

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

Nell'interno

**"DUECENTO
AL SECONDO",
FRA LE QUINTE**

**IL FESTIVAL
DEI FESTIVALS
SUL LAGO DI COMO**



Rosanna Carteri e Nicola
Filacuridi nella "Traviata",

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
		(Bolzano 1)
		(Firenze 1)
656	457,3	Napoli 1
		Torino 1
		Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
		Bari 1
		Bologna 1
		Catania 1
		Genova 1
1331	225,4	Palermo 1
		Pescara 1
		Reggio C. 1
		Roma 1
		Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1
		Verona 1
		Ancona 1
		Brindisi 1
		Carrara 1
		Catanzaro 1
		Cosenza 1
		Lecco 1
		Perugia 1
		Taranto 1
		Terni 1

ONDE CORTE

6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
88,1	Monte Venda I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)
88,5	Monte Serra I
89,5	Genova I
89,7	Roma I
94,2	Monte Penice I
95,3	S. Cerbone I
95,7	Monte Peglia I
97,1	Campo Imperatore I
98,2	Torino I

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
845	355	Roma 2			Agrigento 2
		Genova 2			Alessandria 2
		Milano 2			Aquila 2
		Napoli 2			Arezzo 2
1034	290,1	Pescara 2			Ascoli P. 2
		Venezia 2			Belluno 2
		Aosta 2			Biella 2
		Bari 2			Bressanone 2
		Bologna 2			Brunico 2
1115	269,1	Messina 2			Campob. 2
		Pisa 2			Como 2
		Ancona 2	1578	190,1	Cuneo 2
		Cagliari 2			Foggia 2
		Caltanissetta			Gorizia 2
		Catania 2			Merano 2
1448	207,2	Firenze 2			Potenza 2
		Palermo 2			Salerno 2
		Sanremo 2			Savona 2
		Sassari 2			Siena 2
		Torino 2			Sondrio 2
		Udine 2			Trento 2
		Bolzano 2			Verona 2
1484	202,2	Catanzaro 2			Vicenza 2
		Cosenza 2			
		Trieste 2			

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo
------	-------	---------

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano II
91,1	Maranza II	97,3	S. Cerbone II
91,7	Roma II	97,4	Monte Penice II
92,1	Torino II	97,7	Monte Peglia II

TELEVISIONE

Canale 1	Canale 2	Canale 3	Canale 4	Canale 5
Mc/s 61-68	Mc/s 81-88	Mc/s 174-181	Mc/s 200-207	Mc/s 209-216
Monte Penice	Torino	Monte Serra	Milano	Monte Peglia
		Monte Venda	Roma	Portofino
		Fiuggi	Trieste	
			Paganella	
			S. Cerbone	

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3
		Bologna 3
		Bolzano 3
		Catania 3
		Firenze 3
		Genova 3
		Messina 3
		Milano 3
		Napoli 3
		Palermo 3
		Roma 3
		Torino 3
		Venezia 3
		Verona 3
1578	190,1	Livorno 3
		Pisa 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma
------	-------	------

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III		
90,9	Bologna III		
91,9	Genova III		
92,9	Monte Serra III		
93,7	Milano III		
93,7	Roma III		
94,5	Napoli III		
95,6	Torino III		
96,3	Trieste III		
99,3	S. Cerbone III		
99,7	Monte Peglia III		
99,9	Monte Penice III		

ONDE CORTE ESTERO

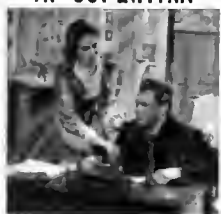
kc/s	metri	kc/s	metri
6010	49,92	11810	25,40
6060	49,50	11905	25,20
6190	48,47	15120	19,84
7275	41,24	15325	19,58
7290	41,15	15400	19,48
9575	31,33	17770	16,88
9630	31,15	17800	16,85
9710	30,90	21560	13,91
9780	30,67		

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA						INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Franciaforte	593	505,9	■ Programma nazionale		
			Monaco	6190	48,49	North	692	434
ANDORRA			Ambrugo e Langenberg	375		Scotland	809	370,8
Andorra	998	300,6	Trasmettitore del Reno	971	308,9	Wales	881	340,5
	5980	50,17	Norimberga	1016	295,3	London	908	330,4
				1602	187,3	West	1052	285,2
AUSTRIA			LUSSEMBURGO			■ Programma leggero		
Salzburg	1250	240	Lussemburgo (diurna)	233	1288	Droitwich	200	1500
Linz	773	388,0	» (serale)	1439	208,5	Stazioni sincronizzate	1214	247,1
BELGIO			MONTECARLO			■ Programma onde corte		
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Montecarlo	1466	205	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324		6035	49,71	» 5,30 - 7,15	7230	41,49
				7349	40,82	» 7,00 - 8,30	9410	31,86
FRANCIA			NORVEGIA			» 11,30 - 17,15	15110	19,85
■ Programma nazionale			Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15140	19,82
Marselle I	710	422,5	OLANDA			» 11,30 - 19,30	11945	25,12
Paris I	863	347,6	Hilversum I	746	402,1	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
Bordeaux I	1205	249,0	Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	SPAGNA			RADIO VATICANA		
■ Programma parigino			Barcellona	611	491	Programmi quotidiani in lingua italiana		
Lyon I	602	498,3	Madrid	584	513,6	Ogni giorno:		
Limoges I	791	379,3	SVEZIA			ore 14,30: Notiziario - m. 48,47; 31,10; 196; 384.		
Toulouse I	944	317,8	Motala	191	1570,7	» 21: 5. Rosario - m. 196; 384.		
Paris II - Marselle II	1070	280,4	Hörby	1178	254,7	» 21,15: Notiziario - Rubrica - Musica - m. 48,47; 31,10; 196; 384.		
Lille I	1376	218,0	SVIZZERA			ore 9,00: Domenica: 5. Messa Latina in collegamento con la RAI - m. 48,47; 41,21; 31,10.		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Beromuenster	529	567,1	» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 41,21; 31,10; 25,67; 196.		
■ Programma "Inter."			Monteceneri	557	538,6	» 17: Venerdì: Trasmissione per gli infermi - m. 48,47; 41,21; 31,10; 196.		
Nice I	1554	193,1	Sottens	764	393			
Alfouls	164	1829,3						
GERMANIA								
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7						

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

IN COPERTINA



(Foto Gioia)

La Traviata ritorna al microfono nella mirabile interpretazione che Rosanna Carteri ha dato recentemente alla TV. Quest'opera, oggi fra le predilette dai pubblici di tutto il mondo, diede scandalo ai buoni italiani di cento anni fa che, abituati agli eroi cospiratori di Verdi, trovarono orribile che sulla scena fosse portata una «donna malata di tisi con un uomo che le tasta il polso». Di questo «neorealismo» ante litteram della Traviata — il soto di tutta la produzione verdiana — oggi non resta di stupefacente che la profonda umanità del canto di amore e morte della protagonista. Dell'edizione attuale, interpreti, con la Carteri, sono Nicola Filacuridi (Alfredo) e Carla Faccioli (Gertrude). L'opera, diretta da Nino Sanzogno, sarà trasmessa mercoledì alle 21 sul Programma Nazionale. Nella foto Rosanna Carteri e Nicola Filacuridi in una scena del secondo atto.

I programmi pubblicati sul «Radiocorriere» riportano esattamente tutti gli aggiornamenti disposti dalla Radiotelevisione Italiana fino al momento dell'andata in macchina.

Alla ricerca del tempo perduto



Canti greco-albanesi di Calabria



In alto: le donne vestono ancor oggi il costume dell'antica Albania. Ecco un gruppo nello semplice eleganza dell'abito da festa. Qui sopra: un giovane di S. Demetrio. Il tipo albanese è bruno e longilineo e conserva l'antica fierezza dei padri guerrieri

Un motivo accennato da un contadino si sviluppa sulle labbra di una giovinetta e, tra pentimenti e conferme, cresce per l'intervento di un prete o di una vecchia donna o addirittura di un bambino che, chissà come, ne ha appreso il suono o le parole

In un momento di sfiducia per le sorti della musica popolare italiana Nicolò Tommaseo disse: «Non esiste più! Fra non molto ne avremo perduto anche le ultime testimonianze!». La dolente constatazione non era destinata ad insinuare un qualsiasi allarme in questo nostro popolo che, suscitato dall'orgogliosa coscienza d'aver tutto sacrificato per l'Arte, aveva sempre tenuto in modestissimo conto certe forme minori, frutto di una vasta ma labile facilità popolare. Tommaseo veniva dalla lunga, minuziosa fatica che gli era costato il raccogliere, tradurre e ridimensionare i canti del popolo greco e doveva sentire il disagio di vedere seccarsi, nella sua terra, una sorgente altrettanto piena e felice. E' curioso che proprio a tempi così poco evocativi, a una generazione generalmente disposta alle attività concrete, spetti di lasciar partire una tardiva consolazione per lo scrittore dalmata. In Italia, infatti, promosso dall'Accademia Nazionale di S. Cecilia e dalla RAI, opera da qualche tempo un Centro Studi della nostra musica popolare. L'attività del Centro non si svolge ancora tra vaste ri-

sonanze pubbliche, ma già si avverte che il minuto e rigoroso lavoro degli uomini preposti alla difficile impresa è destinato a raggiungere risultati di grande rilievo. Il convincimento che la musica popolare o folkloristica le cui origini spontanee, la cui ispirazione improvvisa non hanno consen-

**GIOVEDÌ ORE 21
PROGR. NAZIONALE**

tito che fosse mai prima d'ora fermata sul pentagramma, costituisce tuttavia un patrimonio di riserve melodiche e ritmiche ed una così ricca miniera di invenzioni musicali da indurre i promotori del Centro a divulgare i risultati di acquisite tanto rare e preziose. La trasmissione radiofonica di cui qui si parla ne è un esempio. Questa volta i microfoni e gli apparecchi di registrazione hanno fermato i canti delle comunità greco-albanesi che vivono in Calabria, voci e cadenze vecchie quanto la venuta di queste genti, continuamente rimandate dalla tradizione orale e conservatesi autonome, originali malgrado una convivenza che dura dal XV secolo.

I primi albanesi giunsero

I «portatori di folclore»

in Italia per invito di Alfonso I d'Aragona che ne servì per domare una rivolta calabrese. Erano comandati da Demetrio Keres i cui successi militari guadagnarono all'intera compagnia soldatesca il diritto di fermarsi su quelle terre. In seguito molti partirono per la Sicilia, altri andarono a radicarsi in Puglia. In tempi successivi, a scadenze quasi secolari, nel 1597, 1647 e 1744, si ebbero le ultime migrazioni e da allora in almeno trenta piccoli paesi sparati nella provincia cosentina, attorno a Catanzaro, in Puglia, in Abruzzo e in Sicilia si rinnova questa umanità adottiva che conserva però, in seno al Paese, aarde e inattaccabili tradizioni. Secondo l'ultimo censimento vivrebbero in Italia circa 20.000 famiglie, formate da 90.000 persone. Di origine guerriera e contadina, in una lunga abitudine di lavoro e di povertà, hanno accentuato il carattere e l'attitudine rurale; vivono, generalmente, in paesi d'altura, arroccati e tortuosi, ma facili da penetrare umanamente perché chi li abita modula, in toni alterni, una natura serena, leratica e virtuosa. Le donne, ad esempio, costrette da un'abitudine sottomissione a sfuggire l'estranee, riprendono lena e fantasia solo che le si colga in gruppo, di due, di tre, di cinque; allora sorridono per una vivacità, una agilità verbale che gli uomini non posseggono. Come riescano a liberare, esse sole, il ritmo naturalmente ostico di una lingua lenta, dura, consonantica è fenomeno che meraviglia e rallegra. Le donne di queste comunità hanno insomma, a

dispetto del paesaggio, una serenante visione del mondo, vivono in uno stato di latente beatitudine. Gli uomini, cui fluisce nel sangue una vaga memoria di antichi scorrierie miste a lunghe e operose schiavitù, ma che in ogni caso sentono ancora d'aver parentela con Giorgio Scanderberg che li nobilitò con le sue lotte generose al fianco di Ferdinando I, sono, al contrario, cupamente fieri e la loro quotidiana mestizia rischia, ingiustamente, d'apparire indolenza. Scorre insomma, in questi paesi, un sangue saggio e appagato; la vita che vi si conduce ha cadenze monotone e altere.

In questo panorama cercare la fonte dei canti popolari non era facile impresa, ma il metodo dei raccoglitori ha soccorso la non sempre spontanea e decifrabile vena degli abitanti. Il M^{re} Giorgio Nataletti, che è il Direttore del Centro Nazionale di Studi della musica popolare italiana e che personalmente cura la raccolta, la cernita e la trascrizione dei documenti, mi ha raccontato come è riuscito a liberare il microfono dal naturale sospetto con cui era stato accolto e a trasformarlo in una presenza familiare via via che gli si aprivano le porte di casa e si faceva luce nella memoria di quella gente.

L'esperienza ha insegnato che, prima d'ogni altro, bisogna rivolgersi ai bambini i quali, spontaneamente, fanno da tramite fra i «ricercatori» e l'intero paese. Per questa via si giunge al parroco, al sindaco, al maestro elementare e infine all'osteria. E' necessario scoprire i «portatori di folklore», coloro cioè che

verosimilmente hanno memoria di antichi canti in disuso e sono disposti a ricordarne il motivo e a ripeterlo, magari con l'aiuto di gente anziana, davanti al microfono. Spesso l'intero disegno di una canzone si ricostruisce attraverso una serie di ripetizioni, aggiunte, modificazioni suggerite, a mano a mano che al scopre la traccia melodica, dalle persone più disperate. Un canto iniziato da un contadino si sviluppa sulle labbra di una giovinetta e, tra pentimenti e conferme, cresce per l'intervento d'un prete o di una vecchia donna o addirittura di un bambino che, sbisà come, ne ha appreso il suono o le parole. Rinasce l'antico motivo così come si ricostruisce un mosaico le cui tessere, qua e là sparse e confuse, vanno diligentemente ricollorate.

«Oggi, ci dice ancora il M^{re} Nataletti, abbiamo 4.000 documenti; un lavoro di anni che solo la pazienza e l'amore hanno reso possibile. Seguirà poi il tempo delle trascrizioni sul pentagramma e quello sarà anche il tempo degli ultimi e più profondi scrupoli». E poi? Poi, l'uomo continuerà a cantare ed altri, sull'esempio omerico, raccoglieranno di quel canto la eco più profonda e durevole. Perché l'uomo canta lo chiederemo ai biologi; se cantò prima d'aver appreso il suono di uno strumento lo chiederemo agli storici; per oggi consoliamoci di sapere che la fantasia dell'uomo non va perduta e può durare nella mente e nel cuore di un altro uomo.

SERGIO ZAVOLI



In alto: sette luccichanti, vecchi merletti e gioielli tramandati di madre in figlia costituiscono i motivi obliqui dell'abbigliamento tradizionale delle donne di S. Demetrio. Qui sopra: un momento della celebrazione del matrimonio secondo il rito greco. Lo sposo beve per primo dal bicchiere donde poi berrà la sposa. Poi l'officiante intimerà il bicchiere: segno dell'irrevocabilità del vincolo



Il giovane discendente del grande Condé, la vittima più illustre di Napoleone, fu uno di quei personaggi che compaiono per dire solo poche battute nell'ultimo atto di una tragedia



LA CONGIURA DEL DUCA D'ENGHIEN

Ma perché parlare di congiura? Perché far comparire, in questa un po' tetra sfilata di cospiratori, quanti la RAI ne ha adunati in una serie di interessanti trasmissioni — animi violenti e teste calde (« evvattenti dalla testa Bruto! ») — far comparire, dicevamo, il giovane e gentile duca d'Enghien? Il discendente del grande Condé, innamorato dei campi di battaglia, odiava l'ombra insidiosa delle congiure. E quali insulti allora ci lancerebbe se fosse vivo uno Cbateaubriand? E bene dare alcune spiegazioni.

Ma tutto si conclude assai meglio di quel che si pensava. Il 19 febbraio fu arrestato Moreau; pochi giorni dopo, Pichegru. Il 9 marzo in rue Monsieur-le-Prince cadeva nelle mani della polizia anche Cadoudal. Processo dinanzi al tribunale criminale della Senna. Condanna a morte di Pichegru e di Georges. Esilio di Moreau. E l'ordine fu così ristabilito. Ma c'era veramente da star tranquilli?

Ma tutto si conclude assai meglio di quel che si pensava. Il 19 febbraio fu arrestato Moreau; pochi giorni dopo, Pichegru. Il 9 marzo in rue Monsieur-le-Prince cadeva nelle mani della polizia anche Cadoudal. Processo dinanzi al tribunale criminale della Senna. Condanna a morte di Pichegru e di Georges. Esilio di Moreau. E l'ordine fu così ristabilito. Ma c'era veramente da star tranquilli?

Vasta macchinazione

L'interrogatorio degli imputati aveva rivelato una rete più vasta di macchinazioni. Dinanzi al capo della polizia, Réal, uno dei primi cospiratori arrestati aveva confessato che un principe della Casa di Borbone sarebbe sbarcato in Francia, e che un personaggio misterioso (e che sembrava di grande importanza) era venuto più volte a trovare Cadoudal. C'era da domandarsi chi fosse questo personaggio. Il duca d'Angoulême? O il duca d'Artois? Ma egli si trovava in Inghilterra. O era, invece, il duca d'Enghien?

Il duca d'Enghien viveva in una piccola città del Baden a due leghe dal territorio francese: Ettenheim, e non poteva non essere considerato uno dei rappresentanti più illustri degli emi-

grati attivi che costituivano un costante pericolo per la Francia rivoluzionaria. Inoltre, risultava alla polizia che egli non se ne stava molto tranquillo. Secondo informazioni (false) pervenute a Parigi, alcuni ufficiali generali dell'Armata di Condé si erano recati ad Offenbourg per prendere accordi con lui. Napoleone comincia a pensare soprattutto al duca d'Enghien.

Per più dirette e sicure notizie, un sottufficiale di gendarmeria, tipo piuttosto balordo, Lamothe, viene in-

vato ad Ettenheim. Gli parlano di un certo Thumery. Crede di sentire Dumouriez. Al ritorno riferisce che il rinnegato Dumouriez, creduto da Napoleone in Inghilterra (dove riceveva una pensione), si trovava presso il duca d'Enghien. Non c'era tempo da perdere. I sospetti, nell'immaginazione esaltata degli agenti di polizia e dello stesso Primo Console, diventavano realtà. E si credeva ormai sicuro chi fosse quel personaggio, un principe, che Cadoudal at-

tendeva a Parigi e che gli aveva fatto ritardare inspiegabilmente il suo tentativo di rapire il Bonaparte. E perché poi il duca aveva scelto quella residenza a due passi dalla frontiera francese, se non per rientrare più facilmente in Francia, alla testa di una schiera di emigrati radunati sul Reno?

Il finto processo

Il 10 marzo Napoleone comanda al generale Ordener di recarsi ad Ettenheim, di circondare la città, di arrestare il duca d'Enghien, un colonnello inglese e tutti quelli che sono al suo seguito. Il destino del duca è segnato. E la legge non servirà che a mascherare grottescamente — sotto la parvenza di un processo in cui i giudici non conoscevano neanche gli articoli da applicare (gli articoli nella sentenza di condanna a mor-

suo passato di soldato nell'Armata di Condé; ammise di ricevere dall'Inghilterra uno stipendio, con cui viveva; negò di aver conosciuto Dumouriez e Pichegru e di aver fatto parte del complotto per assassinare Napoleone; ma affermò con forza che un Condé non poteva rientrare che con le armi in pugno, che la sua nascita e le sue idee lo rendevano per sempre nemico del governo, e che egli sarebbe stato pronto a combattere nuovamente nella guerra dell'Inghilterra contro la Francia.

La strada verso l'Impero

Com'è noto, Napoleone si assunse di fronte alla storia e di fronte a Dio tutta la responsabilità di quella morte (anche se ebbe il suo tristo consigliere, il Talleyrand). Quella morte rientrava nel suo « sistema »; era un atto politico necessario di una mente che non lasciava nulla al caso; e man mano che il tempo passò, spento ogni rimorso nei grandi successi militari, se ne convinse sempre di più.

I più sicuri alleati dei despotti sono sempre i cospiratori falliti: essi giustificano, nella ipocrisia del tiranno, le più gravi decisioni. La condanna del duca d'Enghien (vittima di Napoleone ma anche un po' di Cadoudal e di Pichegru) aprì la strada all'Impero. Con quella condanna Napoleone fece tacere tutti — com'egli disse — realisti e giacobini. Tolse dalla testa a tutti il timore o la speranza che egli potesse diventare un secondo Monk. Tra lui e i Borboni c'è ormai il sangue. La Rivoluzione è lui; e, invece di rientrare nel porto della Monarchia, secondo la pittoresca espressione di Thiers, la Rivoluzione salirà senza più timore i gradini dell'Impero.

GIOVANNI MACCHIA



La tragica notte del 21 marzo 1804 al Forte di Vincennes, dove il Duca d'Enghien fu trucidato (Da un disegno eseguito due ore dopo l'esecuzione - Collezione de Vinc. Editions d'Histoire et d'Art). Nelle foto in alto, da sinistra: il Primo Console in un quadro di Girodet-Trissan; l'attentato contro Napoleone del 24 dicembre 1800 a Saint-Nicolas; il Duca d'Enghien

te furono lasciati in bianco) — un assassino. Due giorni prima dell'arrivo del prigioniero a Vincennes, prima dell'interrogatorio e del processo, al Comandante di quel castello era stato ordinato di scavare una fossa. Una istanza in cui il duca chiedeva un'udienza particolare con il Primo Console fu respinta. Tutto fu fatto in grande segretezza ed in grandissima fretta. Interrogato di notte, giudicato di notte, ucciso di notte, scrisse un contemporaneo. Ma il quadro atroce di quella morte resterà nella nostra memoria — con più intensità delle tante battaglie vinte da Napoleone. Dinanzi al vile comportamento dei funzionari, spiccò il coraggio del giovane duca. Nell'interrogatorio egli confermò il

**MERCOLEDÌ ORE 19,15
PROGR. NAZIONALE**



Foto Waga

Da sinistra: Aldo Nomi (Gretel), Lina Zinetti (Hänsel) ed Elvira Casazza (La strega) in una scena della fiaba musicale di Humperdinck al Teatro dell'Opera di Roma - Sotto: Guido Lauri (il principe Destri) in un paese di danza del balletto - La bella addormentata nel bosco - di Ciaikoski



Quattro favole per un concerto

Suites da: "Hänsel e Gretel," di Humperdinck, "La bella addormentata," di Ciaikoski, "Ma mère l'oye," di Ravel, "Il bacio della fata," di Strawinski - Dirige Daniele Paris



Attilia Radice, prima ballerina del Teatro dell'Opera, nelle vesti della principessa Aurora («La bella addormentata»)

A chiunque la si debba, è una bella idea: le fiabe in musica, un concerto di favole trasmesso dalla Radio. In un certo senso, la musica è tutta favola; ma queste composizioni, scelte fra tante, hanno proprio all trasparenti e spruzzate d'oro.

Prima di tutto una Sulte dell'opera Hänsel e Gretel di Humperdinck. Hänsel e Gretel, che si suole rappre-

sentare ogni anno in Carnevale, è popolare nel mondo dei ragazzi, i quali vengono di solito iniziati da essa al teatro lirico.

Il buon autore, Engelbert Humperdinck, nacque nel 1854 e se ne andò da questo mondo in pieno secolo ventesimo, nel 1921, ricordiamo la notizia e il dispiacere. Hänsel e Gretel, del 1893, era stata tenuta a battesimo da un direttore di eccezione: Riccardo Strauss.

Collaboratore di Wagner, Humperdinck era un leale vagneriano. Lo si capisce anche da questa sua opera, specialmente dal tutt'altro che infantile contrappunto. E dalla tendenza a ridurre ad ari di favola le energie che in Wagner sono energie di mito. I bambini si divertono a vedere la casa costruita con materiale di pasticceria e la strega del bosco; i più grandicelli seguono già la storia; e gli adulti non possono non considerare quanto sia germanicamente seria un'opera simile. Ce n'è dunque per tutti. Dalle un po' aspece modulazioni di Hänsel e Gretel emanano un profondo sentore di selva, un odore di funghi, un profumo di fragole e di mirtili.

E' bello, invece di analizzarla, perderla in questa musica: come smarrirsi nel bosco, quando si è sicuri di ritrovare prima o poi il sentiero. Senza essere un Wagner per bambini, Humperdinck è pure un Wagner coltivato e addomesticato, che fa paura solo per burla. Del resto, avendo tutte le carte che si possono richiedere, è un vero musicista, con tanto di posto nella storia della musica.

Anche Ciaikoschi — lasciata scrivere all'italiana il suo uto nome — ha qui la sua Suite. Dalla Bella addormentata, un balletto.

Ciaikoschi, alcuni continuano a stimarlo molto e altri ne sorridono. Nel mondo del balletto, comunque, resta una forza; e non vi consiglio di farvi gioco di lui alla presenza di un ballerino, di una ballerina, di un coreografo. Che nella sua

copiosa musica ci sia della vaniglia e che egli sia un compositore vanigliato, non è negabile; però dal dir questo allo stroncarlo ci corre. Ciaikoschi era autore di vena, di largo, e ammettiamolo, troppo vario ingegno. Aveva il senso che qui più ci interessa, cioè il senso del favoloso; non interiore, ma ampiamente ed elegantemente esteriore. Lo scopo della sua musica, come quello della poesia del nostro Marino, era la meraviglia. Russo, in ciò, asiatico, orientale.

Quindi la sua Bella addormentata somiglia poco alla piccola «Giulietta» che è la cara figliuola della favola di Perrault; i piedini della fanciulla giaceote di Ciaikoschi tremano dalla voglia di ballare sulla punta, di tracciare arabeschi e arabeschi sulla più vasta superficie possibile. Il suo sonno è un grazioso pretesto. Il principe che si china finalmente su di lei è un fior di ballerino, un campione di acrobazie.

Ed ecco la terza Suite: Ma mère l'oye di Ravel. Sono, a dire il vero, deliziosi pezzi per pianoforte, difficili da suonare come è difficile infilare le perle. Trascritti per orchestra, serbano sì e no la loro vaghezza: ne rimane peraltro abbastanza. Certo che il direttore d'orchestra deve avere la mano leggera. Ravel è un ironico, o un umorista segreto, o meglio un misto di candore e di malizia; e Ma mère l'oye è forse la sua opera più vecchia Francia, più fondo del sacco della provincia, più vagheggiamento e corbellatura del naturalismo. Che cosa siano riusciti a fare insieme Colette autrice del libretto e Ravel autore della musica di L'enfant et les sortilèges, tutti lo sanno o dovrebbero saperlo: ebbene, Ma mère l'oye resta da una parte in questo clima di supremazia, quasi disperata raffinatezza, e dall'altra rievoca con maggior semplicità di mezzi, col sentimento di quella castità che al superficiali pare goffaggine, i primi e più puri elementi della favola: diremmo l'uovo che si rompe sotto i colpi di becco del pulcino, la foglia d'insalata che spunta dalla terra ed è per il momento sola nel suo pezzo d'orto.

Ravel, nato nel 1875, è scomparso sotto i nostri occhi nel 1937. Le sue favole, quando sono favole, non hanno certo l'immediatezza dei racconti della nonna o della balla. Né si accontentano dello stato in cui è ridotta oggi la fiaba: siamo nell'epoca della fantascienza, gli adulti rischiano di sentirsi narrare storie di lupi e di cappuccetti rossi dai bambini. In queste composizioni di Ravel, musicalmente così abili, c'è appunto il distacco di uno spirito che non può più credere al me-

raviglioso e studia l'animo di chi ci credeva a suo tempo.

Così nell'ultima Suite del concerto della Radio: Il bacio della fata di Strawinski, grande anche come illusionista. Qui egli torna a una predizione della sua prima giovinezza artistica: quella per Ciaikoschi, del quale è stato e forse è ancora il maggior ammiratore. Ciaikoschi è russo, contribuì a rivelare a Strawinski i misteri della musica, ha esattamente le qualità che a Strawinski mancano e i difetti che il discepolo non ha.

Nel Bacio della fata abbiamo perciò una gradevole associazione di romantico, anzi di postromantico, e di neoclassico, di balletto russo e di ballo accademico, di ottimismo fine di secolo e dello scetticismo proprio del primo dopoguerra. Su tutto uno spolvero vorremmo sapere bene di che cosa, perché, se lo sapessimo, non sarebbe più un'animata per noi quel quid che fa il singolare ingegno di Strawinski. Infatti anche nel Bacio della fata, vaga, aleggia, si illumina, si spegne per poi tornare ad illuminarsi, su nude, asclutte forme, come una elioria d'oro, finissima, impalpabile, respirabile. Non più favola spigata, ma polvere di favola. Siamo partiti dal franco e un po' nassiccio Humperdinck per giungere al nucleare Strawinski, il compositore per cui bisogna pensare alla disintegrazione dell'atomo e alla trasformazione della materia, ai prodigi della fisiologia chimica.

EMILIO RADUIS

SETTIMANA SINFONICA

Concerto Knappertsbusch

Domenica ore 16.15 - Progr. Nazionale.

Da Salisburgo, ove, come ogni anno è solito avvenire, è in corso un festival musicale che, pur toccando i vari secoli dell'arte, trova viatico costante e immutabile nel nome di Mozart. Da Salisburgo, si diceva, la RAI, nel pomeriggio di domenica, trasmetterà un programma musicale che all'importanza delle pagine prescelte, sposterà quella dell'interprete invitato ad eseguirle: musiche di Brahms, insomma, dirette da Hans Knappertsbusch. Questo famoso direttore annovera ben sessantasette anni di età, essendo nato il 12 marzo del 1888 a Elberfeld; e il numero degli anni, ossia la mole del tempo, non è altro per lui, come per ogni vera tempra d'artista, che indice di preziosa esperienza e di consumato affinamento intellettuale ed emotivo, non pericoloso argomento di precarietà artistica. Knappertsbusch studiò filosofia all'università di Bonn e si dedicò a una composizione. Colonia. Non esiste una grande orchestra sinfonica o grande teatro che non abbiano sperimentato l'altissima classe direttoriale di questo musicista. Il suo nome si lega mirabilmente a quello dei maestri del romanticismo tedesco: da Beethoven a Schubert, da Schumann, Mendelssohn e Brahms, a Bruckner e



Hans Knappertsbusch

Strauss. Così, mentre lo scorso anno Salisburgo lo chiamò per celebrare Bruckner, quest'anno lo fa perché il grande maestro dedichi un intero concerto a Brahms. Ed ecco, pertanto, come è stato concepito questo programma: *Ouverture tragica*, op. 81; *Concerto in si bem. magg. per pianoforte e orchestra*, op. 83; *Terza sinfonia in fa magg.*, op. 90. L'*Ouverture tragica* è contemporanea della seconda *Ouverture* di Brahms, cioè della *Accademica*. Sappiamo infatti da una lettera del musicista amburghese all'amico Bernhard Schoiz che « in tale circostanza (quella che determinò l'*Ouverture accademica*) mi sentii costretto a lasciar libero sfogo al mio temperamento malinconico componendo anche una *ouverture tragica* ». Ciò accadeva nel 1880, durante la villeggiatura di Ischi. L'*Ouverture* in questione è uno dei più forti e suadenti documenti del drammatico temperamento brahmsiano.

Tra il primo e il secondo *Concerto* per pianoforte, cioè tra quello in re min. op. 15 e quello in si bem. magg. op. 83, sono ben ventidue anni di distanza. Il *Concerto* in si bem. magg. mostra questo di particolare soprattutto: la suddivisione in quattro movimenti, anziché in tre che sarebbe, quest'ultima, la classicamente consacrata. Vediamo dunque la *forma-concerto* accostarsi alla *forma-sinfonia*: e Brahms raggiunge questo accostamento con la massima naturalezza e senza aver l'aria di voler rivoluzionare un canone ben consacrato dai nomi di Mozart, Haydn e Beethoven. Con la *Terza sinfonia* giungiamo al 1884, cioè alla massima maturità di Brahms, quella che non è nemmeno superata dall'ultima delle sue sinfonie, la *Quarta*.

Concerto Maazel

Giovedì ore 22 - Seconda Programma

Un binomio quanto mai prelibato e ricercato formano questi due nomi di interpreti: Laurin Maazel e Pietro Scarpini, direttore d'orchestra. Il primo, pianista; il secondo: entrambi ben noti ormai ai pubblici radiofonici. Sul Secondo Programma, la sera di



Lorin Maazel

giovedì primo settembre, questi due interpreti si cimenteranno in quel magnifico *Concerto in fa magg. K. 459* che Mozart scrisse nel 1784 (l'11 dicembre lo terminava) e che l'attore avrebbe dovuto eseguire a Lipsia cinque anni appresso, nel 1789. E' uno dei concerti mozartiani più evoluti e resta indubbiamente una pietra miliare nella storia del *Concerto*. E' da notare un elemento di grande importanza: il 1784 può considerarsi l'anno veramente fondamentale per il concerto pianistico mozartiano: infatti tra il febbraio e il dicembre Mozart ne scrisse sei, e precisamente: si bem. magg. K. 449 (9 febbraio), si bem. magg. K. 450 (15 marzo), re magg. K. 451 (marzo), sol magg. K. 453 (12 aprile), si bem. magg. K. 456 (settembre), infine il K. 459 in fa magg.

Col *Bohero* di Ravel si concluderà il concerto diretto da Maazel. Pagina universalmente nota che lascia ben poco da dire a chi voglia riferirle. Tuttavia si può ricordare, in queste nostre note, che Ravel per scrivere questa composizione dovette fare appello a tutte le sue forze fisiche, prostrato com'era da qualche tempo. I medici gli avevano consigliato un riposo assoluto, ma egli — siamo tra il 1928 e il '32 — volle finire lo stesso la sua *Sonata* per violino e pianoforte, i due *Concerti* per pianoforte, le canzoni di Don Quichotte a Dulcinée e, infine, il *Bohero*. Sembra una pagina concepita e realizzata da un giovane nel fiore dell'inventiva e degli entusiasmi, tanto è il fuoco che la riempie e la agita, e invece è l'ultimo canto alla vita del musicista giunto alla conclusione della sua opera.

Concerto André

Sabato ore 21.30 - Terza Programma

Un programma completamente dedicato a Bartók è quello che, diretto da Franz André per la Radio Belgica, verrà trasmesso sul Terzo la sera di sabato. Dalla *Seconda suite* per orchestra op. 4, che è del 1907 cioè lavoro giovanile, al *Terzo concerto* per pianoforte e orchestra che sta alla fine della sua lunga e densa carriera di compositore: 1945. In questo stesso anno il grande artista ugherese moriva; non nel suo appartamento al n. 309 West della 57^a Strada di New York, bensì in una corsia dell'ospedale West Side. Sino all'ultimo il musicista, contornato dall'affetto di parenti e amici, seguì a scrivere note e a delimitare misure musicali: gli pareva, così facendo, di seguire con sicurezza e accortezza i battiti del suo polso, cioè del suo cuore che tanto aveva amato la musica.

r. g.



Franz André



EDUARDO LUCCHINA E LA SUA ORCHESTRA

Il nome di Eduardo Lucchina è noto ai cultori del genere leggero soprattutto come quello di un brillante virtuoso di fisarmonica, uno fra i giovani solisti italiani che si sono offerti in questi ultimi anni, anche sul piano internazionale. A capo di piccoli complessi Eduardo Lucchina ha inciso numerosi dischi, preso parte a trasmissioni radiofoniche e televisive e condotto applaudite tournées in Francia e in Svizzera, presentando un repertorio assai vasto che com-

prende quasi tutti i generi della musica leggera, da quello tradizionale virtuosistico per fisarmonica o bolabiti jazzistici. Ma, da qual-

retore ed ha organizzato un'orchestra, densa di archi, che, sotto la sua direzione, ho messo a punto un ricco repertorio strumentale. I bronzi migliori di questo repertorio sono stati registrati dal M. Lucchina e dalla sua orchestra per i nostri ascoltatori e ordinati in una serie di programmi che, per offrire maggiore varietà, comprendono anche delle esecuzioni di sola fisarmonica con ritmi ed alcune canzoni interpretate da Louis Binder e dal trio vocale Joyce.

**LUNEDÌ ALLE 13.45
SECONDO PROGRAMMA
VENERDÌ ALLE 18.15
PROGR. NAZIONALE**

che tempo, Eduardo Lucchina ama alternare la tastiera madreperata della fisarmonica con la bacchetta del di-



Eduardo Lucchina prova con la sua orchestra d'archi — Nella foto in alto, il trio vocale Joyce che partecipa alle trasmissioni del complesso diretta dal maestro Lucchina



Romanzo triste di Eugénie Grandet

Molti sono coloro che considerano l'«Eugénie Grandet», il capolavoro di Balzac — Certo questo personaggio votato al grigiore di una continua rinuncia resa amara da un breve momento di luce e di amore, è una delle figure più patetiche del grande romanziere francese



L'ex bottaio Grandet, il vecchio avaro, padre di Eugénie, trascorre gli ultimi giorni contemplando le sue monete d'oro. E prima di rendere l'anima consegnando le sue ricchezze alla figlia, non sa fare a meno di minacciarla: « Mi renderai conto di tutto laggiù ».



Eugénie, « ragazza di provincia », non possedeva nessuna delle grazie che piacciono alla massa. Però era bella, di quella bellezza così facile a riconoscersi e di cui si innamorano solo gli artisti

Eugénie Grandet? « Apparteneva a quel tipo di ragazze di robusta costituzione — scrive Onorato Balzac della sua eroina — come ve ne sono nella piccola borghesia e le cui bellezze possono sembrare volgari; tuttavia le sue forme erano nobilitate da quella soavità di sentimento cristiano che purifica la donna... Essa aveva una testa enorme, la fronte mascolina, ma delicata, del Giove di Fidia, e occhi grigi al quale la sua vita casta, raccogliendosi tutta intera, imprimeva una luce zampillante... Eugénie, alta e robusta, non possedeva nessuna delle grazie che piacciono alla massa; però era bella di quella bellezza così facile da riconoscersi e di cui si innamorano soltanto gli artisti... I tratti della giovane donna e le linee del suo corpo, che l'espressione del piacere non aveva mai alterati, né affaticati, assomigliavano alle linee dell'orizzonte che si stagliano così dolcemente nella lontananza dei laghi tranquilli ».

Questo simbolo e trasfigurazione della « ragazza di provincia » venne collocato dal romanziere a Saumur, ma visse, e forse vive ancora, in tutte le città della provincia europea, dove esistono case simili a quella di papà Grandet, « che ispirano una malinconia uguale a quella suscitata dai chiostri più tenebrosi, dalle lande più squallide o dalle più tristi rovine ». Il destino stabilito da Balzac per la sua Eugénie, nel romanzo che molti considerano il suo capolavoro, è del più patetico; una donna vo-

tata al grigiore di una continua rinuncia, resa più amara da un breve momento di luce e di amore: una fiammata rapidamente incenerita e la cui brace deve bastare a scaldare la memoria della monotonia degli anni. Giudice e carceriere della giovane è suo padre: il terribile, ricco, avarissimo papà Grandet, forse il più violento e possente personaggio della famiglia balzachiana, scolpito nelle dimensioni di Arpagone e Shylock.

A Saumur, dunque, l'ex bottaio Grandet ha raggiun-

Su Eugénie, che all'apertura del romanzo sta per compiere i ventitré anni e che vive vigilata dal padre ed idolatrata da una debole madre, si appuntano gli occhi cupidi di due famiglie borghesi, i Cruchot e i Des Grassins, i quali sperano di accaparrarsi, mediante un matrimonio, la ricca ereditiera. Nel giorno del compleanno Eugénie riceve dal padre, come ormai da tempo è consuetudine, una moneta d'oro: da mettere da parte, con le altre, per le nozze; un investimento, quindi, e non un regalo. Si fa festa, quel giorno, in casa Grandet; ma quella stessa sera arriva da Parigi uno sconosciuto ed elegantissimo cugino di Eugénie: Carlo Grandet. Lo conduce a Saumur, dallo zio, una disgrazia: il padre, caduto in dissesto economico, si è ucciso. Il suicida affida il figlio, con una lettera, al fratello, perché se ne prenda cura e gli fornisca i mezzi per andare in India in cerca di fortuna. Ma il giovane parigino è la scintilla, il fuoco che sorprende, investe e sconvolge la figlia del nostro avaro: nei pochi giorni che Carlo passa a Saumur, Eugénie fa in tempo ad innamorarsene per la vita. Ed in nome di questa improvvisa passione ella commette ciò che il padre non le potrà mai perdonare: regala al giovane il suo piccolo tesoro di monete d'oro.

Partito Carlo, Eugénie, allorché il padre saprà del suo peccato, verrà condannata quasi alla segregazione nella sua stanza. Papà Grandet nel gesto della figlia ha letto il

**MERCOLEDÌ E
VENERDÌ ORE 19
SECONDO PROGR.**

to la ricchezza con una serie di riuscite speculazioni e soprattutto con l'aiuto di una incredibile avarizia. Metro per metro i suoi poderi si sono accresciuti fino a divenire vasti possedimenti: franco su franco, il suo capitale è diventato una forza per lucrosi investimenti. « Aveva il viso tondo, abbronzato, butterato dal vello... era tozzo, squadrato, con polpacci di dodici pollici di circonferenza... gli occhi avevano l'espressione calma e divo:atrice che il popolo attribuisce al basilisco... Quel volto denotava un acume pericoloso, una probità senza calore, l'egoismo di un uomo abituato a concentrare i propri sentimenti sui piaceri dell'avarizia e sull'unico essere che rappresentasse realmente qualcosa per lui, la figlia Eugénie, la sua sola erede ».

Eugenia sconterà gli anni superstiti nella solitudine

avvertimento del « suo » ordine naturale delle cose: un bestemmia contro la legge che governa il « suo » mondo. Non si riconcilerà con Eugenia se non quando morirà la moglie, temendo per la divisione della eredità della defunta, deve convincere la figlia a firmare un documento di rinuncia.

Dopo il gran fatto, la vita a Saumur, e con essa il romanzo, si avvia verso la conclusione: il vecchio aveva muore (trascorsero gli ultimi giorni facendosi cospargere le coltri del letto con monete d'oro, perché la loro visione lo riscalda e, prima di rendere l'anima, consegnando le sue ricchezze ad Eugenia non sa fare a meno di minacciarla con un: « Mi renderai conto di tutto laggiù »); il cugino Carlo ritorna in Francia, ormai ricco, ma dimentico della ragazza di provincia; Eugenia si rassegna a essere un suo vecchio pretendente, ma alla condizione che sarà un « matrimonio bianco ». Rimasta, poco dopo, vedova sconterà gli anni superstiti nella solitudine ed occupandosi di opere di beneficenza.

« Non il particolare spirito di un'epoca — scrisse Dostoevski a proposito di Eugenia Grandet — ma solo il lento travaglio di millenni ha potuto far nascere una tale concezione nell'animo dello scrittore ».

Onorato Balzac, allorché scrisse questo romanzo, pubblicato nel 1833, aveva trentatré anni; fu questo uno dei momenti più intensi della sua intensissima vita. « Ho ancora cento pagine di Eugénie Grandet — scriveva ad un amico — Ne touchez pas à la hache da finire. *La femme aux yeux rouges* da fare, e ci vogliono almeno dieci giorni per tutto ciò. Arriverò morto ». In questi anni collabora frenetico a più di una rivista e trova sia il tempo per inventare romanzi, sia per darsi anche alla politica. Per portare a termine i suoi libri (perennemente assillato dal bisogno di quattrini) si impone clausure feroci. La sua stanza di lavoro è terremotata da fogli di carta, cosparsa di innumerevoli tazze da caffè, la bevanda con la quale si sostenta e finirà per intossicarsi il cuore.

E sono pure anni ricchi di esperienze sentimentali: sta per liquidare l'anziana Laura de Berny, la sua affettuosa protettrice; sta nascondendo l'amicizia con una altra Laura, la d'Abantes; sta spasmando per la marchesa di Castries, la « crudele », di cui stenderà un venticinque pagine in *La duchesse de Langeais*. Ed infine, è già arrivata dalla Ucraina, dal castello di Werzschownia, la lettera della contessa Evelina Rzewuska Hanska con la quale si aprì, non se la pace, ce grond et beou drome du coeur; Evelina, il grande amore, la donna che dopo un lunghissimo fidanzamento egli sposò pochi mesi prima di morire.

Nonostante la vasta bibliografia ed il cumulo di leggende e di aneddoti sorto intorno a questo « benedetto del romanzo », la biografia completa di Onorato Balzac non è stata ancora scritta; ed è impresa, forse, impossibile. Nei cinquant'anni della sua vita (1799-1850) molti avvenimenti rimangono oscuri: perché eccedenti. Si pensi, ad esem-

pio, alla mole del suo lavoro: la sola *Commedia umana* consta di 91 opere complete, più di 50 abbozzate o già in lavorazione; e dal conto restano fuori le commedie, i romanzi scritti alla macchia, le novelle, la fitta produzione giornalistica, saggi, memorie ed il diluvio di lettere che inviò alle sue amiche. Gautier sospettò che Balzac avesse, come Visnù, il dono dell'ovolo, ossia di incarnarsi in corpi differenti e di vivere il tempo necessaria per far ciò che voleva. Certo fu un povero, disperato schiavo del suo lavoro: « Amante del moto e dei viaggi — scrisse — con una gran voglia di visitare molti paesi, capace di divertirmi ancora come un ragazzo a fare il rimbalzello coi sassolini in un fume, sono invece rimasto eternamente seduto, con una penna in mano... ». Seduto, con quella penna, a creare l'intera società francese del secolo, impero, inventando i sogni e le illusioni che furono poi realizzati dalla generazione che venne dopo di lui.

DOMENICO FORZIO

Altre trasmissioni di prosa



Fulvia Mammi sarà Nietta in « Giorni felici »

NEMBO

di Massimo Bontempelli

Sabato ore 21 Programma Nazionale

In un'atmosfera magica Bontempelli racconta la storia delicata, tragica ma alla fine aperta alla speranza, di Regina, la fragile ragazza di 19 anni, incerta fra l'amore che le offre Marzio e quello che le offre Felice, così come è incerta tra la sua natura legata ancora alla semplicità dell'infanzia e il suo stesso essere che avanza invece verso la maturità. Ci vuole il Nembo, un flagello mortale che arriva a tratti in quello sconosciuto paese seminando il terrore e la morte, specie fra i bambini, per dare a Regina la coscienza di se stessa e dei propri sentimenti. Anche Regina, colpita dal Nembo, sembra che sia morta. Ma dopo rinvive e, presentatasi prima a Marzio poi a Felice, avrà modo di constatare, dalle loro reazioni, quale dei due giovani dovrà scegliere come proprio compagno. Ed essa sceglierà Marzio che, il contrario di Felice, non ha avuto paura di lei, non ha tentato di dare una spiegazione allo strano avvenimento e neppure le ha chiesto di dove venisse: l'ha accettata com'era, ancora viva e fresca. Come Regina, ora, accetterà, insieme a Marzio, la vita, senza più stupirsi di nulla.

UN DISASTROSO VIAGGIO

A PARIGI

radiocommedia di Giuseppe Bortolotto

Martedì ore 16 Secondo Programma

Parigi: la città tentacolare, fascinosa, elettrizzante, sorprendente. Mèta obbligata per coloro che vogliono coscientemente elevare la propria esperienza di uomini ad un livello superiore. La città che, soprattutto per i quarantenni piccolo-borghesi, provincialotti, leggermente pingui e pelati, rappresenta l'evasione, la gioia di vivere, istanti di libertà sfrenata, di follie sfogoranti di luci e bagnate di champagne. Al nome della città tentatrice, pensieri maliziosi e conturbanti sietano senza tregua rischiando le ormai scialbe fantasie dei nostri eroi e suscitando in loro ricordi di una giovinezza un po' libertina vissuta per breve tempo oppure sempre sognata. Furono proprio questi pensieri a spingere verso Parigi il notalo Savelli che, salito sul treno e lasciatisi alle spalle la propria città e la consorte, si affrettò a deporre l'austera maschera del professionista per tornare spensierato come una volta. Finalmente! Una intera settimana di vita vera lo attendeva nella metropoli più straordinaria del mondo! Ma, ahimè, la fortuna non lo assistette. Lanciatosi a corpo morto in un'avventura galante, assaporò l'amaro della sconfitta e della delusione. Convinto di potersi introdurre nel mondo degli artisti e cogliere le introduzioni, dovette accontentarsi di una squallida soffitta piena di polvere dalla quale peraltro venne cacciato appena qualificatosi come uomo di legge. Insomma, dopo sei giorni, il povero notalo Savelli fu costretto a riattraversare, scorato e deluso, quella frontiera che aveva superato arziglione e sicuro di sé.

GIORNI FELICI

tre atti di Henri Pugin

Martedì ore 21 Programma Nazionale

Commedia della giovinezza per eccellenza. Speranze, gioie, turbamenti, spaventi, malinconie dei vent'anni. Il primo aprirsi ad un puro amore, le prime gelosie e ripicche di cinque ragazzi e ragazze, cugini fra loro, che per una fortuita circostanza rimangono per un giorno soli, senza genitori, nella casa di campagna dove stanno trascorrendo le vacanze. Proviene, da questo lavoro, un'aria fresca, profumata che è la ragione, infine, del successo che sempre ha riscosso. I giovani vi si rispecchiano compiaciuti; i meno giovani e gli anziani vi si rivedono con una punta di nostalgia e di rimpianto. Tutti, rimangono avvinti da una vicenda che dà il pregio di svelare, nella semplicità del suo sviluppo e nel sapore del dialogo, un mondo ancora sospeso tra il sogno e la realtà.

f. d. l.

Una morale per Lucia

« La morale della favola » è fra le opere teatrali meno note di Marco Praga — Qui il tono dell'ironia è spinto al massimo e determina un'atmosfera che anticipa già certi temi cari a Pirandello

Dei quattro o cinque autori drammatici che fu il cerchio di Milano, fra gli ultimi anni dell'Ottocento e i primi del Novecento, un centro teatrale fra i più fervidi e promettenti d'Europa, Marco Praga fu il più schivo, il più restio ad apparire e, invece, il più appassionato, il più tenace, se non il più geniale.

Acce, mai soddisfatto, con una piega amara in ogni battuta e un gusto ossessivo della verità tout court, quella verità di persone per bene e le società civili non si dicono

clamo così, retroattivo, con un'idea chiara dei valori che avrebbero dovuto fare da sfondo alla vita, ma senza un disegno preciso della loro applicazione. A questa provvedevano i commercianti e i cavalieri d'industria, allora appena nati anche in Italia. I loro ideali, contingenti e precari quanto si vuole, avevano una loro concreta realtà e non si potevano eludere, salvo rifugiarsi nella esaltazione crepuscolare di una sentimentalità perduta. Praga, in questo, fu quanto mai categorico; del sentimento non considerò che l'aspetto positivo, pratico, lasciando nell'indistinto le pur grosse rivendicazioni che i suoi personaggi non mancavano di esprimere.

Di qui quella particolare icona di cui è impregnata ogni sua opera e quei « lieto fiore » minacciosi e insoddisfatti che le chiudono. Nella *Morale della favola*, che è fra le opere sue meno note al pubblico, il tono di

questa ironia è spinto al massimo e per tutto il primo atto, almeno, determina una atmosfera che anticipa già certi temi cari a Pirandello o, se vogliamo, al Kaiser del « Cancelliere Kreller ».

La trama

Lucia, giovane e felice moglie di un perfetto marito, si abbandona per un istante alle vertigini della passione. Il motivo addotto da lei è quanto mai ingenuo (« il desiderio di provare ciò di cui ho sentito ogoamente parlare »), ma non importa. Importo, invece che ella si offidi all'esperienza senza la minima adesione del cuore, con la freddezza e la calma di una colcoltrice. Fino al giorno in cui l'uomo che ha eletto non le apre le braccia e l'occolpe nella sua casa. La calma e la freddezza allora spariscono per lasciare posto ad una ondata nuova, una ondata on-

goscia che le consente di uscire dalla caso dell'omane con la certezza di non ritornarvi mai più, ma che l'orizzonte più sopra della propria casa. Torno dietro dall'amante e sullo scorto delle ipocrite dichiarazioni d'amore di costui — pronto, o quel che dice, ad accogliere per sempre l'omane di un giorno nello suo caso di scopolio — gli chiede con logico conseguente di mettere in atto i suoi progetti, perché per lei non esiste altro oternativo. In uno lungo scena, che ha momenti di una intensità satirica e drammatica, l'uomo tenta di sottrarsi a quel compito che la sua morale non prevedeva offeso. Ma lo logica della donna conta assai più di quello morale che basta un solo atto d'amore o sconvolgere. Lucia rimarrà indurita. E o questo punto si potrebbero aprire all'azione delle vie drammaticamente assai nuove se Praga, memore del suo fondo sostanzialmente accomodante e superficialmente ironico, non facesse intervenire due « deus ex machina » o amuore la donna dal suo proposito: lo madre e un occhio zio prete. L'uno in nome della fondamentale verità della figlia che non rebbe o tutti i costi espiare o fondo il suo peccato in nome di una morale assoluta fondato su una logica altrettanto assoluta, l'altro giustificando la necessità di attore un nelo sul peccato commesso per riprendere la oita che si è scelto ocolto al marito e otre bombine, così da non commettere un doppio delitto e da non gettare discreditato su una morale che bene o male, ma che do otoni lo oita da che mondo è mondo. La morale della favola, insomma, per Praga è che lo perità va lasciato store dov'è, che per vivere occorrono delle meze verità, e che anche queste, spesso, è meglio siano conosciute da pochi.

v. p.

VENERDI ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA

mai. Questo fu il suo merito, ma anche il suo limite. Praga aveva della verità un concetto quasi esclusivamente morale. Mancava di sfondo storico e logico. Non poteva perciò che esercitarsi sulle manifestazioni esterne della vita, quelle che appaiono, e che a non denunciare si è chiamati ipocriti. L'ipocrisia fu il fantasma che la Praga inseguì in ogni piega della vita milanese del suo tempo. E siccome la Milano di quegli anni era città di non lontana formazione, le sue strutture erano facilmente soggette ad influenze di ogni genere, desunte magari da modelli stranieri.

Di qui, quello che fu detto il suo pariginismo, la sua internazionalità. Risultato di un paziente lavoro di mosaico, non ancora di un compatto e cosciente operare civile. Fra i tasselli di quel mosaico l'ipocrisia si insinuava facilmente e serviva da cemento. Logico che i testimoni, e Praga fra loro, non potessero che somigliarle e non potessero aspirare alla obiettività serena dei grandi moralisti. Il loro moralismo era un moralismo familiare e, di-



Adriana Innocenti interpreterà il personaggio di Lucia Lovere

Tragedia germanica

Una sorta di predestinazione tragica incombe sull'intero destino tedesco. La storia della Germania, dal basso Medio Evo in poi, è una vicenda di scissioni mai estinte, di divisioni che non riescono a comporsi all'ossequio ad un principio superiore universalmente riverito. Il conflitto interiore che, dalla Riforma in poi, coartano i Tedeschi a Tedeschi, elettori a elettori ed all'imperatore, ed in tempi più moderni, la Prussia recentemente sostituita alla vecchia autorità imperiale regnante da Vienna, si è rifranto artisticamente in un disperato senso della tragicità della vita. Tutto tedesco è infatti il senso della *Troglod des Lebens*. Nei Tedeschi consapevoli è stato sempre vigile il senso di una insolita « problematicità » quale loro carattere nazionale. Al crollo di tanti stati e all'umiliazione di tante loro corone davanti alla marcia degli eserciti napoleonici gettò radici l'idea d'una loro vocazione permanente all'infelicità. Come mai — ci si chiedeva da parte di pensatori ardenti e pubblicisti popolari, un Fichte o un Arndt — sono tanto decaduti i Tedeschi dalla situazione egemonica tenuta nel Medio Evo? Come mai un popolo che la forza delle armi aveva imposto su Slavi, Italiani, Polacchi, Lituani, Turchi ecc. aveva tanto disperso le sue forze, si era inutilmente dissanguato, si era polverizzato in trecento principali minuscoli? Ed era restato tanto povero da dovere noleggiare il sangue dei suoi figli, destinati a formare quei Reggimenti Royak-Allemand che integravano gli eserciti di Europa?

GIOVEDÌ ORE 22,20 TERZO PROGRAMMA

Se scorriamo le biografie dei maggiori artisti della Germania romantica, la predestinazione all'infelicità li accomuna dolorosamente. Beethoven, Schumann, Hölderlin, Kleist, e dopo di loro Leoau, Platen, Hebbel sono degli infelici, o, quanto meno, degli isolati che il loro genio o l'impazienza del protocollo vigente ha penosamente proiettato fuori della società, dei gusti, e delle opinioni del loro tempo. Beethoven passa i suoi ultimi anni segregato dalla società di Vienna, assorbito nella composizione della Nona Sinfonia e della Missa solenne, Hölderlin si assorbe nel vagheggiamento di una Grecia che non può risorgere e trascorre gli ultimi trent'anni in una silenziosa ipocandia; Kleist si sopprime in un albergo di Wiesbaden, Leanu si impicca, Platen è il poeta per cui *Leben ist Leiden* anzi *Leiden ist Leben*, per cui « vivere è soffrire e soffrire è vivere », e che pronunzia in formula perentoria il distacco, anzi l'antagonismo tra felicità e bellezza nei famosi versi *Wer die Schönheit angeschaut mit Augen - Ist dem Tod schon anheimgabegeben*. Formule dolorose evocanti della fragilità delle grandezze più alte si assueguono nella Filosofia della storia di Hegel. Non ha egli scritto che la « storia partorisce con dolore » che la storia umana non è il regno della felicità? Ed infine il senso tragico della vita si impadronisce dei Tedeschi, forse definitivamente con Schopenhauer, Wagner, Nietzsche. La tragedia si eleva per Schopenhauer non solo a forma d'arte, si preme, nella tragedia, per lui, la vita rivela a se stessa il proprio segreto: e la sua estetica stabilisce una gerarchia delle grandezze in quanto hanno potuto sollevarsi al senso dell'illusione e dell'irrealità del vivere. Ed una continuità irresistibile collega Nietzsche a Schopenhauer. Chi ha scritto le *Origini della tragedia* è animato da vemente insoddisfazione contro ogni forma di razionalismo e di ottimismo. Progresso, evoluzione pacifica, futuri assestamenti dell'umanità erano, per Nietzsche, pietose e aquilide chimere: scienza, filosofia erano la rivelazione di « una segreta collera contro la vita »; la miseria dell'uomo moderno data, per lui, dall'abbassamento degli istinti di coesistenza e di rapina. E la grande trasfigurazione artistica di Schopenhauer è l'opera di Wagner.

Da poesia e musica, dal senso speculativo, proviene ai Tedeschi una complessiva pericolosa inclinazione alla lotta e ad un eroismo che si sa condannato all'infelicità e che pure viene considerato la realizzazione più alta della vita. Quella che i Tedeschi chiamano la loro *Komplexion*, la gioia del combattere, era incubata dai simboli più suggestivi della loro arte. Quando Goethe simboleggiava il più alto eroismo nella farfalla che dalle umide lontananze accorre verso la fiamma che la divorerà: quando Schiller compungeva ogni grandezza e bellezza poetica come il poeta scriveva: *Was ewig in Geng muss leben - Muss in Leben untergehen* (cioè che eterno deve vivere nel canto, deve soccombere nella vita), quando Nietzsche identificava aella « cultura tragica dei Greci », dei Greci non ammaestrati alla ragione e alla giustizia da Socrate, il momento più alto della civiltà umana (e nella « omor forti » nell'accettazione delle durezze e dei contrasti dell'esistenza « la più alta delle cose possibili »), quando Spengler assegna alla « civiltà faustiana » la nostalgia dello spazio infinito la nostalgia « della freccia lanciata sull'altra sponda » in contrapposto al Cosmo limitato dei Greci, hanno propagato nel popolo fremiti ed aspettative, che si sono riverberati in convulsioni politiche e purtroppo nella concezione di guerre antiche sconfitte nella distruzione.

LORENZO GIUSSO



Magia di Münchhausen

Le avventure immaginarie del famoso barone furono salvate dall'oblio per l'intraprendenza di un bibliotecario disonesto

Le storie che il barone di Münchhausen raccontava ai suoi amici seduti con lui accanto al fuoco nelle sere d'inverno, non erano che frottole e scempiaggi: ma si trattava di frottole tanto grosse e di scempiaggi così maiuscole, che il piccolo uditorio rideva a crepapelle, e non era mai stanco di ascoltarle. Così Münchhausen si era trovato in gara con se stesso e seguito per un pezzo a divertire la compagnia sostenendo l'imperterrito, come pezzi su una scacchiera, quale il giuoco disprezzava ogni menzogna. Münchhausen non è un bugiardo, è un inventore; dispone alcuni dati di partenza come pezzi su una scacchiera, e il giuoco disprezza.

zando ogni regola e trasformando ogni mossa in una iperbolica sorpresa. Pare una partita a scacchi giocata da un prestigiatore, il quale voglia trarre allegria

venetta della logica e del senso comune e voglia creare un mondo totalmente aperto al dominio della fantasia, un regno imprevedibile e assurdo, tale da far dispetto alla opaca e trita realtà.

Münchhausen racconta di aver viaggiato in Germania, Inghilterra, Russia, Turchia e in altri paesi, la cui identificazione, siano essi in Asia o in America o in qualunque altra parte del mondo, non ha del resto importanza alcuna né per lui né per noi, perché le scene delle sue avventure non hanno patria: sono un bosco, una landa nevosa, una prateria, un mare, e basta. Inesistenti anche il volto e i caratteri dei personaggi, che sono soltanto cacciatori, soldati, marinai, principi, e per il resto ognuno è libero di immaginarli come crede. Il nostro eroe non fa caso alla ricchezza, non è tentato dal potere; il suo omaggio alle grazie femminili è del tutto implicito, e le sue glorie benignamente effimere: ama il giuoco per il giuoco e dopo aver vinto in bellezza, getta via con noncuranza la posta. La saziazione non è mai intenzionale, mai allusiva o venata di motivi satirici o moralistici, perché Münchhausen, da buon figlio di un secolo incredulo, si tiene alla fandonia quintessenziale, alla bolla pura.

Campionario di bubble

Perciò, naturalmente, dovendo andare in ricognizione dentro una città assediata, balza su una palla di cannone in partenza e, a

Personaggio reale

La franca origine conviale, non letteraria, delle famose avventure è più che provata, e dello strano personaggio, che è realmente esistito, la cronaca non ha mancato di registrare precisi dati anagrafici: apparteneva a famiglia insigne, si chiamava Karl Friedrich Münchhausen ed era nato l'11 maggio 1720 a Badenwerder, nel Hannover, dove poi morì il 22 febbraio 1797. Oltre a questo la sua scheda registra ben poco: si sa che combatté coraggiosamente al servizio della Russia, e questo è tutto. Ma se le vere vicende della sua vita non furono così notevoli da esser tramandate, quelle che immaginò ebbero in compenso fama grandissima.

La tecnica del barone è scoperta e addirittura disarmante: egli si attiene alla più rigorosa inverosimiglianza, e coa ciò elimina ogni so-



Due scene del film a colori « Il barone di Münchhausen ». — Nella foto in alto: Hans Albers (a sinistra, nel pannello del famoso avventuriero e millantatore) e Hubert Meyerink. — Qui sopra: Münchhausen nell'harem del Sultano di Costantinopoli



cavalcioni di questa, se ne va verso le meta; ma, giunto a mezza strada, è colto dal timore di non poter tornare. Allora, approfittando di una palla nemica che giunge in senso opposto dalla fortezza ed è destinata agli assediati, salta su quella e se ne torna sano e salvo al campo. Il ragionamento non fa una grinza. Un'altra volta, trovandosi a caccia di anitre, s'accorse che il suo fucile era privo della pietra focaia. Poco male: il barone si dà un potente pugno nell'occhio e le scintille che ne scaturiscono son più che sufficienti ad incendiare lo scodellino della polvere e a far partire il colpo. Un'altra volta ancora, essendo rimasto senza munizioni, spa-

ra od un cervo caricando il fucile con noccioli di ciliegia. Ebbene, un anno dopo si imbatte di nuovo nello stesso animale, e lo riconobbe perché tra le corna era cresciuto un alberello di ciliegio, carico di gustosi frutti. Dal conte Przeborsky — un

**VENERDI ORE 16
SECONDO PROG.**

nobile lituano di cui nessuno, nemmeno lui, riuscì mai a pronunciare il nome. Münchhausen ebbe in dono uno straordinario levriero, che a forza di correre consumò metà delle gambe e finì col diventare un bassotto. Nella luna il nostro eroe

ci andò arrampicandosi su una pianta di fava turca, di quelle che crescono rapidamente e raggiungono altezze incredibili. Ma al momento del ritorno la pianta era disseccata e non poteva più servire per la discesa. Che fa allora? Intreccia una funicella di paglia, l'annoda per un capo al corno inferiore della luna e incomincia a discendere. Giunto alla fine della corda, taglia dalla parte di sopra il pezzo che non serve più e lo riannoda di sotto; così, tagliando e annodando, si cala tranquillamente fin sulla terra. Un'altra volta, che era sprofondata in un pantano, Münchhausen si trae fuori afferrandosi per i capelli, con le proprie mani, e tiran-

do su a tutta forza. Così via tanti altri episodi, tutti capitali a lui e da lui raccontati in prima persona

Il bibliotecario di Kassel

Codesto esemplare campionario di storielle che, tradotto in tutte le lingue, diverte il mondo da due secoli ed è diventato un classico della letteratura per ragazzi, sarebbe rimasto tuttavia affidato unicamente alla tradizione verbale se un certo Raspe non lo avesse salvato per i posteri in seguito ad una sua avventura molto prosaica, ma in compenso assolutamente certa e reale. Rudolf Erich Raspe (nato a Hannover nel 1737 e morto a Muckross in Irlanda nel 1794) era professore di storia naturale e bibliotecario a Kassel. Il bisogno, o forse la passione per gli oggetti rari, lo indusse a commettere un furto nelle preziose collezioni del langravio di Kassel. Scoperto, fuggì in Inghilterra e colà trovandosi privo di mezzi, pensò di far danaro raccogliendo e pubblicando le avventure di Münchhausen, che aveva sentito narrare da lui stesso. Il libro uscì nel 1785 e le edizioni non tardarono a moltiplicarsi. L'anno seguente il poeta tedesco Gottfried Burger (1747-1794) ne pubblicò in forma anonima una libera traduzione e rielaborazione: così, d'allora in poi, videro la luce molte versioni, che sono per lo più una contaminazione di quelle due opere.

Münchhausen sopravvisse dunque di qualche anno ai suoi biograf, ed ebbe tempo di vedere stampate le sue avventure. Trovò che c'era qualche particolare esagerato e, come Don Chisciotte, protestò contro l'abuso: « Questa gente senza dignità e senza scrupoli — egli diceva — potrebbe indurre qualcuno che non mi conosca a dubitare della mia parola! ».

G. B. BERNARDI



Due altre scene dello stesso film, realizzato in Germania nel 1943 con la regia di Josef Baky. — In alto: il barone mentre illustra al padre uno delle sue mirabolanti invenzioni bellissime. — Qui sopra: Ilse Werner nella parte di Isabella d'Este

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Pubblicazioni in distribuzione:

COLLEZIONE DEL TEATRO ITALIANO CONTEMPORANEO

a cura della Società Italiana Autori Drammatici (SIAD) - Editore Gherardo Casini

- I - **Alfredo Venni**: Uno donna quasi onesta - Quattro di cuore - Lo spoda di legno
- II - **Siro Angeli**: La casa - Dentro di noi - Male di vivere
- III - **Alberto Colantoni**: La guornigione incatenata - Tro le due vite - Lettere a nessuno
- IV - **Oreste Biancoli**: Copelli lunghi - Noi due - Alla moda
- V - **Piero Ottolini**: Jeannot - L'uomo onesto - Soggezza
- VI - **Cesare Vico Lodovici**: L'incrinatura - Ruota - La donna di nessuno
- VII - **Edoardo Nullo**: Il ponte dei sogni - Il burottaio del globo - Il tempo e lo signorina Angoscia
- VIII - **Omero Fontene**: L'ombro sul sentiero - L'ombrello n. 13 - Gli occhi sulla collina
- IX - **Guglielmo Zorzi**: I tre amanti - Con loro - Il suo palcoscenico
- X - **Alberto Ceselle**: La morte in vacanza - Le ombre del cuore - Anche o Chicago nascon le violette

I volumi sono in vendita nelle principali librerie, al prezzo di Lire 800 caduno. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

Stampato dalla ILTE (Industria Libreria Tipografica Editrice) c. Bramante, 20 - Torino

La via della pizza



SI CONDISCE



S' INFORNA



SI ESPONE



SI MANGIA



Che città, Napoli, che città. Uno ci viene, ci torna, ci ritorna, se ne innamora o vita, scopre immagini e colori a non finire, i significati più riposti, eppure certi « perché » restano sempre orconi. La pizza, per esempio. Perché la ventata del suo profumo prepotente ed eccitante ci ha fatto correre fino alla « Pizzeria d' Figliole » (certi stornieri, le vorie Kate e Lotte per esempio, ci orriano oddiritturo par oylan) non sola a rimpinzarci, ma soprattutto a tentare di scoprirne per l'ennesima volta il segreto? Perché noi che dopo tutto abbiamo ancora nel polato il romanticissimo gusto delle gandole sul Canal Grande, delle isole Borromee, della casa degli amanti di Verona ecc., proviamo l'identico piacere quando dopo un buon bagna andiamo a mangiarci una pizza scoppiettante? Tutto ciò ce la chiarirà forse il giornalista Aldo Salvo che s'è appostato col suo microfono sulla via della pizza. Per fortuna Salvo non è un letterato in cerca di colare locale: e ci risparmierà quindi il solito luogo comune in base al quale anche nella pizza napoletana si può vedere la spirito di una razza generosa (la nostra) piena di estro e fantasia... Più probabilmente il documentarista scoprirà che l'inventore della pizza deve essere stato quello stesso della pastasciutta. Uno specie di semi-dio pogo, allegro, affettuoso anzi, bizzarro, umoristico, con una buona dose di molizio. Un tipo un po' scomiciata e sbrocato, senz'altro, ma che con i « pelati » e la mozzarella ci sa fore. Per il bene di tutti. Ed a dispetto delle severissime regole del dottor Hausser. (Servizio fotografico Publifoto)

La commedia
della settimana

“La gelosa,, di Bisson

Parigi fin di secolo. Gli uomini, ignari, stanno vivendo la bella epoca con il collo rinchiuso nel capestro di altissimi solini inamidati, la testa perennemente coperta da cardanelli e da tube. Un franco è un franco, venti franchi sono un - luigi d'oro -. L'Europa è splendida, non si conoscono i passaporti e frontiere. I letterati piacciono spiritosi, a teatro si vuol ridere. È il trionfo dell'eleganza. Durerà ancora pochi anni: l'illuminazione a gas lascerà il posto alla luce elettrica, le vittorie e le Doumont che portano a passeggio per il Bois de Boulogne le raffinate creature del faubourg si diraderanno per cedere il campo alle automobili sempre più numerose e sempre meno rumorose. Un mondo in tramonto, un roseo tramonto che sta apegnendosi nella notte della prima guerra mondiale.

In questi venti anni a cavallo del '900 il Teatro francese riflette la universale superficialità e la comune gioia di vivere. Trionfa il vaudeville e la pochade. Tra i due generi la differenza è ormai minima. Nato come satira musicale, con strofette cantate su motivi musicali già noti e presi a prestito, il vaudeville abbandona la musica e diventa commedia pura, complicata dall'intriccio, sempre a sfondo amoroso, con trovate inverosimili, ma teatrali. È un divertimento scettico, piccante, dove la comicità è fine a se stessa. Infine, una farsa.

Alexandre Bisson, discepolo spirituale di Scribe e di Labiche, scrive *Le député*

de Bombignac, *Les surprises du divorce*, *Jalousie*, e, notissima, *Le contrôleur des usages*. Dopo di lui vengono i maestri della pochade: George Feydeau — che con la *Dame de chez Maxim* scriverà il capolavoro del genere — e Hennequin, Weber, Gandillot. Il pubblico ha quel che cerca, il gioco scenico a cui assiste diventa sempre più scintillante, alla fine quasi astratto. I sentimenti diventano pretesti e la vita quasi un gioco essa stessa. Le commedie parigine invadono il mondo.

VENERDI ORE 22

La gelosa che la Televisione metterà in onda venerdì 2 settembre è stata scritta nel 1897. In pochi anni la sua fama è assicurata e le Compagnie brillanti d'Europa se la contendono. Non è più un vaudeville, non è ancora una pochade: resta una commedia molto fin de siècle. Di scena è la gelosia, tutt'altra gelosia però di quella di Otello, intesiadoci. E' soltanto quel sentimento di moda che la protagonista Germana Moreuil, ostenta e porta all'estremo credendo di fare cosa supremamente elegante che raffini sempre più la civetteria. E' sposata con Luciano Moreuil, un uomo che ha la fortuna di vivere con i proventi di un cospicuo patrimonio e con i motti di spirito di una educazione salottiera. Potrebbe essere felice, Germana, ma le ore troppo vuote del marito, un bel marito, invidiato dalle amiche, la

preoccupano. Le scene di gelosia al suasegno, calmandosi sempre in un abbraccio, ogni volta più tenero.

Ma ecco che un giorno — è il primo atto — Luciano Moreuil va al «Figaro» per fare quattro chiacchiere, egli che è un artista dilettante, pittore di nature morte, con quanto di meglio offre Parigi in fatto di rappresentanti dell'arte e della cultura. Beati quei tempi, quando i giornali erano ritrovi di begli spiriti! Il marito torna verso sera, abbraccia la moglie, questa si scosta e prorompe in una delle solite scene. Il cappotto di Luciano odora di violetta, un profumo eminentemente femminile e inoltre qualche capello biondo rimasto sul colletto denuncia che il marito — ah, il malvagio! — invece che in una discussione d'arte al «Figaro» ha passato il tempo con un'allegria donnina.

Naturalmente questo non è vero. Luciano è innocente. A spargere il profumo di violetta sul cappotto e a depositarvi i due aerei capelli biondi è stata Giulia, la cameriera di casa, che, d'accordo con il marito Francesco, maggiordomo, ha tramato l'intrigo per creare un litigio tra i coniugi e restare libera di uscire con il marito per un pranzo, tra cameriere e valletti.

Il colpo di scena riesce. I coniugi litigano e gli invitati di quella sera pensano che sia più doveroso squalarsela e lasciare la Germana e Luciano se la sbrighino da sé. E naturalmente, al secondo atto, Germa-



Ernesto Calindri (a destra) e Franco Volpi, interpreti della commedia di Bisson (Foto Giancolombo)

na parte per Bordeaux, dove abitano i genitori, decisa al divorzio e seguita da Luciano. Un amico che aveva assistito alla lite però li precede e avvisa papà e mamma Brunois (tale è il nome di ragazza di Germana) di quello che è accaduto di più di un'ora di abbandono. E si architetta il secondo imbroglio della commedia. Come gli spartani mostravano ai giovani il triste spettacolo degli ubriachi perché provassero per sempre disgusto del vino, così anche voi — dice l'amico ai Brunois — fingete di aver liti-

gato e di voler divorziare. È inutile aggiungere che il trucco riesce e i giovani sposi si rappacificano. Ma questo evidentemente non bastava al genio teatrale di Bisson che trova modo, nell'atto successivo, di scoprire un amoruccio — ob, non più di un'ora di abbandono — del maturo Brunois con Dolores, una focosa e batagliera vedova spagnola, vicina di casa. Il peccato gli è perdonato, tanto più che nel finale, nell'embrassonnous generale, si combinano altri matrimoni e si gettano nuove basi per future

commedie. La tela cala sulla soddisfazione generale e sui sorrisi del pubblico. Insomma parlarne più oltre vorrebbe dire guastarla, questa commedia. *La gelosa* la si prende così com'è: un divertimento paradossale, qua e là acutamente clinico, altrove bonariamente commovente. Oggi una commedia come questa, oltre che divertire per la sua vena sempre fresca e per la sua assenza di astrusi assunti psicologici, è anche, per i più attenti, una nostalgica ricerca del tempo perduto.

CAMILLO BROGGI



Piazza Farnese, uno delle più belle e storiche piazze di Roma, attende la visita dalla telecamera

TV a Piazza Farnese

uscire di città, ramingo verso una morte sprovvista e meschina. Non curiamoci nemmeno dell'ombra palante di Fiammetta, la cortigiana bellissima che fu amata da Cesare Borgia, e che qui ebbe le sue cose: ricordi migliori rasserenano questa atmosfera e sostituiscono di San Filippo Neri, l'amabilissimo, sorridente - Pippo buono - che in questi dintorni visse e operò miracoli, oppure, più recenti ma non meno illustri, quelli di Pio XII, che ebbe in sorte di nascere proprio dietro la Chiesa Nuova, dove servi non poche volte, fanciullo, la Messa. E potremmo continuare per un pezzo, e scomodare tanti altri gran personaggi. Sisto IV, Sisto V, Tomaso Campanello e Pietro l'Aretino, Jacopo Sansovino e Carlo V, se non ci arrestassimo in una delle piazze più belle di Roma, la piazza Farnese, dove si installeranno i telecamere per una trasmissione della rubrica «Piazze d'Italia».

In pochi luoghi come in questo Roma sa essere più maestosa. Il Rinascimento, nutrimento di appassionato omogeneo per la romanità classica, superò quasi il modello nella mirabile facciata del superbo palazzo Farnese che vi si leva imponentissima, con titanica sovrappienezza. Tre grandi architetti vi si prodigarono: Antonio da Sangallo, che iniziò la gran fabbrica, Giacomo della Porta che lo finì, e, più grande di tutti, Michelangelo, che vi lasciò tracce vertiginose del suo genio.

Se gli edifici hanno un'anima, l'anima di questo palazzo ha da essere molto si-

mile a quella del suo fondatore, il cardinale Alessandro Farnese, accorso poi al soglio papale col nome di Paolo III. Le fattezze di quest'uomo nobile e ferissimo, che prima di essere prete era stato armigero, ci sono tramandate da più di un magnifico ritratto di Farnese, che il Papa amò e protesse in Roma: imponente nel corpo, grande nell'anima dove si urtano un sincero amore per la Cristianità e un'inclinazione impetuosa

VENERDI ORE 17,30

alle collere subitane; grifagno il volto adorne di candida barba, penetrante lo sguardo, forti le mani innellate dal sigillo piscatorio. Morto lui, la reggia di piazza Farnese passò al nipote cardinale: uomo splendido anche costui, e grande protettore di artisti, influentissimo negli affari di Curia e specialmente nei molti conclavi ai quali prese parte nella sua lunga vita. E nella famiglia Farnese il palazzo rimase fino a quando passò, con la restaurazione, ai Borboni di Napoli, che lo tennero come residenza romana fino al 1870.

Quei dieci anni malinconici, dal 1860 al 1870, furono forse i più tristi che il palazzo abbia mai conosciuti. Francesco II, re senza regno, vi era piovuto da Gaeta in cerca di rifugio, mentre l'Italia meridionale si congiungeva alla patria; intorno a lui, una squalida corte di emigrati, in perpetue ristrettezze, in perpetuo

agitazione di intrighi. Unico raggio di sole nella smisurata dimora, la bella e sfortunata regina, Maria Sofia di Baviera, mal rassegnata alla fuga e alla rinuncia, lei che sola, nella catastrofe del regno borbonico, aveva saputo assumere contegno e dignità veramente virili. La bella regina, la fiera «aquilella bavara», come ebbe a chiamarla Gabriele d'Annunzio ricordandone il tentativo di difeso di Gotha (e, o cecchissima, ello si compiacce e si glorifica dell'ammirazione del poeta) doveva tuttavia morire lontano da Roma, da piazza Farnese e dal palazzo, acquistato nel frattempo dalla Repubblica Francese che tuttora ci intrattiene magnificamente la propria Ambasciata presso il Quirinale. La fastosa residenza di Paolo III è oggi la più splendida sede diplomatica di Roma, almeno da quando, dal 1915, palazzo Venezia non è più sede degli Ambasciatori dell'Impero austro-ungarico.

Quali siano state le pendenze del palazzo che la fa così bella, piazza Farnese, congiunta da tre vie allo storico Campo de' Fiori, che vide schierate le soldatesche ispano-americane pronte al saccheggio della città eterna, rimane uno dei luoghi più augusti e insieme più intimi e raccolti della vecchia Roma. Non fosse per le automobili che vi parcheggiano in lunghe file, potremmo rivivere qui i tempi lontani in cui, ai piedi del trono dei Pontefici mecenati, l'arte italiana viveva i suoi anni di gloria più oltro e più vero.

ALVISE ZORZI

Non so se l'apertura del Corso Vittorio Emanuele, scabellata inforata dalla Terza Italia ai ri di Roma, Pigna, Sant'Eustachia, Portone e Ponte, che costituivano gran parte della cosiddetta «città curiale» sviluppatasi dopo il ritorno dei Pontefici dalla cattività avignonese, non so, dicevo, se l'apertura di quella comodissima arteria che, in fin dei conti, ci permette di raggiungere in due salti San Pietro da piazza Venezia, sia proprio tutto da ascrivere al capitolo dell'attivo. I deputati piangenti della Roma post-risorgimentale ci hanno

dato, è oero, un ampio boulevard adatto a contenere il traffico irruento di una metropoli moderna; ma hanno guastato soprattutto quella parte di Roma che più strettamente era legata agli anni fastosi e splendidi del Rinascimento, le cui memorie ancora oggi si affacciano ovunque sulla grande opera, ma soprattutto in quello nel dedalo di strade, di vicoli, di piazze e di piazzette che si dipanano da quell'asse moderno, cresciuto presso poco sul tracciato dell'antica «via Papale».

Cold, o destro e o sinistro del Corso Vittorio, come

chiamano i romani, la Storia è di caso. Lasciamo pur tranquillo l'ombro corrusca di Giulio Cesare, trafitto qui presso nella «Curia Pompeia» le cui vestigia, montoni corrotti, capiteili spezzati e roccchi di colonne mozzate, fanno oggi triste mostro di sé nelle sale di un ristorante alla moda; e lasciamo dov'è anche quell'altra ombra, assai poco cesareo, del buon imperatore Arrigo VII di Lussemburgo, al quale gli Orsini, dalle case loro di Monte Giordano, impedirono di farsi incoronare in San Pietro, di là spettosi al punto di farlo

Ventiquattro canzoni
in gara per tre giorni - La
finalissima, la sera del
28 agosto alle ore 22,30
sarà ripresa e tra-
smessa per televisione

A Villa Olmo

sul Lago di Como il Festival dei Festivals



Flo Sandon's



Katina Ranieri

Quello della canzone è un argomento così simpatico che tutte le volte che si presenta l'occasione di trattarne verrebbe la voglia di ritessere il suo elogio attraverso i molteplici aspetti della sua importanza: da quello etico a quello economico, da quello storico a quello folcloristico, da quello letterario a quello musicale, almeno per tentare di risolvere uno dei problemi che più la riguardano direttamente: se, cioè, quella della canzone è davvero una vice-musica legata a una vice-poesia.

Senonché, lanciata come è ormai da qualche anno, la canzone richiede ben altre trattazioni, dal momento che entra nelle cronache con sempre maggiore peso e importanza.

Basterà rendere noti, perché quasi inediti, pochi dati indicativi della sua crescente importanza quale fattore economico che coinvolge numerosi settori della vita pubblica. E cominceremo con il chiederci come si accosti, come incontri il pubblico la canzone che ora sembra avere ritrovata la strada dei grandi successi popolari.

In Italia esistano circa ventimila locali, fra teatri, sale da ballo, caffè-concerto, eccetera dove orchestre e complessi musicali di ogni genere eseguono a ripetizione ritmi, motivi, canzoni. Questi ventimila locali vengono alimentati dalla produzione di circa 1800 editori di canzoni regolarmente iscritti alla Società degli Autori, e la produzione dei quali si riassume in una media di oltre mille nuove canzoni al mese. Tutto questo senza contare la Radio e il Teatro di rivista che assicurano il successo finanziario all'autore meritevole di arrivarvi. La Radio, da sola, mette in onda quasi ottomila canzoni ogni anno, mentre per alimentare i programmi i suoi microfoni hanno bisogno di almeno un centinaio di nuovi motivi al mese.

Ogni editore, quando stampa una nuova canzone, ne produce dalle sei alle diecimila copie che invia gratuitamente alle orchestre, le quali, poi, eseguendole,

dovranno corrispondere i cosiddetti «piccoli diritti musicali» che assommano ogni anno a circa tre miliardi e mezzo di lire.

Quando un motivo arriva alla Radio o viene incluso nel canovaccio di una rivista ha il successo assicurato, nel senso che fruisce dell'ascolto da parte di un più vasto numero di persone all'interno e all'estero, le quali possono convalidare così quella serie di doti — orecchiabilità, semplicità, gradevolezza, ecc. — che avevano consigliata la sua scelta alle prime audizioni.

Una media di duemila esecuzioni — tutt'altro che facile da raggiungere — assicura all'autore un compenso che si aggira sul milione di lire, mentre se il motivo si afferma e viene richiesto dall'estero, con traduzione delle parole e relativo adattamento, l'autore è un «arrivato», ha ormai assicurata la sua fama, e

può ricavare dalla sua canzone una somma che varia dai venti al cinquanta milioni.

Queste cifre bastano a giustificare titoli piuttosto alti di merito alla canzone. La quale sta forse entrando ora in una sua nuova epoca d'oro. Tanto è vero che da tempo perfino gli enti turistici dei vari centri di Italia stanno scoprendo in essa un potente elemento di richiamo e di attrazione. Festival dappertutto, ma specialmente nelle città più famose, da Sanremo a Venezia, da Genova a Napoli, da Ancona a Catania. Tanto che per non correre il rischio di una vera inflazione si sta cercando di chiudere il cerchio e di imporre una regola che rispetti le priorità delle iniziative, ma che anche controlli la originalità della formula dei vari festival e la classe della loro organizzazione.

Prima che il cerchio si

chiuda. Come si è assicurata una posizione di primo piano con una formula assai interessante che permetterà al suo pubblico di emettere un «supergiudizio» sulle canzoni prescelte nei precedenti festival dell'annata.

Come non intende trascurare i suoi notevoli «atouts» anche in campo turistico, e cerca tutte le occasioni per mettersi in vista. E, questa volta, su proposta di un suo cittadino, Giuseppe Rampoldi, organizza il primo «Festival dei festival della canzone italiana» per le sere di venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 agosto.

Nelle tre sere verranno presentate 24 canzoni classificate ai primi tre posti negli otto festival della canzone italiana ormai riconosciuti e affermati, e cioè: in quello di Sanremo, che ha luogo in gennaio, in quello di Velletri, che si svolge in febbraio, in quello di

Monaco Principato che, ai primi di giugno, ha luogo a distanza di pochi giorni da quelli di Londra e di Parigi, e poi in quello di Genova dei primi di luglio, di Ancona a fine luglio, e finalmente di Vibo Valentia, del 5 agosto.

Tre canzoni per otto festival fanno 24 canzoni che verranno presentate, dodici per sera, il venerdì 26 e il sabato 27 agosto. Il pubblico, insieme con il biglietto di ingresso, riceverà un tagliando per emettere il suo voto, e le dodici canzoni che non saranno eliminate nelle prime sere verranno ripetute alla domenica per la scelta delle tre migliori, alle quali sarà — con il successo della maggiore diffusione — attribuito, alla prima un premio di mezzo milione di lire, alla seconda 350.000, e alla terza 150.000.

Una simile selezione di canzoni presuppone una scelta di esecutori, che infatti sa-

ranno Katina Ranieri, Flo Sandon's e Natalino Otto. Teddy Reno, Paolo Sardisco e il Quartetto Cetra. L'orchestra sarà quella diretta da Nello Segurini, e presentatrice delle tre sere — alle quali interverrà anche una delle più note divi del nostro cinema — sarà Adriana Serra.

Oltre alle canzoni in programma ogni cantante potrà presentare due altre canzoni scelte fra quelle del vecchio repertorio, ciò che consentirà interessanti confronti.

Sede di questa manifestazione è la Villa Olmo, una delle più belle e solenni di tutta la Lombardia settentrionale, e tale da formare essa stessa spettacolo degno di essere ripreso dalle telecamere che infatti saranno presenti domenica 28 agosto. La Villa, in stile classico, ma dal fronte architettonico in stile ionico arricchito da medaglioni e da busti, fu prima degli Odescalchi, poi dei marchesi Raimondi, dei duchi Visconti di Modrone, e ora è di proprietà comunale. Negli ultimi anni è stata degna sede di congressi internazionali e di grandi mostre d'arte, quali quella di Bernardino Luini, dell'Ottocento lombardo, di Le Corbusier e infine dei Benois pittori e scenografi. Il grande salone d'onore, nel quale si svolgeranno le tre sere, è imponente e fastoso, con i suoi marmi policromi e gli stucchi dorati, le grandi lumiere e i medaglioni, gli affreschi di Andrea Appiani e i bassorilievi del Thorwaldsen. Siccome la sua capienza, necessariamente limitata, non potrà consentire di accogliere tutto il pubblico prevedibile, numerosi diffusori piazzati nel parco permetteranno di seguire le sere a un più folto numero di persone.

In un punto particolarmente decisivo per la canzone italiana, Como dunque si inserisce nella gara per sceglierne e premiarne le migliori. Uscirà da Villa Olmo la sera del 28 agosto la canzone dell'anno? E quanto si spera per l'avvenire della canzone italiana.

ENRICO LECCI



Chiusa in una immensa cornice di verde, fra il lago e il suo parco, Villa Olmo ospiterà per tre giorni il «Festival dei Festivals».

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	LIRICA	CONCERTI	PROSA - FILM	VARIETÀ	ATTUALITÀ
DOMENICA	Ore 21,20 - Porgy and Bess - Musica di George Gershwin - Direttore Hengel Lehmann (Terza Programma)	Ore 16,15 - Concerto sinfonico , diretto da Hans Knappertsbusch (Programma Nazionale). Ore 22,30 - Concerto del soprano J. Micheau - Pianista R. Blanchard (Programma Nazionale). Ore 20,15 - Concerto di ogni sera (Terzo Programma).	Ore 15 - L'arca di Noè , a cura di G. Tallarica (Programma Nazionale). Ore 19 - Biblioteca: «I racconti» di F. Scott Fitzgerald, a cura di F. Concagni (Terza Programma).	Ore 20,35 - Contate con noi (Secondo Programma). Ore 21 - Il ventilatore (Programma Nazionale). V 21,25 - Ducenta al secondo . V 22,30 - Da Villa Olme in Came: Festival dei Festival .	Ore 18 - Campionati mondiali di ciclismo su strada (Programma Nazionale). Ore 20 - Relazioni pubbliche e produttività (Terzo Programma). Ore 22 - Voci del mondo (Programma Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Secondo Programma).
LUNEDÌ	Ore 21 - Concerto di musica operistica diretta da Arturo Basile con la partecipazione del soprano C. Parada e del baritono A. Oppicelli (Programma Nazionale).	Ore 18 - Musiche del Sindacato Nazionale Musicisti Italiani (Programma Nazionale). Ore 19 - Musiche di Baldassarre Galluppi (Terza Programma). Ore 22,25 - La musica cameristica di Weber (Terza Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Programma Nazionale). Ore 21 - Miracolo , di N. Manzoni (Secondo Programma). Ore 21,20 - Il Risorgimento: Il Cinquantanove (Terza Programma).	Ore 13 - In due si canta meglio (Secondo Programma). Ore 13,45 - Eduarda Lucchina e il suo complesso (Secondo Progr.). Ore 17 - Operazione Cicerone (Secondo Programma). Ore 20,35 - Riz Ortolani e la sua orchestra (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna: «Scienza» a cura di A. Barselloni (Terzo Programma). V 22,15 - Per favore un passaggio... Ore 22,45 - Libano , documentario radiofonico a cura di A. Salvo (Terzo Programma).
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 17 - Concerto di musica operistica diretta da A. Basile (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale). Ore 20,15 - Concerto di ogni sera : Musiche di Handel e Schumann (Terza Programma). Ore 21,50 - Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach , a cura di G. Barbieri (Terza Programma).	Ore 16 - Un disastroso viaggio a Parigi , di G. Bornella da Moupassant (Secondo Programma). Ore 21 - Giorni felici , di H. Puger (Programma Nazionale). Ore 21,20 - L'arte e i problemi estetici di Guy De Maupassant (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra della canzone diretta da Angelini (Secondo Programma). Ore 20,35 - La valigia delle mie canzoni (Secondo Programma). Ore 21 - Spettacolo in piazza (Secondo Programma). V 21,15 - Wunder bar (commedia musicale).	Ore 14,30 - Schermi e ribatte (Secondo Programma). Ore 18,30 - Queste nostre tempo (Programma Nazionale). Ore 19,30 - Novità librerie (Terzo Programma). Ore 23,05 - Libri ricevuti (Terzo Programma).
MERCOLEDÌ	Ore 21 - La Traviata - Musica di Giuseppe Verdi - Direttore Nino Sanzogno (Programma Nazionale).	Ore 19 - Musiche di Szymanowsky e Salie (Terza Programma). Ore 20,15 - Concerto di ogni sera : Musiche di Mendelssohn e Brahms (Terza Programma). Ore 22,20 - Musiche di Casella e Scarlatti (Terza Programma).	Ore 19 - Eugenia Grandet , di H. de Balzac (Secondo Programma). Ore 19,15 - Confinare celebri (Programma Nazionale). V 21,15 - In nome della legge - Regia di P. Germi (film). Ore 21,40 - Fenesta ca' laciave , a cura di G. Cocchiara (Terzo Progr.).	Ore 13 - Orchestra diretta da Francesca Ferrari (Secondo Progr.). Ore 14,30 - Il discobolo (Secondo Programma). Ore 16,45 - Musica per tre età (Secondo Programma). Ore 21 - Il piccolissimo teatro del Quartetto Cetra (Secondo Pr.).	Ore 19,30 - La Rassegna: «Arti figurative» a cura di M. Bernardi (Terza Programma). Ore 21,20 - Psicologia e psicologi d'avanguardia , a cura di E. Servadio (Terzo Programma). V 22,50 - La conquista dell'uomo: Gli abissi marini .
GIOVEDÌ	Ore 11,30 - Musica operistica (Programma Nazionale).	Ore 21 - Musica popolare italiana (Programma Nazionale). Ore 21,20 - Musichisti francesi contemporanei (Terzo Programma). Ore 22 - I concerti del Secondo Programma - Direttore L. Maszeli. Ore 22,45 - Concerto della pianista C. Zelko (Prgr. Nazionale).	Ore 22,15 - Antichi caffè italiani: Il caffè Greco a Roma (Prgr. Nazionale). Ore 22,20 - Il mito greco nell'anima tedesca , a cura di L. Giussio (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra diretta da Carlo Savina (Secondo Programma). Ore 20,35 - Bis (Secondo Programma). Ore 21,30 - Scampoli (Programma Nazionale). V 22 - Parata d'estate .	Ore 19,30 - La lirica di Galeazzo di Tarsia , a cura di P. Polito (Terzo Programma).
VENERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale).	Ore 17,45 - Concerto del violinista E. Malanotte e del violista F. Cecchia (Programma Nazionale). Ore 19 - Musiche di Mozart e Busoni (Terzo Programma). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da D. Paris (Programma Nazionale).	Ore 16 - Eroi popolari: Il barone di Münchhausen (Secondo Progr.). Ore 21,20 - La morale della favola , di M. Praga (Terza Programma). V 22 - La gelosa , di A. Bissan (commedia).	Ore 14,30 - C'era una volta... (Secondo Programma). Ore 17 - Zibaldone (Secondo Progr.). Ore 18,45 - Il corriere del piccolo (Programma Nazionale). Ore 21 - Giuchiamo alla roulette (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna: «Cultura nord-americana» , a cura di M. Prozi (Terza Programma). Ore 22,30 - La via della piazza , documentario di A. Salvo (Secondo Programma). Ore 22,30 - Campionati mondiali di ciclismo su pista (Prgr. Naz.).
SABATO	Ore 21 - Madama Butterfly - Musica di Giacomo Puccini - Direttore Alfredo Simonetta (Secondo Programma).	Ore 19,15 - Musiche di Barbara Giuranna (Terza Programma). Ore 20,15 - Concerto di ogni sera : Musiche di Couperin, Bizet e De Falla (Terzo Programma). Ore 21,30 - Concerto sinfonico diretto da F. André: Musiche di Bartók (Terzo Programma).	Ore 21 - Nembo , di M. Bontempelli (Programma Nazionale). Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terzo Programma). V 22,30 - Egli camminava nella notte , di A. Werker (film).	Ore 13 - Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955 (Secondo Programma). Ore 17 - Successi di tutto il mondo (Secondo Programma). Ore 22,45 - Caesari d'ogni paese (Programma Nazionale).	Ore 19 - Realità e prospettive degli idrocarburi in Italia (Terzo Progr.). Ore 19,30 - Il centenario di A. Mickiewicz (Terzo Programma). Ore 20,35 - Cialà (Secondo Progr.). Ore 22,30 - Campionati mondiali di ciclismo (Programma Nazionale).

* per la salute del vostro organismo



ecco

la facile tollerabilità e l'azione delicata

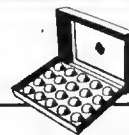
che si accompagna a costanza di effetti, fanno del confetto Falqui la specifica contro ogni forma di stipsi abituale, adottata anche agli organismi più delicati.

il vostro lassativo!

* un intestino ben regolato evita l'eccessivo accumulo di grassi e contribuisce a mantenere il fisico fresco e giovanile.

confetto lassativo e purgativo

FALQUI



A.C.I.S. 27148



Il « penitente » ha scelto fra tanti secchi vuoti proprio l'unico pieno



Il risultato dell'infelice scelta non è propriamente pittorico, ma

“Duecento al secondo,, visto dietro le quinte

Oltre a Mario Riva che interroga e distribuisce «penitenze», c'è uno stuolo di persone che lavorano per la realizzazione della rubrica

O rmai quasi tutti conoscono i motivi fondamentali e la dinamica della trasmissione domenicale intitolata «Duecento al secondo». Un «gioco» cioè a base di domande, di quiz, con penitenze e interruzioni provocate da «avvenimenti esterni». Soprattutto un gioco comico, dove chi sbaglia e confonde le domande facilissime deve sottoporsi a una serie di «penitenze»: si vedrà così spacciare uova in testa, verrà inondato di cenere, cadrà insidiosamente in una vasca piena d'acqua, sarà invitato a riorare una automobile che ad un certo momento scoppiierà con fragore. Tutto ciò non gli toglierà la possibilità — a meno che la conclusione dell'avvenimento esterno — non intervenga ad interrompere il gioco — guadagnando in tal modo duecento lire per ogni secondo di permanenza sul palcoscenico, compreso il tempo perduto per le «penitenze».

Per sostenere il tono brillante di «Duecento al secondo» occorreva un animatore d'eccezione e la TV l'ha trovato in Mario Riva. Egli agisce solissimo sul palcoscenico, alle prese con i vari «tipi» scelti fra gli spettatori invitati nel teatro dove avviene la trasmissione. Osserveremo qui, fra parentesi, che, mentre per le altre trasmissioni pubbliche della Radiotelevisione i biglietti a invito vengono da questa distribuiti diretta-

mente, oer «Duecento al secondo» essi sono ritirati — sempre gratis — dal pubblico al botteghino del teatro, provocando talvolta resse fino al punto da far intervenire la Celere. Durante una recente trasmissione effettuata dal Lirico di Milano, la sala presentava un «tutto esaurito» pauroso, forse mai raggiunto da questo grande teatro.

Tornando a Mario Riva, si diceva che è l'unico «pro-

DOMENICA ORE 21,25

fessionista» in palcoscenico. Ma se li, davanti al pubblico, è sempre lui che interroga, sempre lui che invita alle burlesche «penitenze», sempre lui che consola i perdenti, circa settanta sono i suoi collaboratori fra le quinte e nei giorni di preparazione della trasmissione. Oltre ai molti cameramen, agli elettricisti, ai macchinisti, ai tecnici del suono, c'è Romolo Siena, che fa gloware le tre «telecamere» nel teatro e i funzionari della TV Puntoni e Tapparo che devono risolvere i problemi logistici più impositi, invecati dagli autori Garinei e Giovannini; c'è Renato Ferrari, addetto agli interventi sonori e rumoristici; ci sono infine Federico Caldura e Guido Stagnaro, i quali, coadiuvati da Cesare Casati e da Cesare Somigliana, architettano i

moltissimi aggeggi delle varie «penitenze», ogni settimana nuovi e originali: aggeggi che possono partire dall'auto che scoppia, per arrivare al quadrato di pugilato che ad un certo punto si spalanca e fa cadere il «penitente» in una tinozza piena d'acqua.

Non bisogna poi dimenticare l'altra trovata caratteristica di «Duecento al secondo»: il cosiddetto «avvenimento esterno», cui è preposto il telecronista Augusto Cornaggia Medici. Una quarta «telecamera» è piazzata lontano dal teatro, in un luogo ogni volta diverso, pronta ad inquadrare l'avvenimento, il quale, quando si produce, fa perdere al «soggetto» sulla scena alle prese con Mario Riva, tutto quanto sino a quel momento avesse guadagnato; la cifra allora finisce, invece che nelle sue tasche, nelle casse della Croce Rossa, in beneficenza.

Succedono, durante questi «avvenimenti esterni», fatti estemporanei a volte veramente impensati e curiosi, del tutto estranei alla volontà degli ideatori preposti al continuo, settimanale dinamismo di questa rubrica. Durante una delle trasmissioni di «Duecento al secondo», per esempio, Mario Riva avvertì un esaminando: «Lei potrà seguire sino a che, all'imbocco dell'autostrada Milano-Torino, non apparirà una macchina targata... Mi dica lei stesso targata come...» Ver-

celli», propose il suo interlocutore.

Destino volle che dopo pochi secondi, all'imbocco dell'autostrada Milano-Torino, apparisse appunto una macchina targata «Verelli». Il piazzale era illuminato a giorno da decine e decine di riflettori. Il telecronista, seguito dalla «telecamera», si precipitò con l'intenzione di inquadrare la targa e soprattutto il viso dell'automobilista. Ma costui, nel vedersi improvvisamente preso di mira alla stregua di un divo dello schermo, piantò lì l'automobile e scappò via come una lepre, senza farsi più raggiungere. Chi fosse l'automobilista così timoroso della pubblicità, non si è mai riusciti a sapere. Solo all'indomani si fece vivo un suo incaricato per ritirare la macchina, precipitosamente abbandonata la sera prima.

«Duecento al secondo» è stata finora teletrasmessa da Milano, Torino, Roma, Venezia e Verona. In futuro sarà trasmessa via via dalle principali città d'Italia. Né pare — dato il sempre crescente interesse che suscita questa rubrica — che si prenda le vacanze estive. Sarà sempre animata da Mario Riva il quale, anche durante i mesi della canicola, continuerà a distribuire duecento lire al secondo, cioè settecentoventimila lire all'ora, temo limite della durata di «Duecento al secondo».

MARIO LUCIANI



Nel pressi di un vecchio copanone alcuni dei tantissimi tecnici di «Due



uasi
Mario Riva, attorniato dai due valletti, ha dato inizio alla girandola dello spettacolo



cenio al secondo - sono al lavoro e maneggiano strani ordigni destinati a produrre i più sconcertanti effetti



Qui sopra: chissà mai quale clamorosa sorpresa riserverà al « penitente » di turno questo enorme pallone. Qui sotto: i tecnici hanno predisposto il trabocchetto: lo scoppio sarà certamente innocuo, ma il suo fragore resterà assordante
(Fotoservizio Giola)



PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nel camp
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Salvatore Garofalo
- 9.45** Notizie dal mondo cattolico
- 10** **Concerto dell'organista Flor Peeters**
Tournemire: Suite ecvaticce
- 10.15-11** **Trasmissione per le Forze Armate IL GAVETTINO**
Settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci - Regia di Renzo Tarabusi
- 11.30** **Campeonati mondiali di ciclismo su strada**
Radiocronaca della partenza per la prova professionisti
Musica leggere per orchestra d'archi
- 12** **Orchestra diretta da Angelo Brighada**
Cantano Lucia Mannucci, il Quartetto "Due più due", Nick Rella, Paolo Bacilieri e Emilio Pericoli
Amurri-Savona: Questa è New York; Pogliotti-Otto: Dottor swing; Surace-Braschi: Serenata ad una voce; Don Raye: I'll remember april; Copperfield: Il mio mondo sei tu; Panza: Guardanete; Poletto-Gasque: Poquillo poquillo; Frado: Piccolo; Rubino-Bisogni: D'Esposito; Nu' poco 'e bene; Testani-Pan: Il vagabondo; Warrel: Mogambo
Detti e motti (12.40) (Motta)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario (Antonello)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Campeonati mondiali di ciclismo su strada
Radiocronaca dei passaggi da Frascati
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** **Giornale radio**
Campeonati mondiali di ciclismo su strada
Radiocronaca dei passaggi da Frascati
- 14.15** Biglietti di visita
di Franco Antonicelli
- 14.30** **Walter Call e la sua orchestra**
Cantano: Franca Simoni, Romana Tellerini e Narciso Parigi
- 15** **L'arca di Noè**
I bufi abitatori dell'Antortide: i pinguini
a cura di Giuseppe Tallarico
Regia di Umberto Benedetto
- 15.30** **Campeonati mondiali di ciclismo su strada**
Radiocronaca dei passaggi da Frascati
- 15.45** **Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepe
Cantano Sergio Bruni, Franco Ricci e Maria Paris
Mangieri: Dode stelle so' cadute; De Crescenzo-Rendine: 'A luna chiena; Galdieri-Bonavolonta': 'E stelle 'e Napule; Manlio-Gigante: Nnamurata mia
- 16.15** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da HANS KNAPPERTS-
BUSCH con la partecipazione del pianista Clifford Curzon
Brahms: a) Ouverture tragica; b) Concerto in si maggiore per pianoforte e orchestra, op. 83; c) Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90
Orchestra Filarmonica di Vienna
Registrazione effettuata il 26-7-1955 al Festival di Salisburgo
Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi
- 18** **Campeonati mondiali di ciclismo su strada**

- Radiocronaca dell'arrivo a Frascati per la prova professionisti
Cabaret internazionale
- 19** **Musica da ballo**
- 19.45** **La giornata sportiva**
- 20** **Vigilio Plubeni e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Il trenino dei motivi**
- IL VENTILATORE**
di Amurri e Castaldo realizzato da Gino Magazù
- 22** **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.30** **Concerto del soprano Janine Micheau e del pianista Roger Blanchard**
Chausson: a) Nocturne, b) Sérénade
Lully: c) Le ciarle; Chabrier: a) L'heureux, b) Toutes les fleurs, c) Les cigales; Louis Beydts: a) C'est moi, b) Le petit enfant (berceuse), c) Un cri; Debussy: 1) Romance, 2) Quatre arietes oubliées; a) C'est l'extase, b) Il pleure dans mon coeur, c) L'ombre des arbres, d) Green
- 23.15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** **Guido Guerrini**
Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte
Romantico - Mistico - Grottesco
Esecuzione del Quintetto d'archi di Torino della Radiotelevisione italiana
Erocle Giaccone, Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Benedetto Mazzacurati, violoncello; Renato Russo, pianoforte
- Tre conti**
Salve Regina - Invocazione scritta da Maria Stuarda in prigione - Ave rerum
Esecutori: Gabriella Gatti, soprano; Dante Alderighi, pianista
- 19** **Biblioteca**
I racconti di F. Scott Fitzgerald, a cura di Franca Cancogni
- 19.30** **Grandi interpreti**
Marian Anderson, contralto
F. Schubert: Liebesbotschaft - Der Erlkönig - Gretchen am Spinnrade - Der Tod und das Mädchen - Die forelle
Spirituals
Hear de lam's a cryin - My lord, what a morning - Where you there? - Sinners please - Honor, beer - Ride on, King Jesus
Al pianoforte Franz Rupp
- 20** **Relazioni pubbliche e produttività**
Antonio Carattera: In che modo i commercianti e i compratori devono comportarsi nel comune interesse?
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. Chopin: Notturmi op. 9 e op. 15
In si bemolle minore - In mi bemolle maggiore - In si maggiore - In fa maggiore - In fa diesis maggiore - In sol minore
Pianista Arthur Rubinstein
- A. Dvorak: Biblische lieder op. 99
Herr nun sing'ich Dir ein neues Lied - Weede, dich zu mir! - An den Wassern zu Babylon - Gott ist mein Hirt - Sloget ein neues Lied dem Herrn!
Esecutori: Ingy Nicolai, soprano; Giorgio Favaretto, pianista

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15** **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
Allestimento di Maurizio Jurgens
- 10.45** Parla il programmatista
- 11-12** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jalone, Luciano Benvenene e Tino Vallati
Pinchi-Doida: Erti batti dattilografia; Nisa-Filibello-Natoli: Due parole m'istano; Pinchi-Winkler: Nicolò Nicolino; Bertini-Daccò: Mai più; Rastelli-Avitalle: Le rose bianche; Rastelli-Janner: La Vaquita; Maletti: Dolce pigraria (Carpano)
- Album delle figurine**
(Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13.30** **Giornale radio**
Campeonati mondiali di ciclismo su strada
Notizie dal circuito di Frascati
Il Quartetto Cetra presenta
Storielle o quattro voci
(Mira Lanza)

- 14** **Il contagocce**
Dalla passerella al microfono
Della Lodi
(Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Carosello italiano**
con l'orchestra diretta da Nello Segurini
Cantano Paolo Sardisco, il Quartetto Arden, Rosanna Gherardi, Rino Lodi, Anita Sol e Luigi Necci
Marzano-Schia: Un angelo canta; De Caro-Filibello: Il Vesuvio a Parigi; Morbelli-Faraldo: Un perduto amor!...; Cherubini-Cocina: Stella del mare; Liberati-Marletta: Samba del si; Clocca-Bononcini: Rondinelle; Ala: Settembre ti dirà
- 15** **Lo scrigno delle sette note**
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** **VARIETA' IN VACANZA**
di Carlo Vee - Realizzazione di Tito Angeletti
- 16.45** **Colonna sonora**
- 17.15** **Sentimento e fantasia**
Piccola enciclopedia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- 17.45** **Parla il programmatista TV**
MUSICA E SPORT
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Francesco Ferrari e Carlo Savina
Nel corso del programma:
Campeonati mondiali di ciclismo su strada
Ordine d'arrivo per la prova professionisti
- 19** **Musiche in passerella**
Una retrospettiva della stagione di rivista a cura di Marzano e Torti



Della Lodi e questo settimana l'appello di turo della rubrica: «Il contagocce» che si trasmette giornalmente alle ore 14 (Foto Polleschi)

INTERMEZZO

- 19.30** **Orchestra Millesimi diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)
- 20** **Segnale orario - Radiosera**
Campeonati mondiali di ciclismo su strada
Servizio speciale di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
- 20.30** **Il trenino dei motivi**
- SPETTACOLO DELLA SERA**
CANTATE CON NOI
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Presenta Mario Riva con la partecipazione di Riccardo Billi (Dio Dante)
- 21.30** **Poesia per tutti**
Appuntamento domenicale con Michele Galdieri
Motiv in tasca
Debussy: La mer
- 22.30** **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30** **Note di notte**
Un programma di Rosalba Oletta

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e nazionali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23.35-6.30** : Musica leggera o canzoni
6.30-7 : Valse celebri
7.00-1.00 : Musica da ballo
1.00-2 : Canzoni da film e riviste
2.00-3.00 : Musica operistica
3.00-4 : Musica leggera
4.00-5.30 : Musica sinfonica

- 3.30-4** : Canzoni (Orchestra Barizza)
4.00-4.30 : Musici operistici
4.30-5 : Canzoni napoletane
5.00-5.30 : Musica da camera
5.30-6 : Composizioni caratteristiche
6.00-6.45 : Ritmi e canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE



(Foto Luxardo)
Nick Rollo canta alle ore 17 con l'orchestra diretta da Angelo Brigada

- 6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Bionellini
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domeniche sport - Musiche del mattino
- 8-9 Detti e moti (7.55) (Motto)
Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gino Conte a le sua orchestra (8.15 circa)
- 11 - «Tanti fatti», settimanale di attualità della Radio per le Scuole - Edizione per le vacanze
- 11.30 Musiche sinfoniche
- 12.15 Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955
Orchestra delle canzoni diretta da Angelini
Cantano Achille Togliani, Gino Latille, il Quartetto Harmonia e Carla Boni
Cervo-Granelli: *Comme te l'oggi 'o del?*; Gargiulo-Spagnolo: *E l'ampare*; Balena-Valiano: *Chigneno pure l'onne*; Mendes-Falcoch: *Curiosita*; De Latio-Clofi: *Luso jone*; Di Marino-Pitrozi: *Getuso 'e le*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Monetti e Roberts)
- 13.15 Album musicale
Orchestra diretta da A. Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note e velle arti figurative di Velerio Mariani
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17 - Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Paolo Bacilieri, Lucia Mannucci, il Quartetto «Due più due» e Nick Rollo
Morbelli-Filippini: *Come si fo?*; Rossidellon: *Faccoggerai di me?*; Jovino-Trama: *Un disco di corajo*; Guffrè: *Quattro fratelli*; Testoni-Araque: *Non hai coraggio*; Medini-Soffici: *Nessuno se*; Lark-Martins-Amorim: *Solomè*; U. Milani: *Jumpin' the mamba*
- 17.30 La voce di Londra
- 18 - Musiche dal Sindacato Nazionale Musicisti Italiani
A. Casagrande: a) *Romanza per canto*

- e pianoforte. b) *Allo zero*, per canto e pianoforte; Valdo Medici: *Sonata fantasia*. Solisti: Tommaso Spataro, tenore; Loredana Franceschini e Lea Caratino Silvestri, pianiste
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Merconi
M. Gaston Bachelard: *Importanza e attualità della storia delle scienze*
- 18.45 Da Montmartre a Copechana
- 19.15 Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
- 20 - Eros Sciorilli a la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sonsepulcro)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 - Il trenino dei motivi

- CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione dei soprano Cleudia Parada e del baritone Aurelio Oppicalli
Weber: *Il franco cacciatore*, Ouverture; Leoncavallo: *I Pagliacci*, Prologo; Verdi: *Un ballo in maschera*, «Ecco l'orrido campo»; Giordano: *Andrea Chénier*, «Son 60 anni»; Verdi: *1) Aida*, «O cieli azzurri»; 2) *Macbeth*, Valzer del ballo; Thomas: *Amietto*, Brindisi; Charpentier: *Luiza*, «De quel giorno»; Verdi: *Otello*, Credo; Catalani: *Wally*, «Ebben ne andrò lontana»; Rossini: *La scola di sala*, Sinfonia
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 22.30 Scrittori al microfono
Lorenzo Giussio: «Dieci anni di letteratura»
- 22.45 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Eleonora Carli, Antonio Barutto, Rossana Menegatti e Franco De Faccio
William-Landes: *La cavalletta*; Biagioli-Allegretti-Arrigotti: *Vorrei credere*; Maxwell: *Come il mare*; Nisa-C. A. Rose: *Avventura o Casablanca*; Nisa-Filippo-Montani: *Se tu teppisti*; Volpi-Marletta: *Dimmi io verità*; Johnson: *Chomps Elusé*
- 23.15 Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultima notizia - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - Baldassara Galuppi
Sonata in do maggiore
Andante - Allegro
Sonata in la bemolle maggiore
Andantino - Allegro assai
Sonata in re maggiore
Andante - Non presto - Presto
Sonata in re minore
Andantino - Presto
Sonata in si bemolle maggiore
Andante - Presto
Clavicembalista Egida Giordani Sartori
- 19.30 Le Ressegne
Scienza, a cura di Antonio Borsellino
Francesco Brambilla: *La ricerca operativa*. Ezio Tongiorgi: *La propagazione del cronaca nella preistoria italiana*. Notiziario
- 20 - L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
W. A. Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra
Allegro - Andantino - Rondò
Solisti Gutomar Novace
Orchestra sinfonica Pro Musica di Vienna

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino
- 9.30 Orchestra Millesimi diretta da William Gallesini
- 10-11 ARIA D'ESTATE
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano
- MERIDIANA**
- 13 Nilla Pizzi e Teddy Reno presentano
In due si canta meglio
Luttazzi: *Andemmo o Miramar*; Cortez: *Amiamoci stasera*; Louguy: *Don la vie*; Morgheia: *Accusati*; Serafin-Fabor: *Incontrarsi*; Tomlin: *Prigionieri del cielo*; Taccani-Localelli: *Non chiedermi*
Album delle figurine
(Stabilimenti Dietetici Erbo)

- 13.30 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
Eduardo Lucchini e il suo complesso (Pezzoli)
- 14 - Il contegocce
Dalla passerella al microfono
Della Lodi (Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 George Melachrino e la sua orchestra
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra diretta da Francesco Ferrarri
Cantano Bruno Pallesi, il Trio Aurora, Nella Colombo, Carlo Pierangeli e Marisa Colomber
Lark-Torres: *Francis e Flo*; Odello-Fabor: *Un miracolo*; Bonagura-Caldia: *Luci sul lago*; Castiglione: *Non ti so dimenticare*; Azalea-Signorini: *Lily Maria*; Stothart-Mc Hugh: *Canzone d'omero cubano*
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anapele
Cantano Sergio Bruni, Amedeo Piantone, Maria Longo e Franco Ricci
Mallozzi-Espósito: *Sotto l'uno*; Fiorelli-Rendine: *Sci sei piazza dei Mortiri*; Della Gatta-Nardella: *Che l'oggi di*; Cioffi: *Correttello*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA
Un libro per voi - Concerto in miniatra: Gruppo corale di Anagni diretto da Paolo D'Avoli - La donna d'oggi nella vita d'oggi, a cura di Lilli Cavassa e Paola Angelilli - Folklore musicale d'Italia - Francobolli in trasparenza, a cura di O. B. Scurto
- 17 - OPERAZIONE CICERONE
Avventura musicale di Amurri
Musiche originali di Virgilio Savone
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Regia di Nino Meloni
Replica dal Programma Nazionale
- 18 - Giornale radio
- BALLATE CON NOI
- 19 - La sposa di Lammarmoor
Romanzo di Walter Scott - Adattamento di O. G. Pagani - Regia di Amerigo Gomez - Decima e ultima puntata



Nicola Manzari autore della commedia «Mirocò» in programma alle 21. La vicenda si svolge nel collegio di San Paolo, in una città qualunque, la quale comunque rivive alcuni religiosi, diversi per educazione a carattere, ma tutti pronti ad allentare il non facile compito scelto. D'improvviso il comportamento di Padre Roberto viene a turbare la comunità: il missionario comincia a compiere atti che urtano la logica comune. Qualcuno lo chiama «santo», altri «pazzo». Finché un giorno, alla presenza di Padre Roberto, si manifesta un eccezionale prodigio di fronte al quale la coscienza di ognuno reagisce in maniera diversa. Tuttavia è con una luce di speranza che il dramma si chiude, giacché è proprio il personaggio più incredulo, Padre Tommaso, che ritrova le meravigliose gioia di credere (Foto News Bild)

INTERMEZZO

- 19.30 Orchestra diretta da Carlo Savine
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Il trenino dei motivi
- Riz Ortolani e la sua orchestra (Franch)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 Palcoscenico del Secondo Programma
MIRACOLO
Tre atti di NICOLA MANZARI
Compagnie di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il Rettore
Andrea
Tommaso
Fuigenzio
Marco
Paolo
Roberto
Maria Prima
Maria Seconda
Anna
L'oste
Regia di Umberto Bannedeffo
Al termine: Ultima notizia
- 22.30 Canzoni presentate al Festival di Vibo Valentia
- 23-23.30 Sipariletto
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Nelle sue lezioni per «CLASSE UNICA», Enzo Boeri ha offerto a ciascuno la possibilità di conoscere l'uomo secondo il suo stato del fisiologo.

Queste lezioni sono presentate dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA nel volume:

ENZO BOERI

CORSO DI FISILOGIA

L. 200

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dallo Staziona di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- 23.35-4.30: Mitri e canzoni
0.34-1.30: Musica da ballo
1.34-2: Canzoni
2.04-2.30: Musica sinfonica
2.34-3: Canzoni (Orchestra Fragna)
3.04-3.30: Musica leggera
3.34-4: Musica operistica
- 4.04-4.30: Canzoni, spoleto
4.34-5: Musica da camera
5.04-5.30: Musica operistica
5.34-6: Solisti di fisarmonica
6.04-6.45: Canzoni
- M.B. - Tra un programma a l'altro brevi notizie

LUNEDÌ 29 AGOSTO

TV TELEVISIONE TV

17.30 Felicità Colombo
Film - Regia di Mario Mattoli
Produzione: Capitani
Interpreti: Dina Galli, Armando
Falconi, Giuseppe Porelli

21 - Telegiornale e Telesport

21.20 I Tre Moschettieri
Mission per il re
Telefilm Regia di Frank McDonald
Interpreti: Jeffrey Stone, Paul
Campbell, Sebastian Cabot, George

ge Gonneau, David Oxley, Peter
Trent

21.45 Jazz il bandito
Divagazioni musicali di Amurri e
Faele presentate dal Quartetto
Cetra

22.15 Per favore un passaggio...
In giro per l'Europa con l'Autos-
top

22.40 Replica Telegiornale e Telesport



Ua «autostop» di Carlo Mazzarella (a destra) e Carlo Cannara ai quali è affidata la rubrica «Per favore un passaggio» di cui va in onda questa sera una nuova puntata

Locali

ABRUZZO e MOLISE
12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise
Pescara 2 - L'Aquila 2
Campobasso 2 - Campo imperatore 11

CALABRIA e CAMPANIA
12.50 Listino Borsa di Roma e Medio
dei cambi Napoli 2 - Salerno 2
Catanzaro 2

14.30 Gazzettino del mezzogiorno
Catanzaro 1 - Catanzaro 1 - Napoli
1 - Reggio Calabria 1

14.55 Notizie di Napoli Napoli 1

16.20 Chiamata marittimi Napoli 1 -
EMILIA e ROMAGNA
14.30 Corriere dell'Emilia e della
Romagna - Listina Borsa di Bologna
Bologna 11

LAZIO e UMBRIA
12.30 Gazzettino di Roma e Crae-
che dell'Umbria - Roma 2 - Terni 1
Perugia 11

**12.50 Listino Borsa di Roma e Medio
dei cambi** Roma 21

LIGURIA
12.30 Gazzettino della Liguria - Li-
stino Borsa di Genova - Genova 2
Genova 11 - La Spezia 1 - Sa-
vona 21

16.20 Chiamata marittimi Genova 1 -
LOMBARDIA
12.15 Cronache del mattino - Com-
2 - Milano 1 - Milano 11 - Monte
Penice 11 - Sondrio 21

12.30 Gazzettino padano Com-
2 - Milano 1 - Milano 11 - Monte
Penice 11 - Sondrio 21

MARCHE
12.10 Corriere delle Marche - Anco-
nio 2 - Ascoli Piceno 2

PIEMONTE
12.15 Cronaca di Torino - Listino
Borsa di Torino - Alessandria 2
Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 -
Torino 2 - Torino 11

12.30 Gazzettino padano Alessan-
dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 -
Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 11

12.50 Notiziario piemontese (Alessan-
dria 2 - Aosta 2 - Biella 2 -
Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 11)

PUGLIE e LUCANIA
12.50 Listino Borsa di Roma e Medio
dei cambi Bari 21

**14.30 Corriere della Puglia e della
Lucania** Bari 1 - Brindisi 1 -
Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2
- Taranto 11

**14.55 Notiziario per gli italiani del
Mediterraneo** (Bari 1)

SARDEGNA
12.30 Notiziario della Sardegna - Cagliari
1 - Sassari 21

**12.50 Listino Borsa di Roma e Medio
dei cambi** Sassari 21

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni
del tempo (Cagliari 1)

**20. Album musicale e Gazzettino
sardo** - Previsioni del tempo - Cagliari
11

SICILIA
12.50 Listino Borsa di Roma e Medio
dei cambi Catanzaro 2 - Catania
2 - Messina 2 - Palermo 2

14.30 Gazzettino della Sicilia - Li-
stino Borsa di Palermo - Agrigento
2 - Catanzaro 2 - Catanzaro 21 -
Catania 2 - Messina 2 -
Palermo 21

14.45 Gazzettino della Sicilia (Pal-
ermo 3 - Catania 3 - Messina 3 -
2)

20. Gazzettino della Sicilia (Cata-
nissetta 1)

TOSCANA

12.30 Gazzettino toscano - Listino
Borsa di Firenze - Firenze 2 -
Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 -
Monte Serrato 11

TRENTINO - ALTO ADIGE
7.30 Giornale radio in lingua tedesca
Bolzano 2 - Bressanone 2 - Bru-
nica 2 - Merano 11 - Merano 21

12.30 Giornale radio in lingua tedesca
- Bressanone 2 - Brunico 2 - Ma-
ranza 11 - Merano 21

14.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bol-
zano 2 - Bressanone 2 - Brunico
2 - Maranza 11 - Merano 2)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti Bol-
zano 11

**14.45 Trasmissione per i Ladini della
Val Gardena** (Bolzano 1)

**14.50 Giornale radio e Notiziario
regionale in lingua tedesca** (Bol-
zano 1)

**18.35 Programma altoatesino in lin-
gua tedesca** - H. Nöbl - Brat aus
der Luft - Ausgewählte Lieder von
Johannes Brahms, Ausführende: Karl
Ginsel, Bariton, Am Flügel: Walter
Hindelang - Unhaltungsmusik -
Giornale radio e notiziario regionale
in lingua tedesca (Bolzano 2 -
Bressanone 2 - Brunico 2 - Ma-
ranza 11 - Merano 21)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bol-
zano 2 - Bressanone 2 - Brunico
2 - Maranza 11 - Merano 2)

TRENTINO
12.25 Chiamata marittimi - Listina
Borsa valori di Venezia - Belluno 2

- Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2
- Monte Venda 11

12.30 Gazzettino padano (Belluno 2
- Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza
2 - Monte Venda 11)

12.50 Notiziario veneto (Belluno 2 -
Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2
- Monte Venda 11)

VENEZIA GIULIA e FRIULI

7.30 Giornale triestino - Notizie della
regione - Lacandina - Bollet-
tino meteorologico e Notiziario
sportivo (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2)

12.45 Gazzettino giuliano - Notizie
regionarie e subregionarie - Bol-
lettino meteorologico - Listina Borsa di
Trieste (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2)

13.30 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giologi-
stica dedicata agli italiani d'oltre
frontiera. Almanacco giuliano
13.34 Musica sinfonica - List. Les
preludes, poema sinfonico - Coe-
xon op. 40. De Crescenzo-Ba-
napura - E. Cecere, Riccardo-Ravi-
Desiderio e le, Albano-Tru-
siana Gelato 'e crema e fravule
14. Giornale radio - Ventiquat-
tore di vita politica italiana -
Notiziario giuliano - La stecca dei
giornali (Venezia 3)

14.30 Segnorina (Trieste 1)

14.45-14.55 Terza Pagina - Cronache
triestine di teatro, musica, cinema
arti e lettere (Trieste 1)

20. La voce di Trieste - Notizie della
regione - Notiziario sportivo - Bol-
lettino meteorologico (Trieste 1)

le lingue slave

(Trieste A)

7.30 Musica del mattino e celestoria
7.15 Segnale orario, notiziario e
Bollettino meteorologico - 8.15-8.30
Segnale orario e notiziario

**11.30 Musica leggera e rassegne
varie** 12.55 Duo vocale e fisar-
monica

13.15 Segnale orario e notiziario -
13.30 Musica operettistica - 14.15-
14.55 Segnale orario, notiziario e
rassegna dello stampo

17.30 Musica da ballo - 18. Dvorak
Concerto per violino e orchestra -
19.15 Il racconto dello zingaro

20. Notiziario sportivo - 20.15 Se-
gnale orario, notiziario e bollet-
tino meteorologico - 21. «Domenica
storica sul Corso» - 21.16 Echi
nostri - 22. Letteratura ed arte
italiana - 23.15 Segnale orario, no-
tiziario - 23.30-24. Musica per il
buenotite

Estere

ANDORRA

18. Musiche popolari 19.15-20.15
Musica da ballo 19.30 Per val-
sare 20.20 Henry Leco e i Gui-
rini 20.45 Notiziario 21.15
Musica da ballo 21.45-22.05
Canzoni 22.10 Musica richiesta 22.40
Setta il segno di Parigi 22.45
Musica da ballo 23.15 Varietà
24.1 Musica preferita

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
18.30 Varietà musicali e musica
leggera 19. Notiziario 20. Tempo di
vacanze 20.30 Dal teatro di Stro-
sborgo Concerto diretto da B.
Poupartier Opere di Mozart
d'Idemee, Ouverture; B. Con-
certo in do maggiore per piano ed
orchestra - D. One per concerto
19. Sinfonia in re, ed. H. 22.15
Musica leggera 22.55-23. Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Vivaldi, Concerto n. 1 in
do maggiore per violino e orchestra, 19.30
Dittersdorf, Partita in la maggiore
19.40 Notiziario 20.02 Mendelssohn
Sinfonia scossata Dervaux, Con-
certo per piano ed orchestra,
Roussel Suite in re, Concerto del-
l'orchestra Nazionale diretto da
P. Dervaux Pianista, solista J.
Lafarge 21.40 Rassegna letteraria
radiofonica 22.20 Barodie: Quar-
tetto n. 2 in re maggiore, 22.55
I grandi teatri italiani (Il Mossi-
moro di Jazz 22. Notiziario 22.15
Musica da ballo 23.20 Debussy
Iberia, 23.40 Mendelssohn Con-
certo, 23.46-24. Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINIO
19. Notiziario, 19.25 Critica di nuovi
dischi di jazz, 20.05 di jazz
20.25 e Al Canadà, il poliziotto
e schizzi del Québec, 21.15
Lucie sui Castelli, 21.40
Concerto di Jazz 22. Notiziario
22.15 Musiche fra monti e foreste,
evocazione musicale 22.45 Note
sulla chitarra

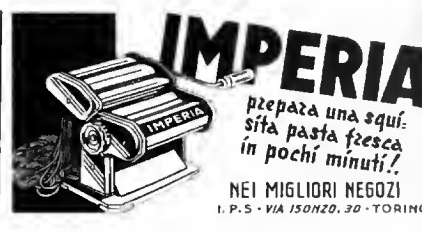
Televisori

Westinghouse

da 17, 21 e 24 pollici - visibilità perfetta

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANGINI

Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 634.218 635.240



PARIGI-INTER

18.15 Appuntamento a Ginevra 19.25
Notizie della Normandia 19.25
Notiziario 19.40 Musica leggera
20. Canzoni e danze di tutti i
tempi, 20.50 Notiziario 21. Ner-
vosa opera di Bellini Orchestra
sinfonica della Rai di Roma, di-
rettore Tullio Serafin 23. Notiziario
23.05 Musica da ballo, 24. Notiziario
0.03 Musica leggera 1.57-2
Notiziario

MONTECARLO

19. Notiziario 19.22 Cronaca spor-
tiva 19.28 La famiglia Duranton
19.38 J. Grelle e Bouvill 20. Gancio
radiofonico 20.30 Venti da
monte 21. Musica preferita 22
Notiziario 22.05 Spettacolo di va-
rietà dal «Grenier» di Mont
martre 23.25-23.30 Notiziario

GERMANIA

AMBURGO

19. Notiziario 19.15 Viaggio musi-
cale 20.15 Sema radiofonica sulla
vita d'assalto nel tempo di H.
Stallmach 21. Musica varia 21.45
Notiziario 22. Dieci minuti di po-
lizia 22.10 Goethe, sociologo. Ri-
sposte di A. Bergstrasse 23.35
Lieder di Schubert su testi di Go-
ethe (E. Schuler e H. Hagen, D. Fi-
scher-Dieskau e G. Weissenborn)
24. Notiziario 0.15 Sguardi a Ber-
lino 0.25 Musica da ballo 1. Bol-
lettino del mare 1.15-4.30 Musica
fino al mattino

FRANCOFORTE

19. Musica leggera 19.30 Cronaca
del tempo di Ginevra 19.35 Comen-
tari 20.05 «Papa torlonto», sketch
d'ogni giorno di Sova 21. Trio di
musica leggera 22. Notiziario Al-
ludali 22.20 Musiche di S. Ra-
kofeff, G. A. Schlemmer e W.
Jentsch 23. Libri nuovi 23.15 Me-
lodie varie 24. Ultime notizie

MUEHLACKER

19. Cronaca Musica 19.30 Notizio-
rio 20.15 Cronaca di Ginevra 20.15
Africa del nord 20.45 «Giorni fe-
lici sereni», scene 21.30 L'orchestra
da ballo Erwin Lehn 22. Notiziario
22.10 «Tre» e comici di
R. Pechel 22.20 Stravinsky
Concertino per dodici istrumenti;
Theodor Kanelakis: Erotica; Dag
Wierstra Sinfonia n. 4 op. 27, 23
Thomae Wolfe, l'omaggio della li-
teratura americana moderna, ri-
tratto di W. Nien 23.30 Debussy
Quartetto d'archi nel sol min, op.
10. Il Quartetto Italiano 24. Ul-
time notizie

TRASMETTITORE DEL RENO

19. Cronaca 19.30 La tribuna del
20. Musica leggera, 21.15
Punti di vista franco-tedeschi, 21.30
R. Straus Quartetto Lieder, tenore
P. Anders, Mozart Cosi' tutte le
sue mogg, KV. 63 22. Notiziario
22.20 S. Bortkiewicz Quattro studi
op. 15, pianista K. Knipfing 22.30
Moderna pittura astratta 23. L'or-
chestra Kurt Wege 23.30 Dischi
24. Ultime notizie 0.10 Musica leg-
gera e da ballo 1.15-4.30 Musica
da Berlino

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18. Notiziario, 18.20 Musica da bal-
lo, 19. Varietà 19.30 Il viaggio
di M. Swan attraverso il Mazo-
ra 20. Concerto d'orchestra al
Festival di Edimburgo Direttore
Sir Malcolm Sargent Elgar Sinfonia
n. 2 in mi bem.; Walton
La festa di Rossini 22 «La
casa sulla collina», commedia ra-
diofonica di G. Baker 23-23.08
Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario, 19.30 Musica richie-
sta 20. «L'ultima dei Moctani»,
parte II, «La volpe», dalla ma-
nifestazione di J. F. Cooper, adattamento
radiofonico di J. K. Cross 20.30
Varietà 21.30 Avete lo stesso
nome di persone famose? 22. No-
tiziario 22.15 Jazz, 22.35 F. Hor-
ley e la sua musica, 23.05 Un
libro per dormire 23.20 L'organi-
smo Douglas Reeve 23.50-24. No-
tiziario

TERZO PROGRAMMA

18. Musica da camera - Mozart
Quartetto in fa K. 488, 1711; F.
Reizenstein, Parla per Roma,
Violino, viola e cello, 18.30
mondi della delinquenza 19. Dal
Festival internazionale di Edim-
burgo - Boto Falstet, in italia-
no e diretto da M. Giulini,
22.20 Rimi africani 23. Beetho-
ven Sonata in sol, op. 96.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario 19.44 La famiglia
Duranton 20. Gancio radiofonico
20.30 Venti da monte 21.15 Il clu-
del sarro 21.17 Concerto diretto
da H. Pensis, Rossini: Cenerentola,
ouverture, Paganini, Concerto per
violino e orchestra, Tchaikovsky
Ouverture 1812, 22.15 La porta o-
perta 23.30-24. Musica da ballo

OLANDA

HILVERSUM I

20.05 Il Faust, opera di Gounod
22.25 Musica leggera 22.45 Con-
servazione, 23. Notiziario 23.15
Musica, allargato J. Jong 23.40-
24. Musica leggera

HILVERSUM II

19.45 Bizet Carmen, suite 20. No-
tiziario 20.20 Musica ricreativa
21.25 Gancio radiofonico 21.55 Mu-
sica da ballo 22.20 Il tre R. Clark
22.45 Meditazione 23. Notiziario
23.15-24. Musica da ballo

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19.30 Notiziario, Eco del tempo 20
Musica richiesta 21. La buca delle
lettere 21.20 Poésie di Goethe e
musica da camera di Beethoven
22.15 Notiziario 22.20 Rassegna
settimanale di concerti all'este-
ro 22.30-23. A. Weber Sinfonia
op. 21 per clarino, clarino basso,
due corni, organo, primo e secondo
violino, viola e violoncello, Schu-
berg Musica per una scena cieco-
manica

MONTECENERI

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanac-
co sanato 12.15 Il traffico della
strada 12.30 Notiziario 12.40
Vagabondaggio musicale 13. Il cla-
rinetto gatto 13.10 Canzoni e me-
lodie 13.30 Note allegre 17. Lo
Vagabondaggio musicale 17.30 Assol-
pianisti 18. Musica richiesta
18.30 L'ora della terra 19. Voci
della natura 19.15 Notiziario
19.40 Fiammetta 20. Notiziario
20.15 «Autunno», commedia in
tre atti di Gherardi 21.30 Donde
esolite 22. Melodie e ritmi, 22.15
Notiziario 22.20 Intervista a Ma-
lcom 22.40-23. L'angolo del fol-
klare

SOTTESI

19.15 Notiziario 19.40 Melodiana,
lira ritmica P. Cavalli e l'orchestra
20. Concerto d'orchestra 20.30
Grande concorso di enigmisti ed
avventure 21. Le pays du savoir,
opere in tre atti di F. Lohr.
22.15 S. Possano predica la vi-
ta e la giovinezza 22.30 Notiziario
22.35-23.15 Musica da ballo



COME ELIMINARE LE

LENTIGGINI

Sono nate la causa che generano
sulla pelle quei brutti dischetti che
delerano il viso e la mani.
Ma è anche nate che la POMATA
del Dott. BIANCARDI a la specia-
lita di Jone interazione più
apprezzata per la scomparsa delle
LENTIGGINI. Dopo poche applica-
zioni la pelle ritorna liscia, morbida
e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi
si vende nelle Farmacie e
Profumerie - Vasetto L. 300

PROGRAMMA NAZIONALE



Il duo Ettore e Romano presentano alla 11.30 un programma di canzoni accompagnate con lo chitarra (Foto Poleschi)

- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino (Detti e motti) (7.55) (Moita)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra diretta da Bruno Canfora (8.15 circa)
- 11.45.9 La comunità umana - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 Sulla via di Damasco - Sant'ignazio di Loyola a cura di Cornelio Fabro e Giuseppe Aldo Rossi
- 11.30 Duo Ettore e Romano
- 11.45 Musica da camera - Bach: Fantasia cromatica e fuga, Stravinsky: Offerto per strumenti a fiato, ci; Sinfonia, bi Tema a variazioni, ci; Finale
- 12.15 Orchestra diretta da Francesco Ferrar - Cantano Nella Colombo, i Radio Boys, Bruno Palesi, Irene D'Armi, Tullio Pane e Carlo Pierangeli; Feccchi-Soltraki: Guardami negli occhi, Gentile-Camisasca: Sette zulti, Borella-Mariotti: Chitarra viva, Ciccio-Falabretti: El bongosero, Argento-Cozzi: Oblio, Morgan: Che che cho, Testoni-Rusconi: Per dispetto; Tettoni-Faraldo: La mia canzone preferita; Dante Aldarighi: Cow boy 1954
- 12.50 - Ascoltate questa sera... - Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo - Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 Album musicale - Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Musica per banda
- 17 Orchestra diretta da Carlo Savina - Cantano Bruno Rosettani, il Duo Biengio, Nella Colombo, Roberto Altamura e Vittorio Tognarelli - Cambi: Oggi è felice il mio cuore; D'Alba-Montagnini: Il segno di Venere; Testoni-Abbata-Karger: Per l'eternità; Giraud: Sopni perduti; Morbelli-Faraldo: Amiamoci; Minoretta-Zara: Confetti bianchi; Darna-Escarbar: Non scardar Piodle; Winkler: Fasto tzigana
- 17.30 Ai vostri ordini - Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeto - Cantano Franco Ricci, Amedeo Piantino, Maria Longo, Sergio Bruni, Maria Paris e Nunzio Gallo - Jovino-Schia: Prima canzone; Capaldo: E' l'impadine; Susato-Martinielli: Aria e Capri; Cioffi: O n'niro; Di Giacomo-Valea: A srenu; Belliere-Marchese: Cora berzagliera; Bonagura-Benedetto: Che bellezza bellezza mia; Mazzocco: Uocchie celaste

- 18.30 Questo nostro tempo - Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 Pomeriggio musicale - a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 Orchestra diretta da Arturo Strappini - Negli intervalli comunicati commerciali - Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Il trenino dei motivi

GIORNI FELICI

- Tre atti di HENRI PUGET - Michele Boulhet Marcello Mastrogiovanni - Oliviero Laprade Achille Millo - Bernardo Gassin Nino Dal Fabbro - Nietta Laprade Fulvia Mammi - Marianna Gassin Rosella Falk - Franca Gassin Flora Carabelli - Regia di Marco Visconti
- 22.45 Canzoni presentate al I Festival Internazionale di Venezia - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 Storia della letteratura americana a cura di Salvatore Rosati - Il sorgere del realismo: continuazione - Cenni bibliografici
- 19.30 Novità librerie - Le opere complete di Francesco Ferraro, a cura di Gabriele De Rosa
- 20 L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera - G. F. Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 6, n. 5 - Largo - Allegro - Prato - Largo - Allegro - Minuetto - Couabaltista Thurston Dart - Orchestra d'archi «Boyd Neal» diretta da Boyd Neal - R. Schumann: Concerto per violino e orchestra - Con forza e ritmo, ma non troppo lento - Lento - Animato, ma non troppo - Solista Franco Gullì - Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355

- 23.35-6.30: Musica da ballo e complessi carismatici
- 6.36-1: Ritmi e canzoni
- 1.06-1.30: Musica da ballo
- 1.36-2: Canzoni
- 2.06-2.30: Musica operistica
- 2.36-3: Canzoni napoletane
- 3.06-3.30: Musica da camera

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno - Notizie del mattino
- 9.30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra
- 10-11 ARIA D'ESTATE - Giornale di ieri, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 Orchestra della canzone diretta da Angelini - Cantano Gino Latilla, Carla Boni e Achille Togliani - Pinchi-Brito: Nevostruco, Notorius Porter: Amo Parigi; Calvi: La luna, Larici-Bechet: Grande Capo; Leonardi-Barelli-Frosio: Le tue rose; Raselli-Brunelli: Che far fu luna in ciel; Rodgers: Dove e quando - (Solimificio Negroni) - Album delle figurine (Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13.30 Giornale radio - Ascoltate questa sera... - Franco Cerri e il suo compianto - Il contagocce - Della passerella al microfono - Delia Lodi (Simmenthal) - I classici della musica leggera - Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Schermi e ribatte - Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - Mille e una nota - Un programma di Nino Piccinelli
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra Milleluci diretta da William Galassini - Cantano Oscar Carboni, Maria Longo, Giuseppe Negroni, il Poker di voci e Gianna Quinti - Danese-Bonfanti: Vieni a Roma con me; Feccchi-Vitale: Desiderio di qualcosa; Cherubini-Pagano: Dormiveglia del mio cuore; Conti-Galluzzi: Luna ascoltami; Newman: Scene di strada - Eros Sciorilli e la sua orchestra - Cantano Renée, Vittorio Palmirini, il Quartetto Langosz, Carlarella, Nunzio Gallo e Tony Pierotti - Faustini-Giuliani: Vecchio faro, Testoni-Sciorilli: Non puoi contar le stelle, Charubini-Morini: Baci freddi, Nisa-Casadei: Rocco Lumera, Moro Al-Fasan - Conosco un paesino; Tettoni-Chiri: Compagne fiorentine; Redi Bambola rosa

- 21 Il Giornale del Terzo - Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 L'arte e i problemi estetici di Guy De Maupassant - a cura di Mario Picchi - III. Voluzioni critiche e conclusioni - Un tema tematico nella varietà dei roccanti - Uno esatto immagine della vita - L'esempio di Flaubert e la teoria dello impersonalismo
- 21.50 Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach - a cura di Guglielmo Barblan - Preludi e fughe dal Secondo Libro in la maggiore - In la minore - In si bemolle maggiore - In si bemolle minore - In si maggiore - In si minore - Esecutori: Wanda Landowska, clavicembalista; Pietro Scarpini, pianista
- 22.45 Racconti scritti per la Radio - Carlo Cassola: L'uomo e il cono Lettura
- 23.05 Libri ricevuti

POMERIGGIO IN CASA

- 16 UN OISASTROSO VIAGGIO A PARIGI - Radiocommedia di G. Barriello da Maupassant - Regia di Marco Visconti
- 17 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA - diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Claudia Parada e del baritono Aurelio Oppicelli - Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Replica dal Programma Nazionale
- 18 Giornale radio - Programma per i ragazzi - Il quaderno delle vacanze a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci
- BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30 Orchestra diretta da Guido Cargoli - Negli intervalli comunicati commerciali - Un capolavoro al giorno (Chlorodori)



Jackie Giason il direttore d'orchestra americano cui è affidato il concerto di musiche ritmo-melodiche dalle 22

- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Il trenino dei motivi - Alberto Rabagliati presenta - La religione delle mie canzoni con il duo pianistico Pomeranz Brandi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 SPETTACOLO IN PIAZZA - CANTAZARO - Presenta Silvio Gigli (Saipo Oreati)
- 22 Appuntamento con Jackie Giason - Ultime notizie
- 22.30 Echi di Parigi - Un programma di Guerrini e D'Intino
- 23-23.30 Siparietto - Gino Conte e la sua orchestra

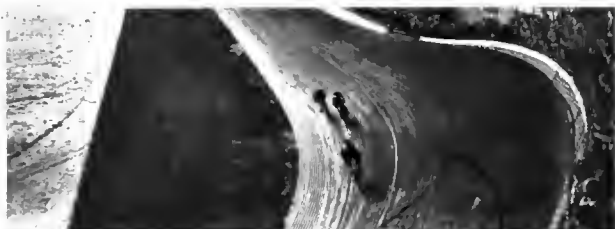
Perché si pagano le imposte? Questo importantissimo argomento, sconosciuto ai più nella sua vera portata, è spiegato con chiarezza e obiettività, nelle lezioni tenute dall'autore per «CLASSE UNICA» e raccolte in volume dalle EDIZIONI RADIO ITALIANA.

GINO BARRIERI

L'ORDINAMENTO TRIBUTARIO DELLO STATO Lira 150

Per richiesta dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIA - Via Arsenale, 21 - Torino.

PROGRAMMA NAZIONALE



Una delle grandi curve della pista del velodromo Vigorelli di Milano che questa settimana sarà teatro dei Campionati mondiali di ciclismo su pista. (Foto Farabola)

- 6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche dal mattino** - Detti e motti (7.45) - **Motivieri al Parlamento** (7.50)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Nello Segurini e la sua orchestra** (8.15 circa)
- 11 - **Agenzia Desideri** - «Quell'eroe di papà», a cura di Pino Gilloli - Allestimento di Lino Girau - Primo episodio
- 11.40 Orchestra romana a plectro «A. Berni» diretta da Salvatore Allò
- 12 - **Le conversazioni del medico** a cura di Guido Ruata
- 12.15 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Gianni Ferraresi, Gianna Quinti, Oscar Carboni, il Poker di voci e Giuseppe Negroni
Jesse: Parata di soldatini di piombo; Rivinnoce: Adieu pour toujours, Vieszoli: La poesia di Venezia, Gay: La womp, Callegari: E' presto; Frati-Raimondo: Signora primavera, Lemaire-Revi: Batti batti caballino; Cesarino-Cappelli: Senza perdono; Testa-Cali: Frankie e Johnny; Dylan: Blue mirage
- 12.50 - **Ascoltate questa sera...** - Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale** - Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache dalla XVI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Duo Pomeranz-Brandi
- 17 - **Le canzoni della pista di lancio** con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina e Armando Fragna
Cantano Elsa Peirone, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi, Achille Togliani, Luciano Tajoli, Tina Allori e Corrado Lojaceo
Pintaldi: Disperado amore; Bassi: Seno nel cuore maggia; Vitali-Zuccherelli: Come piaccio o mamma; Bala-Micheletti: Un rimorso; Gentile-de Leitenburg: Signora elegnissima; De Giusti (C. A. Rossi): Ancora un bacio... e lasciami; Colombi-Camlaasca: Sotto il giacante
- 17.30 Parigi vi parla
- 18 - **Mendelssohn: Sinfonia in la minore n. 4 - Italiana** - a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (presto)
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Colin Bull: La coltre di ghiaccio del la Groenlandia
- 18.45 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Tina Centi, Antonio Baurato, Rossana Menegatti, Franco De Facio e Rossana Carli
Samuella: Fiesta; Filibello-Giuliani: Falsità; Borella-Bergamini: Vento di mare; Manlio-Benedetto: Acqua pura; Haber: Io l'emo; Lari-Vantellini: A un'emo; Kiemer: Soltanto amici; Sotiraki-Pecchi-Nati: Botero al buio

- 19.15 **Congliure celabri**
Congiura del Duca d'Enghien a cura di Giovanni Macchia - Regia di Umberto Benedetto
- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20 - **Walter Coli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali: Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Il trenino dei motivi**
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
- LA TRAVIATA**
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Violetta Valery Rosanno Carteri
Flora di Bervoix Loretta Di Leio
Annina Carlo Pozzi
Alfredo Germont Nicola Filacuridi
Giorgio Germont Carlo Tagliabue
Gastone Gino Del Signore
Barone Douppl Enrico Campi
Marchese d'Obigny Leonardo Monreale
Dottor Greavili Dario Caselli
- Direttore Nino Sanzogno
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: I) Posta aerea - II) Conversazione - III) (23.15) **Giornale radio** - Campionati mondiali di ciclismo su pista - Radiocronaca dal velodromo Vigorelli di Milano
Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Musiche di Szymanowsky e Satie**
K. Szymanowsky: Variazioni su un tema popolare polacco
E. Satie: Jack in the box
Prélude - Entr'acte - Flaut
Piaola Lulsa De Sabata
- 19.30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
Marziano Bernardi: Una storia sociale dell'arte - Carlo L. Ragghiani: L'imputato e critica d'arte - Giovanni Carandente: La Galleria Nazionale dell'Umbria
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
F. Mendelssohn: Quartetto in mi minore op. 44, n. 2
Allegro assai appassionato - Scherzo - Andante - Presto agitato
Esecuzione del Quartetto Gullet
J. Brahms: Vier ernste Gesänge
Denn es Gehet dem Menschen - Ich wandte mich... - D Tod, wie bitter bist du... - Wenn ich mit Menschen...
Esecutori: Kathleen Ferrier, controllo; John Newman, pianista
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino
- 9.30 Canzoni presentate al Primo Festival Internazionale di Venezia
- 10-11 **ARIA D'ESTATE**
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 Orchestra diretta da Francesco Ferrar
Cantano Irene D'Areni, Bruno Pallesi, Carlo Pierangeli, Marisa Colombier, il Trio Aurora e i Radio Boys
Nissa-Calibi-Cheliser: Qualcuno pensa a me; Lari-Auric: Sur le pont de Paris; Liberti-Mascheroni: Non l'amo più; Filibello-Panzuti: Corri Caballero; Testoni-Calibi-Gerardi: Strada del mistero, Masin-Jordan: Oh laccio; Liassas: Granada (Saipo Oreo)
- Album delle figurine**
(Stabilimenti Dieletici Erba)
- 13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
La voce di Gianni Ravera
- 14 - **Il contagocce**
Dalla passerella al microfono
Lidia Lodi (Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Il discobolo**
Attualità musicali
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Rossana Cini, Luciano Bonfiglioli, il Quartetto «Due più due» e Fiorella Bini
Simoni-Madeco: Non so mentire, Testoni-Calibi-Shire: Ho un amico; Bertini-Schia: L'ultima preghiera, Auric: Moulin Rouge
- Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Vittori Tognarelli, Nella Colombo, Roberto Altamura e Bruno Rosettani
Bonagura-Benedetto: La canzone del mare; Galdieri-Rota: Gelsomino; Danza-Panzuti: Sole m'incalco; Belmonte: Senti; Garin-Giovanini-Kramer: Angelo di cielo; Testoni-Pomeranz: Ti arrò; Palano: Los alitanos

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **Paesaggi a scrittori**
Il Friuli
a cura di P. P. Pasolini
- 16.30 Chitarra romana
canta Sergio D'Alba
- 16.45 **MUSICA PER TRE ETA'**
- 17.45 **Concerto in minitura**
Baritono Walter Vitalone
- 18 - **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Celestino e Rosami
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo
- Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Emilio Pericoli, Lucia Mannucci, Nick Rolla e Paolo Bacilelli
Simoni-Graziani: Sogno e realtà, Rubino-Bisogni-D'Esposito: Nu' poco 'e bene; Mislavia-Marzotti: La tua lettera; Copperfield: Il mio mondo sei tu...; Medini-Soffici: Nessuno sa...; Grettici: Mambo fantasy
- 19 - **Eugenia Grandet**
di Honoré de Balzac - Adattamento di Ada Supino - Allestimento di Vittorio Brignone - Prima puntata

INTERMEZZO

- 19.30 **Vigilio Piubeni e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodoni)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 Il trenino dei motivi

- Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Achille Togliani, Carla Boni, il Quartetto Harmonia e Gino Latilla
Cesareo-Colonnese: Me so'ngo nnammurato; Cierro-Nati-Fusco: Luna chio; Manlio-Gigante: Nammuratiella mia; Mangieri: Ddoje stiele so' cadute

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **IL PICCOLISSIMO TEATRO DEL QUARTETTO CETRA**
- 21.45 **Stasera si balla**
- 22.15 **Ultime notizie**
VECCHIA BALLATA DELLA DAMA CLISSON
Radiodramma di Margharita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Giovanna Di Clason Giovanni Galletti
Il padre Giorgio Piamonti
Guy De Benthrieve Fernando Farese
Diviero Carlo D'Angelo
La nonna Wanda Pasquini
Un bambino Fausto Mazzucchelli
Giovanna bambina Anna Maria Sanelli
Un vescovo Gianni Pietrasanti
Un ufficiale Franco Luzzi
Regia di Umberto Benedetto
- 23-23.30 **Siparietto**
A luci spente



Gianni Bovera. Al popolare cantante è dedicato il programma della 13.45

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23.35-1.30 : Musica da balla
1.36-2 : Canzoni napoletane
2.04-2.30 : Musica sinfonica
2.36-3 : Musica leggera
3.04-3.30 : Musica operistica
3.36-4 : Canzoni (Orchestra Fragna)

- 4.40-4.30 : Musica da camera
4.36-5 : Musica operistica
5.06-5.30 : Canzoni napoletane
5.36-6 : Voce in armonia
6.04-6.45 : Musica leggera

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MERCOLEDÌ 31 AGOSTO

TV TELEVISIONE TV

17.30 Scienza e poesia

Telemontaggio in nero e bianco di Ricci e Romano
Viaggio nel mondo fantastico e fantastico della scienza moderna.

21 — Telegiornale

21.15 In nome della legge

Film - Regia di Pietro Germi
Produzione: Lux Film
Interpreti: Massimo Girotti, Jone Salinas, Charles Vanel

Questo film, che indubbiamente rappresenta

una delle opere più significative del cinema italiano del dopoguerra, descrive con particolare forza drammatica la lotta che in terra astile combatte un giovane pretore per il ripristino della legge.

22.55 Le conquiste dell'uomo

Gli abissi marini

Prima trasmissione di una nuova rubrica quotidiana che si propone di illustrare gli sforzi compiuti dall'uomo per oltrepassare i propri limiti, alla conquista del cielo, degli abissi marini e del sottosuolo e per organizzare al proprio servizio le forze della natura.

23.20 Repliche Telegiornale



Jone Salinas e Massimo Girotti in una scena di «In nome della legge». Questo film, opera tra le più significative del cinema italiano del dopoguerra, sarà trasmesso alle 21.15

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 1)

CALABRIA e CAMPANIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Napoli 2 - Salerno 2 - Catanzaro 2)

14.30 Gazzettino del mezzogiorno (Cosenza 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1)

14.55 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiama marittimi (Napoli 1)

EMILIA e ROMAGNA

14.30 Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

12.30 Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Roma 2)

LIGURIA

12.30 Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2)

16.20 Chiama marittimi (Genova 1)

LOMBARDIA

12.15 Cronache del malino (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

12.30 Gazzettino padovano (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

MARCHE

12.10 Corriere delle Marche - Ancora 2 - Ascoli Piceno 2

PIEMONTE

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)

12.30 Gazzettino padovano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

12.50 Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

PUGLIE e LUCANIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Bari 2)

14.30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

SARDEGNA

12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2)

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

SICILIA

12.50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2)

14.30 Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2)

14.55 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1)

TOSCANA

12.30 Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra 1)

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

12.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2)

14.55 Transmisione per i Ladini della Val di Fassa (Bolzano 1)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

18.35 Programma alloesio in lingua tedesca - Klaviermusik am Flügel (Borl Mezzana 1)

7.30 Messico del mattino e calendario - 8.15 Segnale orario e notiziario - 11.30 Musica leggera e rassegne varie - 12.55 Dal mondo operettistico

13.15 Segnale orario e notiziario - 13.30 Dose Harris-Pimani - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa

17.30 Musica da ballo - 18.30 Sinfonia svedese - 19.30 La scartola incantata - 19.35 Cronaca del mezzogiorno

20.30 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20.30 Tiro a volo femminile e «Mondiali» - 21.00 Opinioni e fatti - 21.30 Concerto del violinista Carlo Sancini - 22.15

12.30 Gazzettino padovano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

12.50 Notiziario varesino (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

14.30 Gazzettino triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - e Notiziario sportivo (Trieste 1 - Gorizia 2)

14.55 Notiziario varesino (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

17.30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - e Notiziario sportivo (Trieste 1 - Gorizia 2)

18.35 Melodie di Stephen Foster - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

12.30 Gazzettino padovano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

12.50 Notiziario varesino (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

14.30 Gazzettino triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - e Notiziario sportivo (Trieste 1 - Gorizia 2)

14.55 Notiziario varesino (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

17.30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - e Notiziario sportivo (Trieste 1 - Gorizia 2)

18.35 Melodie di Stephen Foster - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

12.30 Gazzettino padovano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

12.50 Notiziario varesino (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

14.30 Gazzettino triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - e Notiziario sportivo (Trieste 1 - Gorizia 2)

14.55 Notiziario varesino (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

17.30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - e Notiziario sportivo (Trieste 1 - Gorizia 2)

18.35 Melodie di Stephen Foster - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

12.30 Gazzettino padovano (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

12.50 Notiziario varesino (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda 1)

SPINTA-12



Literatura ed arte slovena - 22.15 Beethoven Sinfonia n. 9 in re minore - 23.15 Segnale orario e notiziario - 23.30-24 Musica per la pianoforte

Estere

ANDORRA

18.07 Melodie di Stephen Foster - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

BELGIO

18.30 Pagine scelte del passato - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

FRANCIA

18.30 Pagine scelte del passato - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

FRANCIA

18.30 Pagine scelte del passato - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

FRANCIA

18.30 Pagine scelte del passato - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

FRANCIA

18.30 Pagine scelte del passato - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

SUPERIORE IN 4 PUNTI...

- ★ LA BELLEZZA - Fatavi mostrava la aeria degli ultimi, meravigliosi modelli extra-platti.
- ★ LA CORAZZA ANTI-POLVERE - Le Infinitaimall gocce di lubrificanti che bagnano i perni dell'Enicar vengono «chiuse» in una microscopica pellicola ottanuta col procedimento Ultrasonic. Così la goccia restano intatte per anni mentre in altri orologi seccano, facendoli ritardare o avanzare.
- ★ LA MOLLA PARATERMICA - Un orologio conosce il sole e il vento con abbalzi di temperatura enormi per una molla sottile quanto un capello. La molla Enicar è in metallo paratermico, che può passare dal caldo al freddo a viceversa con assoluta indifferenza.
- ★ IL PREZZO - Appena L. 10.000 (in oro L. 35.000), prezzo possibile solo per l'altissima produzione. Enicar è infatti uno degli orologi più venduti nel mondo: oltre 600.000 pezzi all'anno.

l'orologio "Premio di bellezza"

18.30 Pagine scelte del passato - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

GERMANIA

18.30 Pagine scelte del passato - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

GERMANIA

18.30 Pagine scelte del passato - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

GERMANIA

18.30 Pagine scelte del passato - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

GERMANIA

18.30 Pagine scelte del passato - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

GERMANIA

18.30 Pagine scelte del passato - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

GERMANIA

18.30 Pagine scelte del passato - 19.37 Musica da ballo - 19.30 Navità per signora - 20.15 Le delizie del ballo - 20.45 Notiziario - 21.30 Poulcel e la sua orchestra a corde - 21.30 Il club dei «Chansonniers» - 22.15 Poulcel e la sua orchestra a corde - 22.15 Musica da ballo - 22.40 I campionati ciclistici del mondo - 22.55

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino (Detti e motti) (7.55) (Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gianni Ferrio e la sua orchestra (8.15 circa)
- 8.45-9 Lavoro Italiano nel mondo
- 11 - Ambulanza di turno Radiocommedia di Gino Pugnetti Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regia di Eugenio Salussolia
- 11.30 Musica operistica Massenet: *Manon*, «A Parigi n'andrem»; Giordano: *Andrea Chénier*, «Come un bel dì di maggio»; Puccini: *La rondine*, «Ore dolci e divine»; Mascagni: *L'amico Fritz*, Duetto delle caviglie; Gounod: *Faust*, *Valzer*; Thomas: *Mignon*, «Non conosco il bel suol»; Meyerbeer: *L'Africain*, «O paradiso»; Verdi: *Otello*, «Già nella notte densa»
- 12.15 Gino Conte e la sua orchestra Cantano Gloria Christian, Aldo Aioli e Claudio Villa Cherubini-Panzuti: *Romanina del bajor*, Fiorelli-Rendine: *A gelusia*, Vieszoli: *Disperatamente*; Ruccione: *Vecchio porta nella nebbia*; Alk-Nomen-Auric: *Coeur de mon cœur*; Mari-Ciervo-Falpo: *Niscuna è com'è l'fel*; Danpa-Panzuti: *Piccolina mia*; Mari-Ciervo-Sarra: *Canto a voce piena*; Remarque-Rey: *Boti botti ciabattino*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 Album musicale Orchestra diretta da Bruno Canfora Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Notizi di teatro, di Enzo Ferrieri - Cinema: cronache cinematografiche dalla XVI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Umberto Tucci e il suo sestetto caratteristico
- 17 - Orchestra Milleluci diretta da William Galassini Cantano il Poker di voci, Gianna Quinti, Oscar Carboni, Gianni Ferriani e Giuseppe Negroni Cavallero-Zaldivar: *Torna la primavera*; Testoni-Bassi: *Luna lunatica*; Bixio-Cherubini-Ganfara: *Vicolo cieco*; Testoni-Mariotti: *Serenata a Linda*; Cherubini-Pagano: *Dormitegna del mio cuore*; Bixio-Cherubini: *Quattro gondole*; Seracini: *Col sorriso sulle labbra*; Fletcher: *Sugar bites*
- 17.30 Vito musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli Strawinsky: *Orfeo* - Orchestra sinfonica di Boston, diretta da Charles Munch
- 18.15 Canzio Allegriti e il suo complesso
- 18.30 Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 Punta di zaffiro Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno
- 19.45 L'oboccolo di tutti Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20 - Orchestra diretta da Arturo Straplini Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Bulloni Sanapalco)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio Radiosport
- 21 - Il trenino dei motivi

- Musica popolare italiana a cura di Giorgio Nataletti Ottava trasmissione Oasi etniche in Italia: gli Albonesi della Calabria e della Sicilia
- 21.30 SCAMPOLI Varietà musicale con Franco Chiari e il suo complesso, e con Ione Morino e Gianni Bonagura
- 22.15 Antichi caffè italiani Il caffè Greco a Roma a cura di Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile
- 22.45 Concerto della pianista Charlotte Zelka Prokofiev: *Sonata ottava*, op. 84; a) Andante dolce - Animato, b) Andante sognando, c) Vivoce
- 23.15 Giornale radio Campionati mondiali di ciclismo su pista Radiocronaca dal velodromo Vigorelli di Milano - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



La pianista Charlotte Zelka interpreterà, alle 22.45, la «Sonata ottava» di Prokofiev (Foto Fayer)

- MATTINATA IN CASA
- 9 Il buongiorno Notizie del mattino
- 9.30 Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 10-11 ARIA D'ESTATE Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano
- MERIDIANA
- 13 Orchestra diretta da Carlo Savina Cantano Bruno Rosettani, il Duo Blengio, Roberto Altamura e Nella Colombo Cassia-Assenza: *La luna innamorata*, Medini-Fenati: *E' un giuoco*, Pinchi-Andreati: *Non parlare, baciami!*, Devilli-Berlin: *Donne*, Ardo-Letouche-Bernstein: *Fronte del porto*, D'Alba-Montagnini: *Il segno di Venere*; Abel: *Il destino dei fiori* (Tenerelli)
- Album delle figurine (Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13.30 Giornale radio «Ascoltate questa sera...» I tre di Santa Cruz
- 14 - Il contagocce Dalla passerella al microfono Della Lodi (Simmenthal)
- I classici della musica leggera Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Schermi e ribatte Rossena degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara I nostri solisti Franco Chiari
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Nello Segurini e la sua orchestra Cantano Paolo Sardisco, il Quartetto Arden, Nicola Di Bruno, Luciano Tajoli, Anita Sol e Rino Lodo De Caro-Filibello: *Il Vesuvio a Parigi*,

- Puncha-Testoni: *Mocambo, che mambo!*; Testoni-Morette: *Strade del mio paese*; Liberati-Marietta: *Samba del sì*; Vastil: *Il suo bassotto*; Morbelli-Oliviero: *Roma bella!*
- Orchestra diretta da Angelo Brigade Cantano Emilio Pericoli, il Quartetto «Due più due», Lucia Mannucci, Nick Rolla e Paolo Bacilieri Enrico Panza: *Guardannete*; Pogliotti-Otto: *Dottor swing*; Rossi-Idelson: *T'accorgerai di me?*; Surace-Braschi: *Serenata ad una voce*; Poletto-Gasque: *Poquittio, poquittio*; Moreno-Valli: *Un dono dal cielo*
- POMERIGGIO IN CASA
- 16 TERZA PAGINA Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - Concerto in miniatura: baritone Giandomenico Alunno - Un libro per voi - Mascagni: *Guglielmo Rotcliff*: *Sogno* - Il tesoretto
- 17 - Il teatro dell'opera a cura di Gino Tani
- LA VIE PARISIENNE di Jacques Offenbach
- 18 - Giornale radio Programma per i ragazzi Chichiblo e la gru di Boccaccio Adattamento di Enzo Maurri Regia di Umberto Benedetto
- BALLATE CON NOI



(Foto Paisiotti)

Franco Chiari che potrete ascoltare alla 14.45 nella rubrica «I nostri solisti». Valente suonatore di vibrato da tempo allentato con la orchestra di Aegolini, Trovati e Luttazzi, è anche stato direttore di complessi nei maggiori «night-clubs» italiani

TERZO PROGRAMMA

- 19 - La poesia di Orazio a cura di Ugo Enrico Paoli I Due temi costanti: donne e amori
- 19.30 La lirica di Galeazzo di Tarsia a cura di Pietro Polito
- 20 - L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera M. Haydn: *Divertimento in do maggiore* Allegro - Adagio - Minuetto - Presto Baroc Ensemble di Londra L. v. Beethoven: *Sonata op. 27 n. 1 in mi bemolle maggiore* (Quasi una fantasia) Andante allegro - Molto allegro e vivace - Adagio con espressione - Allegro vivace Sonata in do diesis minore op. 27, n. 2 (Chiario di luna) Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato Pianista Wilhelm Backhaus
- 21 - Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Musicisti francesi contemporanei Musiche di Jean Louis Martinet, Maurice Leroux, Pierre Boulez, Tony Aubin Programma scabioso con la R.T.F.
- 22.20 Il mito greco nell'anima tedesca a cura di Lorenzo Giusso



(Foto Luzardo) Lorianzo Giusso cui è affidata la trasmissione delle 22.20 dal titolo «Il mito greco nell'anima tedesca»

- INTERMEZZO
- 19.30 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta Negli intervalli comunicati commerciali Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Il trenino dei motivi
- SPETTACOLO DELLA SERA
- BIN Una retrospettiva di successi radiofonici a cura di Francesco Luzi Presentano Corrado e Lilliana Tellini
- 21.30 Nilla Pizzi e Teddy Reno presentano In due si conta meglio Biri-Mascheroni: *La vita non è vita senza amore*; Devilli-Rechner: *Babbo o ma mamba*; A. Romeo: *Zitto, zitto, zitto*, Locatelli-Taccanti: *Non chidermi*; Biri-Ferrio: *Chi non conosce te*; Notarluigi-Porter: *Amo Parigi*; Falasco: *Oé Canas*; Faustini-Plubeni: *Spighe al sale*, Giordano: *Trabalando*
- 22 - I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA Direttore Lorin Maazel Mozart: *Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra K. 459*; a) Allegro, b) Allegretto, c) Allegro assai (Pianista: Pietro Scarpini); Ravel: *Boiero* Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
- Ultime notizie
- 22.45 L'arpa di Robert Maxwell
- 22.30-23 Sigarietto Orchestra della canzone diretta da Angellini

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dallo Stoziona di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23.35-0.30: Ritmici e canzoni
0.35-1.20: Musica da ballo
1.35-2: Canzoni
2.05-2.30: Musica operistica
2.35-3: Canzoni napoletane
3.05-3.30: Musica da camera
3.35-4: Musica leggera
- 4.05-4.30: Musica operistica
4.35-5: Musica sinfonica
5.05-5.30: Canzoni (Orchestra Savina)
5.35-6: Solisti di genere leggero
6.05-6.45: Ritmici e canzoni
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

VENERDI 2 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musica del mattino** - Detti e motti (7.55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Vigilio Pluboni** e la sua orchestra (8.15 circa)
- 11 - **Agenzia Desideri** - «L'uomo delle porte: un bottone da collezione» a cura di Pino Gilioli - Allestimento di Lino Girau - Secondo episodio
- 11.40 Musica da camera
- 12.15 **Orchestra diretta da Carlo Savina** - Cantano Bruno Rosettani, il Duo Biengio, Vittorio Tognarelli, Nella Colombo e Roberto Altamura - **Notorius-Porter**: E' tanto bello; **Minoretta-Zara**: Confeiti bianchi; **Medini-Stellari**: Amore di stelle; **Testo-Ca-libi-Tiomkin**: Prigionieri del cielo; **Gerwhin**: Summer time; **Testo-Brigada**: Voce nascosta; **Ruoco-Oliviero**: Voglio sunnà cu tte!; **Meneghini**: Tarantella
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **Carillon** (Manetti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale** - Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Il libro della settimana** - «Guadagnarsi la terra», di George Henderson, a cura di Corrado Barberis
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Tony Lenzi al pianoforte
- 17 - **Nello Segurini e la sua orchestra** - Cantano Luigi Neeli, Anita Soli, Luciano Tajoli, Nicola Di Bruno, il Quartetto Arden, Rino Loddio e Rossanna Gherardi - **Riv-Innocenzi**: Serenata delle serenate; **Garcla-C. A. Rossi**: Palma di Maiorca; **Cicervo-Marletta**: Feneta d'argento; **Testoni-Cohner**: Bujon espagnol; **Martelli-Neri-Segurini**: Ma lutto pazzo; **Testoni-Rocchi**: Non ci sarà domani; **Gianpa. Mojoli**: Credevo
- 17.30 Conversazione
- 17.45 Concerto del violinista Edmondo Malanotte e del violista Fausto Cocchia - **Mozart**: 1) Duetto in sol maggiore K. 423, per violino e viola; a) Allegro, b) Adagio, c) Rondo; 2) Duetto in si bemolle maggiore K. 424, per violino e viola; a) Adagio-allegro, b) Andante, c) Andante con variazioni
- 18.15 Eduardo Lucchina e la sua orchestra tipica di tanghi
- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** - Eduard Hall: Considerazioni ontologiche sulla buona educazione
- 18.45 **IL CORRIERE DEL PICCOLO** di Faale - nell'interpretazione di Renato Rascel con Fiera Medini - **Musiche di Sergio Nascimben** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Giulio Scarnicci - Replica dal Secondo Programma
- 19.30 Gianni e i Quin Jolly
- 19.45 La voce dei laboratori
- 20 - **Canzoni napoletano** - Negli intervalli comunicati commerciali - Una canzone di successo (Buttini Sanspolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Il trenino dei motivi** - **CONCERTO SINFONICO** - diretto da DANIELE PARIS - *Le fiabe in musica* - Humperdinck: *Hansel und Gratel*, Ouverture; Ciaikovski: *La bella addormentata*, suite dal balletto; e) Introduzione, b) Pas d'action, c) Pas de caractère, d) Panorama, e) Valse; Ravel: *Ma mère l'Oye*, suite; e) Favane de la belle au bois dormant, b) Petit Poucet, c) L'Alceste impériatrice des pagodes, d) Les entretiens de la belle et de la bête, e) Le jardin féerique;

Strawinsky: *Il bacio della fata*, suite dal balletto: a) Sinfonia, b) Dansees suisses, c) Scherzo, d) Pas de deux

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: «Poesi tuoi»



Daniele Paris, che dirige il concerto sinfonico delle 21, è nato a Fresene nel 1921. Ha studiato organo e composizione ed ha seguito all'Accademia Chigiana di Siena il corso di direzione d'orchestra con Paul van Kempen. E' anche autore di musica da camera e sinfonica (Foto Luzzardo)

22.30 **Campionati mondiali di ciclismo su pista** - Radiocronaca dal velodromo Vigorelli di Milano

22.45 **Orchestra diretta da Armando Fragna** - Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jalone e Tino Vailati - **Arrigo-Seracini**: Sono contento; **Rastelli-Avitabile**: Le rose bianche; **Nia-Filibello-Nastoli**: Due parole in italiano; **Pinchi-Winkler**: Nicotò Nicolino; **Che-rubini-Fragua**: Nun se scherza co' l'amore; **Rastelli-Jimenez**: La vaquita; **Maletti**: Dulce plegaria

23.15 **Giornale radio**

Campionati mondiali di ciclismo su pista - Radiocronaca dal velodromo Vigorelli di Milano - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultima notizia** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - **Musiche di Mozart o Busoni**

W. A. Mozart: Sonata in la maggiore Andante grazioso con variazioni - Adagio - Allegro - Minuetto - Alla turca

F. Busoni: *Diario indiano* - Allegretto affettuoso, un poco agitato - Vivace - Andante - Maestoso ma adante

Plantia Maria Italia Blagi

19.30 **La Rassegna**

Cultura nord-americana, a cura di Mario Praz - **Mario Praz**: La storia della critica moderna di René Wellek - Agostino Lombardo: La poesia di Robert Lowell

20 - **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerti di ogni sera**

P. A. Locatelli: *Sinfonia elegiaca* - Lamento - La consolazione

Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

C. M. v. Weber: *Konzertstück in fa minore op. 59 per pianoforte e orchestra*

Solista Ornella Pultti Saotoliquido

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

J. Sibelius: *Finlandia*

Orchestra sinfonica di Roma della Ra-

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Il buongiorno** - *Notizie del mattino*

9.30 **Orchestra diretta da Brune Canfera**

10-11 **ARIA D'ESTATE** - *Giornale di varietà*, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

13 **Dischi velanti** - *Album dello figurine* (Stabilimenti Dietrich Erba)

13.30 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...» - **Il Quartetto Cetra** presenta *Storielle a quattro voci*

14 - **Il contegno** - *Della passerella al microfono* - *Delia Lodi* (Simmenthal)

I classici della musica leggera - Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **C'era una volta...** - Cronache e musiche d'altri tempi



Pier Emilio Bassi, a sinistra in primo piano, e la sua orchestra partecipano all'avvevoluto musicale «Giuchiamo alla roulette» in onda alla 21 (Publifo)

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le canzoni della pista di lancia - con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina

Cantano Elsa Peirone, Emilio Pericoli, Vittoria Mongardi, Corrado Lojaco, Katina Ranieri, Achille Togliani, Gino Latilla, Carla Boni o Giorgio Consolini

Gisblati-Bregno-Cilberti: *Canere d'amore*; **Boschi**: *Com'è bella l'Italia a primavera*; **Locatelli-Bergamini**: *Idillio*; **Covino-Escobar**: *Lampioni sul fiume*; **Franchini-Cella-Castrol**: *Sette comini*; **Derevitsky**: *Etasi*; **Pinchi-Donida**: *La ragazza del sabato sera*; **Nino Oliviero**: *Una lettera*; **Beretta-Chelero**: *Indovino indovino*; **Garofalo-Di Jorio**: *Canzone di giovinezza*; **Busino**: *Sorridi al via*

POMERIGGIO IN CASA

16 **Eroi popolari** - *Il borone di Münchenhausen* a cura di Mario Mattolini - Regia di Amerigo Gomez

16.30 **Storia di una musica**

17 - **ZIBALDONE**

18 **Giornale radio**

BALLATE CON NOI

19 - **Eugenia Grandet** di Honoré de Balzac - Adattamento di Ada Supino - Allestimento di Vittorio Brignole - Seconda puntata

INTERMEZZO

19.30 **Gino Cente e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali - Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 - Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Il trenino dei motivi**

Orchestra della canzone diretta da Angelini - Cantano Carla Boni, Achille Togliani, e Gino Latilla

Modugno: *Vecchio frack*; **Calvi**: *La luna*; **Nia-Schias**: *L'America è nata così*; **Larici-Bonifay-Roussel**: *Amiamoci così*; **Ardo-Young**: *Timberjack*; **Romberg**: *One kiss* (Salmificio Negroni)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **GIUCHIAMO ALLA ROULETTE**

Avventuroso musicale di Brancacci e Amurri

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regia di Giulio Scarnicci

22 - **Concerti di Alberto Semprini**

Ultima notizia

22.30 **La via della pizza**

Documentario di Aldo Salvo

22.30 **Siparietto**

Orchestra diretta da Francesco Fer-

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 per a. m. 355

23.35-4.30: Musica da ballo e compl. caratteristici

6.34-1: Ritmi e canzoni

1.46-1.30: Musica da ballo

1.36-1: Canzoni

2.06-2.30: Musica sinfonica

2.36-3: Musica leggera

3.06-3.30: Musica operistica

3.36-4: Canzoni (Orchestra Nicelli)

4.06-4.30: Musica da camera

4.36-4.30: Musica operistica

4.36-4: Canzoni da film e riviste

4.06-4.45: Musica leggera

M.B. - Tra un programma e l'altro brevi notizie

VENERDI 2 SETTEMBRE

TV TELEVISIONE TV

17.30 Piazze d'Italia
Piazza Farnese e Piazza Campa de' Fiori in Roma

La prima aristocratica e austera dominata dalla mole solenne di uno dei più famosi palazzi del Rinascimento, la seconda disordinata e festosa, ricca della sua vitalità popolare

18 — Sul mare lucciche
Film - Regia di Bernard Vorhies
Produzione: Sol Lesser
Interpreti: Bobby Breen, Leo Carrillo, Henry Armetta

21 — Telegiornale

21,15 Attualità

22 — LA GELOSA
di Alessandro Bisson

Traduzione di Mazzuoli

Personaggi ed interpreti:

Luciano Merulli Franco Valpi

Brinoni Ernesto Calandri

Pironau Marcello Giorda

Francesco Franco Giacobini

Muscadeti Loris Gaspari

Ludovico Brunoli Gualtiero Rizzi

Du-Tillis Gastone Ciampi

La signora Adelaide Brunoli

Margherita Boghi

Garmann Morelli Mita Vannucci

Dolores Adriana Innocenti

Sunnann Wilma Casagrande

Brigida Italia Marchesini

Giulia Morisa Quattrini

Dionisia Reida Ridoni

Regia di Claudio Fino

Al termine della commedia:

Repliche Telegiornale



Il regista Claudio Fino — al centro — con alcuni tecnici durante le prove di «La gelosa», la commedia di Alessandro Bisson che sarà trasmessa alle 22 (Foto Gialli)

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise - Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 2

CALABRIA e CAMPANIA

12,50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi - Napoli 2 - Salerno 2 - Catanzaro 2

14,30 Gazzettino del mezzogiorno - Catanzaro 1 - Catanzaro 1 - Napoli 1 - Reggio Calabria 1

14,55 Notizie di Napoli (Napoli) 1

16,20 Chiama marittimi (Napoli) 1

EMILIA e ROMAGNA

14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna 1 Bologna 1

LAZIO e UMBRIA

12,30 Gazzettino di Roma e Cronaca dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

12,50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Roma 2)

LIGURIA

12,30 Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova 1 Genova 2



Genova 1 - La Spezia 1 - Savona 2

16,20 Chiama marittimi (Genova) 1

LOMBARDIA

12,15 Cronache del mattino (Como 2 - Milano 1 - Milano 1 - Como 2 - Milano 2 - Sarnio 2)

12,30 Gazzettino padano (Como 2 - Milano 1 - Milano 1 - Monte Penice 1 - Sarnio 2)

MARCHE

12,10 Corriere delle Marche - Ancona 2 - Ascoli Piceno 2

PIEMONTE

12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino 1 - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,30 Gazzettino padano - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,50 Notiziario piemontese - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

PUGLIE e LUCANIA

12,50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Bari 2)

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) 1

SARDEGNA

12,30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12,50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Sassari 2)

14,30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

SICILIA

12,50 Listino Borsa di Roma e Medio dei cambi (Catanzaro 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2)

14,30 Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Agrigento 2 - Catanzaro 1 - Catanzaro 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2)

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1)

TOSCANA

12,30 Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arez-

zo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra 1)

16,20 Chiama marittimi (Genova) 1

12,15 Cronache del mattino (Como 2 - Milano 1 - Milano 1 - Como 2 - Milano 2 - Sarnio 2)

12,30 Gazzettino padano (Como 2 - Milano 1 - Milano 1 - Monte Penice 1 - Sarnio 2)

12,50 Notiziario piemontese - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,30 Gazzettino padano - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,50 Notiziario piemontese - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,30 Gazzettino padano - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,50 Notiziario piemontese - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,30 Gazzettino padano - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,50 Notiziario piemontese - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,30 Gazzettino padano - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,50 Notiziario piemontese - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,30 Gazzettino padano - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,50 Notiziario piemontese - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,30 Gazzettino padano - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,50 Notiziario piemontese - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,30 Gazzettino padano - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,50 Notiziario piemontese - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,30 Gazzettino padano - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

12,50 Notiziario piemontese - Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino 1

sfica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Venetiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3)

14,30 Segnorita (Trieste 1)

14,45-14,55 Terza Pagina - Cronache trionfiste di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

19,45 Tartini - Trillo del diavolo (Trieste 1)

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1)

In lingua slovena

(Trieste 4)

7 Mesico dal mattino e calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,30 Orchestra leggere - 12 Dal canzon della tecnica - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa

17,30 Te danzante - 18,30 La scafale incantato - 18,40 Concerto del tenore Dusan Pertot

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 Cori sloveni - 21 Panorami culturali triestini - 21,30 Quintetto vocale - 22 Letterature ed arte nel mondo - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte

Estere

ANDORRA

18,17 Orchestra F. Pourcel 18,44 Cantoni 19,30 Novità per signora. 20,45 Notiziario 21,15 Musica leggera 22 Cento franchi al minuto 22,30 Music-hall della sera 23,03 Ritr. moderni 24-1 Musica preferita

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 A. Wal Berg e il suo grande jazz sinfonico. Due vedette americane. Varietà. 19,30 Notiziario 20 Dal Festival di Edimburgo. Concerto di musica da camera diretto da S. Goldberg, violinista. Opere di J. S. Bach. 21 Concerto misto per violino e orchestra; il Concerto brandeburghese n. 5, per violino, flauto, clavicembalo, c. Concerto per orchestra; P. Ciaikovsky. Sinfonia n. 5 in fa min. 22 Notiziario. 23 Sguardo a Berlino. 0,25 Ritr. della notte. 1 Bollettino del tempo. 1,15-4,30 Musica fino al mattino

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario 20,15 Festival di Bayreuth. Wagner. Parsifal al teatro. 22 Notiziario 22,15 Musica da ballo 22,55-23 Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30 «Vaci celebre» tenore Jussi Björling, orchestra diretta da Constantino. Musica di J. S. Bach, Schubert, Bachmann, Strauss. 19,01 Cronaca della Società dei Letterati di Francia. 19,08 L'uomo di fronte alle malattie. 19,18 Rassegna. Overture. 19,25 Concerto. 19,30 Sembrano. 19,35 Sembrano. 19,40 Notiziario. 20,02 Dal Festival di Salisburgo. Arianna e Nasso opera in un atto di R. Strauss. 23 Temi e controtemi. 23,46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

19 Notiziario 19,25 Ad un domanda d'urto. 19,25 La finestra aperta. varietà. 20 Notiziario. 20,22 Pace e libertà. 20,30 André Castelnuovo e la sua orchestra. 21 Parata di guerra. 21,35 Non è la stessa canzone, corriere umoristico e sentimentale. 21,30 Sortilegi di Egitto. Il deserto. 22 Notiziario. 22,15 Concerto del sogno. 1 parte. 22,35 Musica da ballo. 22,45 Campionati ciclistici del mondo.

PARIGI-INTER

18,25 Musiche richieste 19,25 Notiziario. 19,30 Musica da ballo. 20 Conti e danze dell'America nera. 20,30 Tribuna di Parigi. 20,50 Notiziario. 21 Festival di Bolzano. «Le Balcagne» di Virgilio e «La guerra di Troia» di G. G. G. 23 Notiziario. 23,05 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,03 Musica leggera 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario 19,10 Lo spirito della vecchia Francia. 19,22 Cronaca sportiva. 19,28 La famiglia Duranton. 19,30 Baurville e J. Grelle. 19,43 Varietà. 20 Chi racconta meglio. 20,45 L'ultima selezione dell'opera di Leo Delibes. 21,45 Su tutte le

Impermeabili BAGNINI
10 anni di trionfi! ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 29

Unici al mondo
● GARANTITI 10 ANNI
● anche se lavati o smacchiati
● in modo irraggiungibile.
● PROVA A DOMICILIO
con diritto di retribuire la merce che non soddisfasse.
● Ricchi doni
● SPEDIZIONI OVUNQUE
● anche a rate
● versando la sola prima rata di L. 1.000 MENSILI
● Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale d'Italia
Vendita diretta a prezzi di fabbrica
Uomo L. 15.100 Donna L. 15.400
LUSSO L. 19.000 - Ruccioni Interni

catalogo GRATIS
Insieme al Catalogo spedite GRATIS il CAMPIORNI di tutti i tessuti

Primo commerciale italiano

gomme 22,01 Notiziario 22,06 Musica attraverso i tempi 22,35 Attualità melodica 23 Notiziario 23,20-23,35 «La vita nuova», trasmissione in inglese

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario Commenti 19,15 Le relazioni russo-tedesche nella storia. 20 Musica operistica (dalla Rheinhold di Durschlag. 20,45 Notiziario. 22 Dieci minuti di musica. 22,10 al «Accuse contro l'uomo moderno», di R. Kramer-Bodoni. 21 Profili di Shaw e Lukian. 23,30 W. Jacoby. Copriccio per piano e orchestra (1954). Strawinsky. Concerto in re per orchestra d'archi. 1946. 24 Notiziario. 0,15 Sguardo a Berlino. 0,25 Ritr. della notte. 1 Bollettino del tempo. 1,15-4,30 Musica fino al mattino

FRANCOFORTE

19 Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Asia. Notiziario. Commenti. 20 Dal Festival di Salisburgo. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da E. Ormandy. R. Strauss. Oon Giovanni; Béla Bartók. Concerto d'archi nel mare. Ciaikovsky. Sinfonia n. 5 in fa min. 22 Notiziario. 23 Sguardo a Berlino. 0,25 Ritr. della notte. 1 Bollettino del tempo. 1,15-4,30 Musica fino al mattino

MUEHLACKER

19 Cronaca Musica 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica della sera. 20,45 «Il purista», conversazione di Hans Schoeler. 21,15 Schubert. Quartetto d'archi nel mare. Ciaikovsky. Sinfonia n. 5 in fa min. 22 Notiziario. 23 Sguardo a Berlino. 0,25 Ritr. della notte. 1 Bollettino del tempo. 1,15-4,30 Musica fino al mattino

TRANSMITTENTE DEL RENO

19 Cronaca 19,30 La tribuna del tempo. 20 Musica operistica (dalla Rheinhold di Durschlag. 21,45 Inintermezzo musicale. 22 Notiziario. 22,20 Melodia breve. 22,30 R. Bar-chardat porta di Friedrich Schiller. 23,30 Saggio per sognare. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario 18,30 Delci conti nel coro. 19 «Il problema della radio», giallo radiofonico. 19,30 Concerto della Royal Albert Hall di Londra, diretto da Sir J. Barbirolli. Beethoven al Lomora n. 3, ouverture. 19,35 Sinfonia n. 2 in re; c) Concerto per pianoforte n. 5 in mi bémol («l'imperatore»). 21 Notiziario. 21,15 Parla il tuo concerto. G. Bush. Yarik, ouverture; W. Alwyn. Leggenda di antano per canto inglese. 21,45 L'ultima audizione in Londra. 22,30 Il Congo belga. 23-24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario 19,30 «Volando in alto», varietà. 20,30 Canzoni. 21 Varietà comica. 21,40 «Al servizio

del popolo», resoconti del Capo della Polizia. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 23,05 Un libro per la sera. 23,20 Owen e la sua orchestra. 23,30-24 Notiziario

TERZO PROGRAMMA

18 Vincent d'Indy Sonata in mi min., op. 63. 18,35 Inchiesta sul significato della storia. 18,55 Canzoni folkloristiche della Jugoslavia. 20 Concerto orchestrale del Festival di Edimburgo, diretto da Szymon Goldberg. 21 Concerto per violino in mi; b) Concerto brandeburghese n. 5 in re; c) Concerto brandeburghese n. 6 in si bemol; d) Concerto n. 1 in fa. 23,05 Ravel. Tre poemi di Mallarmé cantati da Suzanne Danco

LUSSEMBURGO

19,15 Notiziario 19,34 Il piccolo teatro. 19,44 La famiglia Duranton. 20 E potati e potati. 20,15 Alla rinfusa in vacanza. 20,30 Ecco la canzone. 20,47 Abbiate fiducia. 21,30 Su tutte le gomme. 22,01 Al balcone delle Muse di A. Honegger. 22,30 Musica moderna. 23,30 24 Musica da ballo

OLANDA

NILVERSUM I

20 Notiziario 20,30 Conversazione sulle Nazioni Unite. 21 Musica leggera. 21,30 Notiziario. 21,45 Dal Festival di Lucerna. Concerto diretto da H. von Karajan. Opere di Beethoven. Ouverture del Capriccio. op. 22. Concerto per violino e orchestra in re maggiore. op. 62. 22,45 Trasmissione religiosa. 23 Notiziario. 23,15-24 Musica leggera.

NILVERSUM II

19 Notiziario 19,30 Nuovi dischi. 19,35 Notiziario. 19,45 Musica leggera. 21,25 Canzoni. 22,45 Meditazione. 23 Notiziario. 23,15-24 Musica da camera di Prokofiev

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19,30 Notiziario Eca del tempo. 20 Smetana; a) Moldavia; b) La sposa venduta, c) Danza e capriccio. 21 Trasmissione per Retoromanti. 22,15 Notiziario. 22,20 Serenata. 23,15 (Da Milano) Campionati mondiali ciclistici su pista.

MONTECENERI

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Danze e capricci. 12,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13,10 Danze tradizionali del Regno Unito. 13,30 Concerto di S. Sauter. 13,45 S. Sauter. 17,30 Duo Paradiso. 18 Musica richiesta. 18,40 Suite da balletti. 19,15 Notiziario. 20 Orizzonte trionfante. 20,30 Danze e capricci. 20,45 Notiziario. 20,55 S. Sauter. 21,30 Notiziario. 21,40 Vagabondaggio musicale. 21,50 Danze tradizionali del Regno Unito. 22,30 Concerto di S. Sauter. 22,45 S. Sauter. 23,15 Campionati ciclistici mondiali.

SOTTENS

19,15 Notiziario 19,25 La situazione internazionale. 19,45 Promotio. 20,10 Rivista della televisione. 20,30 Melodie di R. Hahn. 20,45 1855. 21 Giochi d'anni. 21,50 Musica. 22,20 Canzoni. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica di tutti i tempi. 23,15 I campionati ciclistici su pista.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *Musiche del mattino* Detti e motti (7.55) (Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra Milleluci diretta da William Galassini (8.15 circa)

- 8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 Capitani di ventura
Francesco Sforza, a cura di Giorgio Brunacci

- 11.30 Musica sinfonica
F. Liszt: *Mazeppa*. Poema sinfonico n. 6; Chopin: *Concerto in fa minore n. 2 per pianoforte e orchestra*; O. Allegro, b. Larghetto, c. Allegro vivace

- 12.15 Eros Sciorilli e la sua orchestra
Cantano René, Vittorio Patrineri, Carlastella, Tony Pierotti e il Quartetto Langosz
Larici-Gomez: *Sensual*; Giacobetti-Di Ceglie: *Sul muretto di Alasari*; Ivan Romano: *Verso l'amore*; Tre-Casadei: *Serenata senza luna*; Sciorilli: *La Messicana*; Testoni-Fabor: *La banderuola*; Callman-Buonacore: *Il primo sì*; Sordi-Benedetto: *Festa a Napoli con me*; Nissavici: *Canta gondolier*

- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

- 13.15 Album musicale
Orchestra diretta da Francesco Ferreri
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14 Giornale radio
Campionati mondiali di ciclismo su pista

- 14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro di Achille Fioce - Cinema, cronache cinematografiche dalla XVI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

- 16.30 Le opinioni degli altri
Carlo Savina e Pino Spotti
Un'orchestra e un pianoforte

- 17 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
Allestimento di Maurizio Jurgens

- 17.45 Musica operistica
18.15 Conversazione
18.30 Orchestra della canzone diretta da Angellini

- 19 Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada

- 19.45 Prodotti e produttori italiani

- 20 Orchestra diretta da Arturo Strappini
Negli intervalli comunicati commerciali
(Buitoni Sanspolero)

- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 21 Il trenino dei motivi

NEMBO

- Rappresentazione in quattro quadri di Massimo Bontempelli
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

- Regina Angiolina Quinerno
Mario Nando Gazzo
Felice Marcello Bertini
L'attore Giuseppe Ciabattini
L'custode Guido De Monticelli
L'inserviente Gianni Bortolotti

- Regia di Claudio Fino

- 21.50 Orchestra diretta da Vincenzo Manno

- 22.30 Campionati mondiali di ciclismo su pista
Radiocronaca dal velodromo Vigorelli di Milano

- 22.45 Canzoni d'ogni paese

- 23, 15 Giornale radio - Campionati mondiali di ciclismo su pista - Radiocronaca dal velodromo Vigorelli di Milano - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



(Foto Polleschi e Giancolombo)
Dall'alto: il direttore Carlo Savina e il pianista Pino Spotti principali interpreti del programma della 16.45

TERZO PROGRAMMA

- 19 Realtà e prospettive degli idrocarburi in Italia

- Antonio Padellaro: Il nostro primato nell'Europa occidentale per il metano

- 19.15 Barbara Giuranna
Adagio e allegro da concerto

- Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Pietro Argento

- Toccata per orchestra
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

- 19.30 Il centenario di Adam Mickiewicz a cura di Ettore Sottani

- 20 L'indicatore economico

- 20.15 Concerto di ogni sera
F. Couperin: *Concert royal n. 4*, per flauto, violoncello e cembalo

- Prélude - Allemande - Courante française - Courante à l'italienne - Sarabande - Rigaudon - Forlane en Rondeau

- Esecutori: Philip Kaplan, flauto; Samuel Mayes, violoncello; Erwin Bodky, cembalo

- G. Bizet: *Pastorale-Ma vie a son secret* - *Tarantelle* - *Berceuse* - *Vous ne priez pas*

- Esecutori: Gianna Perea Labia, soprano; Antonio Beltrami, pianista

- M. De Falla: *Pezzi spagnoli*
Aragonesca - Montenesa - Andalusiana
Pianista Adriana Brugnolini

- 23.50-1.30: Musica da ballo
1.36-1.42: Canzoni napoletane
1.46-1.52: Musica operistica
1.56-2.02: Canzoni (Orchestra Fragna)

- 2.06-2.12: Musica da camera
2.16-2.22: Musica leggera

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino

- 9.30 Vigilio Plubeni a la sua orchestra

- 10-11 ARIA D'ESTATE
Giornale di varietà, a cura di Ricci e Romano

MERIDIANA

- 13 Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955

- Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Eva Nova, Sergio Bruni, Maria Paris e Tullio Pane

- Marotta-Concilia: *Napule sotto e n'copa*; Di Martino-Pirozzi: *Gelus e te*; Oe Lutto-Cioffi: *Luna janca*; Clervo-De Arca: *Canaglia-Falpo*; *E rose chiagneno* (Saipo Oreni)

- Album delle figurine
(Stabilimenti Oletetici Erba)

- 13.30 Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »
Le abbiamo scelte per voi
Presenta Carla Del Poggio

- 14 Il contagocce
Dalla passerella al microfono
Della Lodi

- (Simmenthal)
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 Schermi e ribatte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

- I nostri solisti
Mario Gangi

- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 Piccola antologia poetica
Dino Campana

- 21.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Franz André

- Musiche di Bela Bartok
Seconda suite

- Terzo concerto per pianoforte e orchestra
Allegretto - Adagio religioso - Allegro vivace

- Solista Jacqueline Lymar
il castello del Duca Barababliù, opera in un atto

- Solisti: Milla Bolotine, soprano; Guus Hoekman, basso; Herman Niels, voce recitante

- Orchestra sinfonica della Radio Belga
Registrazione effettuata il 17 maggio 1955 dalla Radio Belga

- Nell'intervallo:
Un'idea del calcolo infinitesimale a cura di Attilio Frajese

- III. La meccanica e gli infinitesimi
Al termine:

- La Rassegna
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi

- Marziano Bernardi: *Una storia sociale dell'arte* - Carlo L. Ragghianti: *Linguistica e critica d'arte* - Giovanni Carandente: *La Galleria Nazionale dell'Umbria*

- Replica

- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Tina Centi, Antonio Baurto e Rossana Menegatti

- Wal Berg: *Montmartre*; Oella Gattamassa: *Aun ce stanno porre*; Oliveri: *Ove vai*; Quatrini: *Amore azzurro*; Arrto Wukelich: *Occhi neri*

- Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Wanda Romanelli, Tino Vailati, Vittoria Mongardi e Giorgio Consolini

- Oe Santis-Tolen: *La dannu è così*; Verde-Trovajoli: *Il sogno dell'attaccchio*; Santoli-Miglioli: *Il calder di tutti*; Signicavallari: *Vecchio quartiere*; Bonfanti-Di Biagio: *Roma d'un tempo*; M. lozan-Danza-Bardo: *Al festival del mambo*

- 16 ALLARME AL DEPOSITO
Radiodramma di Renzo Rosso
Regia di Umberto Benedetto

- 17 SUCCESSI DI TUTTO IL MONDO

- 18 Giornale radio
Programma per i ragazzi
il quaderno delle vacanze
a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci

- BALLATE CON NOI

- INTERMEZZO

- 19.30 Nello Segurini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

- Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

- 20 Segnale orario - Radiosera

- 20.30 Il trenino dei motivi

- Cia k
Attualità cinematografiche dalla XVI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, a cura di Lello Bersani

- SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 MADAMA BUTTERFLY
Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

- Musica di GIACOMO PUCCINI
Madama Butterfly Clara Petrella
Suzuki Ortenzia Beggiato

- Kate Pinkerton Irma Colasanti
Franklin Benjamin Pinkerton Agostino Lazzari

- Sharpless Rolando Ponerio
Goro Mario Carlin
Il principe Yamadori Piero Poldi

- Lo zio Bonzo Dimitri Lopatko
Il commissario imperiale Sergio Liliati
L'ufficiale del registro Piero Poldi

- Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro Roberto Benaglio

- Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: Asterischi, di Gino Tani. Ultime notizie - Siparietto

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Pubblicazioni tecniche in distribuzione

G. MANNINO PATANE'

GUIDA PRATICA PER
L'OPERATORE CINEMATOGRAFICO

(Ediz. « Hoepli »)

L. 1500

Il volume, corredato di accurati indici, comprende una serie di interessanti notizie adatte a fornire all'operatore cinematografico una profonda conoscenza dei principi di funzionamento dei dispositivi e delle apparecchiature installati ed usati in un cinematografo.

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

Dalle ore 23.50 alle ore 6.45 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazioni di Ramo 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- 23.50-1.30: Musica da ballo
1.36-1.42: Canzoni napoletane
1.46-1.52: Musica operistica
1.56-2.02: Canzoni (Orchestra Fragna)

- 2.06-2.12: Musica da camera
2.16-2.22: Musica leggera

- 4.06-4.22: Ritmi e canzoni
4.26-5: Musica sinfonica
5.06-5.22: Canzoni (Orchestra Ferrari)

- 5.26-6: Canzoni
6.06-6.45: Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notizie

Un cicerone per Dante

L'Inferno, a cura di Umberto Bosco

Difficile impresa, tale da far veramente tremare le vene e i polsi, quella affidata dalla RAI ad Umberto Bosco (1): leggere e commentare la Divina Commedia al suo vasto pubblico, dimostrando così che essa non è riserbata agli intellettuali, ma parla ai cuori di tutti. Bisogna senz'altro dire che Bosco vi è riuscito. Dotto e intelligente critico, non ha fatto facile sfoggio della sua sciezza e del suo acume, ma li ha, come diceva il De Sanctis, celati e dimenticati, resi impliciti, disciolti senza residuo nel suo piano discere-

Pincio. Tutt'altro. Questa è la guida per il visitatore normale, né ottuso né specialista, il quale d'ogni città vuol vedere i monumenti più importanti. Dell'Inferno - qui c'è il meglio, scelto con gusto sicuro: solamente due personaggi trovo sacrificati: Filippo Argenti e Pier delle Vigne nel loro valore umano.

Ottima didatticamente è la forma: traduzione in prosa e commento fusi nel discorso chiaro e fluente. E' ovvio che non si richiedeva a Bosco di darci una sua interpretazione, bensì di offrirci il risultato di un secolare lavoro. Non mancano però le note personali, nell'insistenza su qualche motivo, nella scoperta di qualche allco, nella nuova luce sotto cui appaiono talune figure.

Fra le idee direttive trovi la radice individuale di questa poesia universale. Così per esempio, è ben seguito un filone: il tormento di Dante per aver sacrificato la sua famiglia, il dolore verso l'umanità. Esso è ben rintracciato negli episodi di Farinata, di Ulisse e di Ugolino, che è il Canto della paternità offesa.

Felicitissimo appare quasi tutto il commento a Malebolge, la parte di solito più sacrificata dai critici, gestionalisti dall'esempio di De Sanctis, che vi vedeva morire la poesia. Bosco, che non per nulla è il fine critico del Decamerone, segue da par suo la commedia di questo mondo prebaccesco, trattato però con ben diverso accento, di superbo schifo. Vedi il bellissimo capitolo dedicato ai canti dei barattieri, unica nota comica nel poema, insieme all'episodio di Belacqua.

Vedi quello sui seminari di discordie, ricco di acute osservazioni: il gottescio di Maometto, l'impatto di crudeltà e di compassione, il motivo della vendetta privata in Mosca dei Lambertini e in Geri del Bello, motivo che Dante etico non può accettare ma che pure comprende da uomo del Medio Evo. Vedi anche il bel commento ai seduttori, agli adulteri, ai ladri ed ai falsari.

La conclusione non può essere che una: raccomandare ai nostri lettori, sopra tutto a quelli che non hanno seguito alla radio, in «Classica Unica», le lezioni qui stampate (gli altri ci penseranno da soli a rinnovarsi il piacere), di accostarsi all'Inferno, con questa amabile guida e raccomandare anche ai professori e agli alunni intelligenti di adottarlo come prezioso ausilio, in luogo di certe ripetizioni talvolta sintetiche.

Infine un voto: che Bosco continui la sua fatica, presentando il Purgatorio e anche il Paradiso. Qui il suo compito si farà più difficile, ma siamo certi che egli manterrà l'impegno con risultati altrettanto lusinghieri. Allora a lui ed alla RAI si potrà dire grazie di avere avvicinato Dante agli Italiani.

EDMONDO RHO

(1) Umberto Bosco: Dante Alighieri: Inferno. Edizioni Radio Italiana. Torino, Via Arsenale, 21 - Lire 300.

Il Quartetto "Due più due,"



(Foto Politecnica)

Da sinistra: Sandro Alessandrini, Nora Orlandi, Paola Orlandi e Massimo Cini, componenti l'ormai noto Quartetto «Due più due». Questo complesso vocale, rivelato dalle trasmissioni «Avventure musicali», di recente allestito dal Programma Nazionale e in corso di replica al Secondo Programma, canora attualmente con le orchestre dirette da Bruno Canfora e Angelo Brigada. In conseguenza dei successi già ottenuti nel campo della canzone, sembra molto probabile che i «Due più due» debbano partecipare a uno dei grossi spettacoli di rivista teatrale che sono già in fase di allestimento per la prossima stagione invernale.

POSTARADIO

Nuova organizzazione

«Ho letto su un giornale una breve notizia secondo cui in questi ultimi mesi la Rai avrebbe effettuato una profonda riforma della sua organizzazione. In che consiste? Gli ascoltatori ne beneficranno?» (Siro Pirri - San Candido).

La nuova organizzazione dei servizi radiofonici che entrerà in vigore nel prossimo settembre presenta due caratteristiche: la prima è che la Direzione Programmi è stata suddivisa per generi (Drammatici, Varietà, parlati culturali, ecc.), in modo da poter imprimere direttive comuni, operare un comune sforzo di ricerca e giungere a una armonica inquadramento delle diverse collaborazioni. La seconda caratteristica è quella del decentramento sia nell'organizzazione che nell'esecuzione. Sono stati creati tre grandi Centri di Produzione nelle maggiori sedi (Roma, Milano, Torino) mentre è in programma la costituzione di altri Centri.

I Centri, forti della loro maggiore autonomia, potranno meglio potenziare le risorse locali artistiche e culturali e quindi in definitiva ottenere

un maggiore e più responsabile contatto con le profonde esigenze del pubblico.

Se questi due obiettivi saranno raggiunti, i benefici saranno senza dubbio sostanziosi per il pubblico.

Poca coscienza

«Ho scorso con molta coscienza tutti i programmi del «Radiocorriere» e debbo constatare con rammarico che la domenica non c'è neppure un breve programma di canzoni napoletane. Vi pare giusto?» (Carmine Anfossi - S. Agata dei Goti).

Non ci pare giusto. Proprio per questo trasmettiamo ogni domenica, dalle 17,15 alle 17,45, sul Secondo Programma, Sentimento e fantasia, a cura di Giovanni Sarno. E' una trasmissione tutta dedicata alla canzone napoletana di cui si ricordano i tempi, le glorie, gli autori e gli interpreti. La sua coscienza deve aver avuto una svolta.

Sottoscriviamo

«Il problema dei rumori d'estate si fa più grave. Molte opportuni sono i vostri inviti

ai radiodiffonditori di abbassare, per favore, il volume della voce dei loro apparecchi, ma la raccomandazione dovrebbe essere diretta in particolare ai teleascoltatori i cui apparecchi hanno voci ben più potenti. E' vero che si può ricorrere alla polizia, ma è antipatico chiamare in causa la forza pubblica per far valere quella che è soltanto una norma di buona educazione» (A. Mole - Asti).

Sottoscriviamo.

In tedesco

«Scrivo male italiano perché mia origine è tedesca. Radio Italiana fa poche trasmissioni tedesche nel Sud Tirolo» (R. Demetz - Brèssanone).

Su otto trasmissioni locali diffuse nel Trentino-Alto Adige, quattro sono in tedesco (il Giornale Radio delle 7,30, il Giornale Radio delle 12,30, il Notiziario regionale delle 14,50 e il Programma altoatesino delle 18,35).

Bollettino e previsioni

«Potreste spiegarci perché Radiocorriere dialettale le «previsioni del tempo» dal «bollettino meteorologico»? Le prime dovrebbero essere quelle del secondo» (Prof. A. Verra - Bagni di Romagna).

La ragione della distinzione non è scientifica. Il Bollettino si riferisce al tempo «fatto»; le previsioni, invece, al tempo «che farà». Poiché ci può essere Bollettino senza previsioni e previsioni senza Bollettino, ecco il perché della pratica distinzione. Professore, non sia troppo esigente.

Disinvoltura

«Mi è capitata un caso stranissimo. Ho portata la radio dalla città in campagna. Ho introdotto semplicemente la spina nella presa come faccio mille volte in città con estrema disinvoltura, ma tutto si è bruciato. Che fenomeno?» (Gemma Gigli - Borgomastore).

Signora è stata troppo disinvoltata nell'introdurre la spina nella presa. Ha dimenticato di accendere se il voltaggio è lo stesso che nella sua città. Siccome, evidentemente, non lo è, le è capitato un caso, non stranissimo, ma normalissimo. Ora è necessario far riparare la radio.

L'offesa di un ospite

«La mia domanda non ho niente a che vedere con i programmi della radio, ma la rivolgo a voi per simpatia. Un amico m'è spesso perché attende chiedo in prestito un libro, gliel'ho mandato insieme a un biglietto su cui avevo scritto: Si chiama Pietro Tornai. Vi pare che sia un motivo per offendersi?» (A. F. Sala Costanza).

Se con quell'amico lei era in molta confidenza, no. Se non lo era, sì. Pietro Tornai, dietro è un ospite non gradito a tutti.

Opinioni in tandem

«La villeggiatura ci ha fatto perdere molte trasmissioni leitive interessanti. Perché non le ripetete nei nostri mesi autunnali?» (Maria Germana Fiorelli - Livorno).

E' vero che siamo in pochi ad essere rimasti in città in questi mesi di gran caldo, ma proprio per constatare alcune volte sul Secondo Programma, la sera tardi» (D. Lubl - Gorizia).

Le opinioni vanno sempre in tandem. Bisogna tener conto di entrambe.

Il motivo trascritto

«Vi prego di indicarmi il titolo della melodia che ho trascritto nell'«allegato» biglietto. Questa melodia l'ho ascoltata alcune volte sul Secondo Programma, la sera tardi» (D. Lubl - Gorizia).

Non cominciamo a giocare anche fra noi col «motivo in maschera», tanto più che qui non ci sono gettoni d'oro. La melodia che lei ci ha trascritto è «Bewitched» di Rodgers. Complimenti, comunque, per l'esattezza della trascrizione mnemonica.

Un buon bicchiere

«Di tanto in tanto ascolto la radio delle previsioni gastronomiche. Io che sono una buona forchetta e un buon bicchiere gradirei potermi leggere e, perché no, procurare i consigli» (Tullio Garante - S. Giovanni Valdarno).

Per il momento non possiamo soddisfare la forchetta, ma il bicchiere sì. Acquisti il volume delle Edizioni Radio Italiana dal titolo Vini italiani, dove sono raccolte tutte le conversazioni in materia. Ma non beva più di una «conversazione» per volta. Mischiare i vini fa male.

I VINCITORI SETTIMANALI DEI CONCORSI RADIO E TV

Bacchetta d'oro Pezzoli

Trasmissione del 22-7-1955
Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle Grandi Marche Associate:
Lina Bossi - Bar Roma, via Illica - Piacenza

Trasmissione del 26-7-1955
Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle Grandi Marche Associate:
Ferruccio Faggioli - Piazza S. Giovanni in Monte, 3 - Bologna

Trasmissione del 2-8-1955
Vince un mobile bar con 12 bottiglie delle Grandi Marche Associate:
Antonio Filippini - Via Libertà - Cattolica.

Trasmissione del 6-8-1955
Vince un mobile bar con 12

bottiglie delle Grandi Marche Associate:
Assunta Centi - Via del Servi, 31 - Firenze

Serie Anie 54

Per l'assegnazione dell'Automobile Fiat 600 posta in palio dal concorso Serie Anie «54» nel sorteggio del 10 agosto 1955, la sorte ha favorito:

Walter Repetto Carbonechsi di Augusto, Viale Francolini, 10-1 - Genova Nervi
che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie «54» numero 1.161.128 di matricola il 18 luglio 1955.

Acquistate anche voi un radiocorriere Serie Anie «54», parteciperete al sorteggio di 2 automobili Fiat 600 al mese. Giovedì 25 agosto 1955, sorteggio di un'Automobile Fiat 600, fra tutti gli acquirenti di radiocorrieri Serie Anie «54» non ancora abbonati alle radiodiffusioni.